

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 69

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

FINTECNA SPA
(Esercizio 2016)

Comunicata alla Presidenza il 2 ottobre 2018



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DI FINTECNA S.P.A.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

Relatore: Presidente di Sezione Alberto Avoli

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott. Raffaele Ficociello



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 settembre 2018;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il d.p.r. in data 11 marzo 1961 con il quale l'Istituto per la ricostruzione industriale (I.r.i.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto l'art.15 del d.l. 11 luglio 1992, n.333, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1992, n. 359 che ha disposto la trasformazione, tra gli altri, dell'I.r.i. in società per azioni (I.r.i. S.p.a.), attribuendo al Ministero del tesoro la totalità delle azioni costituenti il suo capitale;

vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 466 del 28 dicembre 1993, che ha dichiarato il perdurante assoggettamento della predetta società al controllo della Corte dei conti anche in tale nuova configurazione e soggettività giuridica;

visto l'atto di "fusione mediante incorporazione" dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I.r.i. S.p.a.) nella Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi (Fintecna S.p.a.), intervenuto in data 26 novembre 2002, in esecuzione delle deliberazioni assembleari delle Società del 30 luglio 2002;

considerato che, all'esito della fusione, il Ministero dell'economia e delle finanze, ha sostituito la propria partecipazione al capitale dell'I.r.i. S.p.a. con la partecipazione, pari al 100 per cento, del capitale di Fintecna S.p.a.;

considerato che, in base all'art. 23 bis, comma 1 della legge 7 agosto 2012, n. 135 che, con modificazioni, ha convertito in legge il d.l. 27 giugno 2012, n. 87, dal 9 novembre 2012, con il perfezionamento dell'operazione di acquisizione dell'intero pacchetto azionario di Fintecna S.p.a., la Cassa Depositi e Prestiti (C.d.p.) è diventata l'Azionista unico della Società e, come



CORTE DEI CONTI

tale, esercita nei confronti della stessa l'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 ss. c.c.;

visto il bilancio della società suddetta relativo all'esercizio finanziario 2016 nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Alberto Avoli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio finanziario 2016;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio - corredato dalle relazioni dell'organo di amministrazione e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2016 - corredato dalle relazioni dell'organo di amministrazione e di revisione di Fintecna S.p.a. - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società medesima per detto esercizio.

ESTENSORE
Alberto Avoli

PRESIDENTE.
Enrica Laterza

Depositata in Segreteria il 1 ottobre 2018

INDICE

Premessa.....	1
1. Aspetti istituzionali	2
2. Le direttive della Capogruppo.....	4
3. La corporate governance	5
4. L'assetto organizzativo	8
5. Le risorse umane	9
6. Incarichi e consulenze	11
7. L'attività	12
7.1 Gli obiettivi delle performance	12
7.2 Le partecipazioni.....	12
7.3 Gestioni liquidatorie.....	13
7.4 Attività di service.....	15
7.5 Contenzioso	15
8. Disponibilità finanziaria e rendimenti.....	17
9. Il bilancio d'esercizio. Aspetti generali.....	19
10. I risultati fondamentali	20
11. Il rendiconto finanziario	22
12. Il conto economico	24
13. Lo stato patrimoniale	26
14. Il conto riclassificato	31
14.1 Risultati reddituali riclassificati.....	31
14.2 La gestione finanziaria riclassificata	32
14.3 La gestione patrimoniale riclassificata.....	33
15. Considerazioni conclusive.....	35

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Trattamento economico annuo del Presidente.....	5
Tabella 2 - Trattamento economico annuo dei Consiglieri di amministrazione	6
Tabella 3 - Trattamento economico annuo del Collegio sindacale	6
Tabella 4 - Trattamento economico annuo dell'Amministratore delegato.....	6
Tabella 5 - Trattamento economico del Direttore generale.....	7
Tabella 6 - Consistenza del personale in servizio	9
Tabella 7 - Costo medio annuo per unità di personale	9
Tabella 8 - Costo complessivo per il personale.....	9
Tabella 9 - Oneri complessivi per incarichi e consulenze	11
Tabella 10 - Valore delle partecipazioni	13
Tabella 11 - Contenzioso	16
Tabella 12 - Impieghi e rendimenti	18
Tabella 13 - Risultati di sintesi economico-patrimoniali	20
Tabella 14 - Rendiconto finanziario.....	22
Tabella 15 - Conto economico	24
Tabella 16 - Stato patrimoniale - attivo	26
Tabella 17 - Stato patrimoniale - passivo.....	29
Tabella 18 - Garanzie e impegni	30
Tabella 19 - Analisi dei risultati reddituali.....	31
Tabella 20 - Analisi del rendiconto finanziario.....	32
Tabella 21 - Analisi della struttura patrimoniale	33

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge sul risultato del controllo eseguito sulla gestione di Fintecna S.p.a. per l'esercizio 2016 ed espone, altresì, i principali fatti di gestione intervenuti fino a data corrente.

Sul risultato del controllo eseguito sugli esercizi 2014 e 2015 la Corte ha riferito con determinazione n.133 del 15 dicembre 2016 pubblicata in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 480.

1. ASPETTI ISTITUZIONALI

Dal 9 novembre 2012, con il perfezionamento dell'operazione di acquisizione dell'intero pacchetto azionario di Fintecna S.p.a., la Cassa Depositi e Prestiti (di seguito Cassa) è diventata l'azionista unico della Società.

La Cassa ha corrisposto nella circostanza al Ministero dell'economia e delle finanze l'importo di euro 2,5 miliardi, a fronte del patrimonio netto del Gruppo pari ad euro 2,8 miliardi.

Fintecna S.p.a. non è quotata in borsa. Il capitale sociale è rappresentato da 24.007.953 azioni ordinarie, senza valore nominale, pari a complessivi euro 240.079.530, come detto, interamente possedute da Cassa.

A norma dello Statuto nel testo modificato dall'Assemblea straordinaria in data 22 maggio 2017, la Società ha come missioni:

1. l'assunzione, gestione e dismissione di partecipazioni in società o enti, operanti in Italia ed all'estero nei settori industriale, immobiliare e dei servizi, che risultino in una stabile situazione di equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico e siano caratterizzati da adeguate prospettive di redditività;
2. la gestione e dismissione di partecipazioni, già possedute, in società o enti in genere, ivi compresi quelli in stato di liquidazione, operanti in Italia ed all'estero nei settori industriale, immobiliare e dei servizi;
3. il compimento - anche a favore delle pubbliche amministrazioni - di attività di servizio relative alla gestione di società, enti e aziende in genere, anche afferente a processi di liquidazione;
4. lo svolgimento di attività di servizio e assistenza, anche tecnica a favore delle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento a quelle previste da specifiche disposizioni legislative, regolamentari e amministrative;
5. la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio artistico e culturale di pertinenza della Società;
6. l'acquisto e l'alienazione di beni immobili di qualunque genere o destinazione, lo svolgimento di operazioni e negozi giuridici di qualunque natura riguardanti gli stessi, ivi compresa la locazione, l'affitto, la concessione in godimento, sia in Italia che all'estero, sia in proprio che per conto terzi.

Fintecna, nel perseguimento delle proprie missioni, non può effettuare attività finanziaria nei confronti del pubblico. Può concedere finanziamenti e prestare fidejussioni e ogni altra forma di garanzia nell'interesse di società del Gruppo di appartenenza.

Emerge con chiarezza da quanto sopra che lo spettro delle missioni statutarie di Fintecna è caratterizzato da una notevole eterogeneità e, per alcuni aspetti, genericità.

Il processo di integrazione di Fintecna con la Cassa Depositi e Prestiti non ha portato ancora alla puntuale configurazione di missioni nuove in una prospettiva unitaria del Gruppo.

Le modifiche statutarie hanno anzi ulteriormente sottolineato una "forbice" di scopi sociali ampia e generica, tale da determinare oggettivamente un "rischio contenitore" nel quale Fintecna potrebbe finire con il perdere la sua funzione caratteristica.

2. LE DIRETTIVE DELLA CAPOGRUPPO

Nel corso dell'esercizio, si sono ulteriormente sviluppate le dinamiche di integrazione della Società nel Gruppo Cassa, con una marcata rarefazione degli spazi di reale autonomia gestionale, già di per sé oggettivamente ridotti per il progressivo esaurimento delle missioni "tradizionali", un tempo dell'I.r.i.

Le *policy* di Gruppo disciplinano i principi, le linee guida e le regole comportamentali e deontologiche, nonché il quadro generale di suddivisione delle responsabilità fra Cassa e le società del Gruppo.

In particolare le direttive di Cassa hanno riguardato la mobilità interna, il modello di *compliance*, i processi informativi, i rischi operativi e la loro mitigazione, il rischio reputazionale, i principi generali in materia di organizzazione, la pianificazione e il controllo di gestione.

Risultano particolarmente significative le direttive in materia di "*corporate governance*", che definiscono le regole per la gestione delle modifiche statutarie, per la definizione dell'ordine del giorno delle assemblee dei soci, per la convocazione e la determinazione dei flussi informativi dei Consigli di amministrazione, per la gestione delle nomine e delle designazioni degli Organi sociali, per l'assegnazione delle deleghe di potere a ruoli di vertice.

3. LA CORPORATE GOVERNANCE

L'attuale modello di governo societario fa riferimento ai principi della *corporate governance*.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 22 maggio 2017, ha conferito attribuzioni e deleghe operative al Presidente e poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione all'Amministratore delegato, fermo restando il generale potere di avocazione del C.d.a. e fatte salve le materie riservate dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea, al Presidente e al C.d.a., comprese quelle che il Consiglio ha riservato con la stessa delibera alla propria competenza.

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento. Nelle seguenti tabelle sono riportati i compensi degli amministratori e dei sindaci.

Tabella 1 - Trattamento economico annuo del Presidente

	2016		2015
	(fino al 4 agosto)	(dal 4 agosto)	
emolumento assembleare (art. 2389, 1° comma codice civile.)	42.000	42.000	42.000
emolumento C.d.a. parte fissa (art. 2389, 3° comma. c.c.)	98.000		88.500
Totale	140.000	42.000	130.500

Fonte: dati forniti da Fintecna

Il Consiglio di amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti, era formato da tre componenti, poi elevati a cinque con deliberazione assembleare del 4 agosto 2016. A seguito della modifica statutaria intervenuta nel 2017 "il Consiglio di amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sei" (art. 15).

Il Presidente dura in carica tre anni.

Il Presidente nominato dall'Assemblea nell'aprile 2014 è cessato per dimissioni il 4 agosto 2016.

In pari data è stata ripristinata la figura dell'Amministratore delegato e contestualmente è stata soppressa quella di Direttore generale. In particolare, l'art. 19 dello Statuto prevede che il "Consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti di legge, parte delle sue attribuzioni a un componente che conseguentemente viene nominato Amministratore delegato".

Il Consiglio di amministrazione determina il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio delle deleghe.

Tabella 2 - Trattamento economico annuo dei Consiglieri di amministrazione

	2016	2015
emolumento assembleare (art. 2389, 1° comma c.c.) per ciascun Consigliere	28.000	28.000

Fonte: dati forniti da Fintecna

Nel corso del 2016 pertanto ai Consiglieri di amministrazione è stato corrisposto l'importo complessivo di euro 295.000 (euro 187.000 nel 2015).

Tabella 3 - Trattamento economico annuo del Collegio sindacale

	2016	2015
emolumento Presidente	40.500	40.500
emolumento per ciascun Sindaco effettivo	28.800	28.800

Fonte: dati forniti da Fintecna

Ai componenti del Collegio sindacale sono stati corrisposti euro 106.000 (euro 107.000 nel 2015). La figura dell'Amministratore delegato, come già detto, non più prevista dal 12 aprile 2014 è stata ripristinata nell'agosto 2016. Dal 4 agosto 2016 all'Amministratore delegato sono stati attribuiti i seguenti compensi lordi.

Tabella 4 - Trattamento economico annuo dell'Amministratore delegato

	2016
	(dal 4 agosto)
emolumento assembleare (art. 2389, 1° comma c.c.)	28.000
emolumento C.d.a. parte fissa (art. 2389, 3° comma. c.c.)	240.000
emolumento C.d.a. parte variabile (art. 2389, 3° comma. c.c.)	120.000
Totale	388.000

Fonte: dati forniti da Fintecna

Nel 2017, all'Amministratore delegato è stato erogato un emolumento per il 2016 di euro 60.000 lordi (C.d.a. parte variabile art. 2389, 3° comma c.c.).

Al Direttore generale, destinatario di numerose deleghe operative e in carica fino al 20 luglio 2016, data in cui è stato allontanato dal servizio, sono stati corrisposti i seguenti compensi.

Tabella 5 - Trattamento economico del Direttore generale

	2016
retribuzione annua lorda base (r.a.l.)	154.195
premio aziendale 2015 (erogato nel 2016)	10.172
premio aziendale 2016 (erogato alla risoluzione del rapporto)	5.933
management by objectives 2015 (m.b.o.) (erogato nel 2016)	83.000
Totale	253.300

Fonte: dati forniti da Fintecna

L'Assemblea degli azionisti del 22 maggio 2017 ha deliberato il rinnovo del Consiglio di amministrazione (nella nuova composizione a sei membri) e del Collegio sindacale per il triennio 2017-2019 e i relativi compensi. Il C.d.a. in pari data ha confermato l'Amministratore delegato per lo stesso triennio.

Si segnala che, in analogia a quanto disposto per le società quotate, Fintecna ha provveduto a nominare il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari che, secondo quanto previsto nello Statuto sociale, predispone adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio d'esercizio. La società si avvale, altresì, di un sistema di controllo interno per garantire la realizzazione delle attività aziendali in modo corretto, efficace ed efficiente secondo il "modello di organizzazione gestione e controllo ex d.lgs. n.231 del 2001", che descrive i processi, gli eventuali reati perpetrabili in relazione a tali processi, le attività preventive di controllo finalizzate ad evitare i correlati rischi.

L'Organismo di vigilanza (Oiv) - composto da tre membri di cui un libero professionista, che riveste la carica di Presidente, e due membri del Collegio sindacale di Fintecna - vigila sul funzionamento e sull'osservanza del suddetto modello.

La revisione legale dei conti di Fintecna è svolta da una società iscritta al Registro dei Revisori legali.

L'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è stato di euro 147.000, di cui euro 114.000 per l'attività di revisione legale dei conti annuali e del *reporting package* Ifrs bancario ed euro 33.000 per l'attività di revisione limitata del *reporting package* Ifrs bancario semestrale.

4. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Nella seduta del 25 ottobre 2016 il Consiglio di amministrazione ha approvato una nuova struttura organizzativa per il miglior perseguimento della *mission* aziendale. La Società si è allineata al modello organizzativo della Capogruppo Cassa. La nuova organizzazione prevede, pertanto, la nomina del *Chief Legal Officer* (CLO), del *Chief Operating Officer* (COO) e del *Chief Financial Officer* (CFO) - a diretto riporto dell'Amministratore delegato - che curano il coordinamento di aree, servizi e uffici di rispettiva competenza. Sono state conseguentemente costituite l'Area Legale, Societario e Contenzioso affidata al CLO, l'Area Risorse Umane, Organizzazione, Sistemi e Servizi affidata al COO, l'Area Amministrazione, Finanza e Controllo affidata al CFO al quale è, inoltre, affidato l'incarico di Dirigente Presposto alla redazione dei documenti contabili della Società (DP), il Servizio *Risk Management e compliance* nonché una Segreteria tecnica a diretto riporto dell'Amministratore delegato.

Sono stati attivati il Servizio *Risk Management e compliance* nonché una Segreteria tecnica a diretto riporto dell'Amministratore delegato.

Il Servizio di *Internal Audit* riferisce direttamente al Consiglio di amministrazione.

5. LE RISORSE UMANE

Nel corso del 2016 è proseguito il processo di “snellimento” della struttura organizzativa.

Il personale dirigenziale è passato da 19 unità in servizio al 1° gennaio 2015 a 17 unità al 31 dicembre 2015 e a 15 unità a fine esercizio 2016. Il numero delle risorse umane con qualifica non dirigenziale ha invece visto il seguente andamento: 136 unità in servizio al 1° gennaio 2015, 124 unità al 31 dicembre 2015 e 119 unità al 31 dicembre 2016.

A tutto il personale è applicato il contratto del settore credito che ha scadenza al 31 dicembre 2018. Nel mese di luglio 2015 sono stati sottoscritti contratti integrativi aziendali distinti per il personale dirigenziale e non dirigenziale. In particolare il contratto integrativo per il personale non dirigenziale ha riguardato il premio aziendale, la previdenza integrativa e l’assistenza sanitaria.

Tabella 6 - Consistenza del personale in servizio

	al 31 dicembre	
	2016	2015
Dirigenti	15	17
Quadri e impiegati	119	124
Totale	134	141
<i>Variazione %</i>	-4,96	

Fonte: dati forniti da Fintecna

Tabella 7 - Costo medio annuo per unità di personale

	2016	2015
Dirigenti	307.550	291.026
<i>Variazione %</i>	5,68	
Altre categorie	84.889	83.035
<i>Variazione %</i>	2,23	

Fonte: dati forniti da Fintecna

Tabella 8 - Costo complessivo per il personale

	<i>(dati in migliaia)</i>	
	2016	2015
salari e stipendi	10.691	11.084
oneri sociali	3.514	3.684
trattamento di fine rapporto	728	749
altri costi	12.842	426
Totale	27.775	15.943
<i>Variazione %</i>	74,21	

Fonte: dati forniti da Fintecna

L'incremento del costo complessivo del personale registrato nel 2016 riflette - secondo quanto indicato nella nota integrativa al bilancio - essenzialmente l'accantonamento cautelativo, pari a euro 12.500.000, effettuato a fronte di oneri ritenuti probabili in relazione al prolungamento della permanenza nel fondo di solidarietà previsto per il settore del credito. Ai sensi dell'art. 2427, c. 1, punto 13, del codice civile, l'accantonamento suddetto rappresenta un elemento di costo la cui entità e incidenza hanno carattere eccezionale non ricorrente. Alla suddetta variazione in aumento si contrappone peraltro un minor costo ordinario per complessivi euro 668.000, dovuto agli effetti a regime derivanti dagli interventi di ottimizzazione della struttura organizzativa e della conseguente riduzione dell'organico in forza.

6. INCARICHI E CONSULENZE

La società nel corso dell'esercizio in esame ha continuato ad avvalersi di incarichi di consulenza attribuiti a professionisti esterni.

In particolare, risultano conferiti ovvero rinnovati 16 incarichi (dei quali uno a dipendente cessato dal servizio); nel 2015 il numero era stato di 20 (uno a dipendente cessato).

Le consulenze e gli incarichi hanno principalmente riguardato l'attività legale, tributaria e fiscale, l'assistenza tecnica di bilancio e di *reporting package*, l'attività contrattuale-operativa, giuslavoristica, oltre al campo delle risorse umane, del mercato del lavoro e della salute e sicurezza.

Tabella 9 - Oneri complessivi per incarichi e consulenze

(dati in migliaia)

	2016	2015
oneri per avvocati, di cui:	9.210	10.790
incarichi per contenziosi	9.062	10.507
incarichi di altra natura	148	283
oneri per altri incarichi e consulenze	668	311
Totale	9.878	11.101

Fonte: dati forniti da Fintecna

Si rileva il decremento degli oneri per contenziosi, oneri che rimangono comunque elevati, come evidenziato nel successivo paragrafo 7.5.

7. L'ATTIVITÀ

L'attività è proseguita in una logica di sostanziale continuità degli indirizzi strategici e delle linee di business definiti nel "Piano operativo" 2014-2016, che si inserisce nella prospettiva delle "linee guida del nuovo piano industriale del Gruppo Cassa per il quinquennio 2016-2020" approvate dal Consiglio di amministrazione nel mese di febbraio 2016.

In concreto, nell'ambito delle missioni statutarie la Società ha focalizzato l'attività in via prioritaria sulla gestione del contenzioso e sulla prosecuzione delle gestioni liquidatorie e a stralcio presidiate mediante società di scopo, anche in esecuzione di specifici mandati a supporto della Pubblica Amministrazione.

In coerenza con le linee strategiche del Gruppo Cassa ed in coordinamento con le strutture della Capogruppo, è stata avviata la fase di individuazione delle nuove attività che potranno caratterizzare i prossimi esercizi.

7.1 Gli obiettivi delle performance

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 10 ottobre 2016 ha riconosciuto in favore dell'Amministratore delegato un compenso variabile fisso massimo di euro 120.000 (limitato a euro 60.000 per l'esercizio 2016).

Gli obiettivi quantitativi sono stati riferiti al risultato di gestione ante imposte, al contenimento dei costi di funzionamento, alle risorse mobilitate e gestite nell'ambito del Gruppo Cassa.

Gli obiettivi qualitativi sono stati indicati nella ridefinizione di un modello organizzativo rigorosamente compatibile con quello della Cassa capogruppo, nella razionalizzazione dei raccordi organizzativi con le società controllate, nell'ottimizzazione dei flussi informativi e, infine, nel rafforzamento della cultura di Gruppo.

Si evince che gli obiettivi prefissati, nel loro complesso, hanno seguito una precisa logica incentrata sulla valorizzazione dei fattori organizzativi interni e sulla ulteriore integrazione di Fintecna nel gruppo Cassa Depositi e Prestiti.

7.2 Le partecipazioni

Nel corso del 2016 non sono intervenute nuove acquisizioni.

Nel gennaio 2016 è stata integralmente smobilizzata la partecipazione detenuta nel capitale di Ansaldo S.p.a. pari a 3.400.000 azioni. L'incasso complessivo dell'operazione è stato di euro 35.700.000 con una plusvalenza nell'esercizio di euro 22.440.000.

Al 31 dicembre 2016 si segnalano le partecipazioni in imprese controllate riguardanti S.p.a. Fincantieri (per un valore di euro 654.053.000), le quattro società di scopo Ligestra (euro 315.000), i consorzi in liquidazione (euro 135.000).

In sintesi, il valore delle immobilizzazioni, puntualmente riscontrato in bilancio nell'attivo immobilizzato si è ulteriormente ridotto nell'esercizio considerato come si evince dalla seguente tabella:

Tabella 10 - Valore delle partecipazioni

(dati in migliaia)

	2016				2015			
	VALORE DI CARICO ALL'1/1	CESSIONI	ALTRE VARIAZIONI	VALORE DI CARICO AL 31/12	VALORE DI CARICO ALL'1/1	CESSIONI	ALTRE VARIAZIONI	VALORE DI CARICO AL 31/12
<i>Attivo Immobilizzato</i>								
Imprese controllate	654.466	-	37	654.503	662.417	-	-7.951	654.466
Imprese collegate	50	-	-	50	50	-	-	50
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	100.000	-	-	100.000	-	-	-	-
Altre imprese	32	-	-	32	116.090	-16.057	-1	100.032
Totale	754.548	0	37	754.585	778.557	-16.057	-7.952	754.548
<i>Attivo Circolante:</i>								
Altre imprese	13.260	13.260	-	0	13.260	-	-	13.260
Totale	13.260	13.260	0	0	13.260	0	0	13.260
Totale generale	767.808	13.260	37	754.585	791.817	-16.057	-7.952	767.808

Fonte: dati forniti da Fintecna

7.3 Gestioni liquidatorie

La gestione liquidatoria dei patrimoni separati trasferiti *ex lege* si avvale di società interamente controllate da Fintecna.

La Ligestra S.r.l. (cosiddetta "Ligestra senza numero") si occupa dei patrimoni ex Efim. Negli ultimi giorni dell'esercizio 2015 si è dato seguito alla distribuzione del *surplus* del valore di circa tre milioni di euro determinato all'esito della liquidazione del patrimonio separato ex Italstrade,

secondo quanto stabilito normativamente (70 per cento al Ministero dell'economia e 30 per cento alla Ligestra).

Nel corso del 2016, invece, è stato dato impulso ai lavori nei siti di bonifica ambientale (in particolare Portovesme), mentre sono proseguite le attività relative ai numerosi e variegati contenziosi oltre alle residue procedure di liquidazione coatta amministrativa per cui Ligestra svolge la funzione di Commissario liquidatore.

La Ligestra Due S.r.l. ha la missione della acquisizione del patrimonio degli enti disciolti costituiti *ope legis* in gestione separata e svolge l'ufficio di liquidatore dell'Ente nazionale per la cellulosa e la carta, del Consorzio del canale Milano-Cremona-Po e infine della ex Lamfor S.r.l. (cancellata dal Registro delle imprese nel 2015).

La Ligestra Tre S.r.l. ha acquisito sin dal 2010 tutti i rapporti attivi e passivi facenti capo al Comitato per l'intervento nella Sir e in settori ad alta tecnologia, rapporti che sono stati costituiti per legge in patrimonio separato. La Ligestra Tre svolge anche l'ufficio di liquidatore del Consorzio bancario Sir S.p.a. e della Rel S.p.a. (sino all'avvenuta incorporazione nel 2015).

La Ligestra Quattro S.r.l. è il veicolo societario individuato per l'acquisizione - perfezionata con decorrenza 18 febbraio 2014 - dell'intero pacchetto azionario della Cinecittà Luce S.p.a. messa in liquidazione a far data dal 3 aprile 2014 in virtù di quanto disposto dalla legge 27 dicembre 2013 n. 147. Ligestra Quattro S.r.l. svolge pertanto l'ufficio di liquidatore della predetta S.p.a.

Stante la carenza di risorse disponibili di Cinecittà Luce S.p.a. in liquidazione e in considerazione delle assicurazioni di copertura degli oneri da parte del Mef, Fintecna ha assunto la provvista dei fabbisogni operativi attraverso una linea di finanziamento fino ad un massimo di euro 14,5 milioni erogati alla Ligestra Quattro. Al 31 dicembre 2016 il finanziamento è stato utilizzato per euro 5,5 milioni.

Nel contesto della riorganizzazione del perimetro e delle attività del Gruppo finalizzata all'efficientamento delle attività liquidatorie, il Consiglio di amministrazione di Fintecna, nell'adunanza del 30 marzo 2017, ha approvato in termini generali l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione delle controllate Ligestra S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l. nella controllata Ligestra Due S.r.l. I Consigli di amministrazione delle società interessate il 19 aprile 2017 hanno redatto il progetto di fusione e le assemblee delle stesse hanno adottato la decisione in ordine alla fusione, approvando il progetto in data 28 aprile 2017. L'operazione, con efficacia dal 1° luglio 2017 e contabili/fiscali dal 1° gennaio 2017, è stata formalizzata il 23 giugno 2017.

7.4 Attività di *service*

Sono attribuite a Fintecna alcune competenze di supporto alla Pubblica Amministrazione, da gestire tramite società controllate ovvero direttamente.

Con riguardo alla XXI Aprile S.r.l. (creata a supporto del Commissario straordinario del governo per il piano di rientro del debito pregresso del Comune di Roma), nel mese di novembre 2015 è stato esercitato il diritto di recesso contemplato nella Convenzione a suo tempo stipulata con il Commissario medesimo.

È stata stipulata una Convenzione in data 20 febbraio 2013 con il Commissario governativo per il coordinamento del supporto tecnico ingegneristico diretto a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2012 in Emilia Romagna e i conseguenti interventi strutturali allo scopo di consentire il ripristino dell'operatività degli impianti e degli edifici. La convenzione scade il 31 dicembre 2018.

Analogamente, a seguito degli eventi sismici che hanno interessato dal 24 agosto 2016 i territori delle Regioni Lazio, Umbria, Marche ed Abruzzo, il 7 dicembre 2016 è stata sottoscritta tra Fintecna ed il Commissario straordinario apposita Convenzione per disciplinare, sino al 31 dicembre 2018, le modalità, la durata e il ristoro dei costi dell'intervento di Fintecna nelle regioni colpite dal sisma.

Più in particolare, il decreto legge n.189 del 17 ottobre 2016 (convertito nella legge n.229 del 15 dicembre 2016) ha individuato Fintecna quale soggetto deputato a svolgere prestazioni tecnico ingegneristiche a supporto del Commissario straordinario.

Sulla base di tale norma è stata stipulata la ricordata convenzione che prevede un corrispettivo annuo di 3,5 milioni di euro sino al 2018. In concreto le attività svolte nel corso del 2016 sono principalmente riconducibili a due tipologie: attività propedeutiche all'implementazione della struttura organizzativa di supporto del Commissario e alla relativa selezione e formazione del personale tecnico amministrativo; conseguente attività di verifica di congruità tecnico economica dei progetti sviluppati da terzi, nonché attività di *fronte office* per il supporto gestionale delle pratiche necessarie al conseguimento dei finanziamenti agevolati.

7.5 Contenzioso

Fintecna è divenuta titolare di numerosi contenziosi civili e giuslavoristici, ereditati a vario titolo dalle società cui nel tempo è subentrata.

Nella seguente tabella è riassunto il numero dei giudizi pendenti.

Tabella 11 - Contenzioso

	2016	2015
Civile, Amministrativo, Fiscale	123	141
Giuslavoristico	688	719
Totale	811	860
<i>Variazione %</i>	-5,70	

Fonte: dati forniti da Fintecna

L'esercizio in esame, analogamente a quelli passati, è stato caratterizzato dal rilevante numero delle richieste di risarcimento del danno biologico per malattie professionali ascrivibili alla presenza di amianto ed alle dannose condizioni di lavoro negli stabilimenti industriali di proprietà di società riconducibili a Fintecna.

In considerazione dell'obiettivo della definizione del maggior numero di controversie, in presenza di adeguati presupposti economico-giuridici, con la definizione di accordi transattivi e tenuto conto degli orientamenti giurisprudenziali consolidatisi in materia, la Società ha iscritto in bilancio un consistente importo nel fondo per rischi ed oneri (pari a euro 740.084.464 nel 2015 ed euro 686.783.386 nel 2016).

Il costo per assistenza legale direttamente correlata a contenziosi è stato pari ad euro 10.507.000 per il 2015 ed euro 9.062.000 per il 2016.

8. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA E RENDIMENTI

Considerato che l'attività sociale nell'esercizio è proseguita secondo una linea di continuità, la consistenza complessiva degli impieghi è mutata solo in parte restando nell'ambito della gestione fortemente accentrata della tesoreria - regolata dal contratto di deposito irregolare sottoscritto con Cassa nel giugno 2014 - in aderenza alle Linee guida per la gestione della tesoreria dalla stessa emanate e volte ad adeguare il modello di valutazione del rischio a quello della Capogruppo. Le somme depositate sono soggette ad un regime vincolistico di durata variabile da sei mesi a dieci anni. Nel corso dell'esercizio il vincolo a dodici mesi in *investment grade* presso un Istituto bancario, pari a euro 175 milioni al tasso dello 0,45 per cento terminato il 4 luglio 2016, è stato rinnovato presso Cassa, al tasso dello 0,03 per cento, sommandosi ai depositi a medio termine già esistenti per euro 700 milioni (scadenza 2024).

È da segnalare che, il Consiglio di amministrazione di Fintecna nel corso dell'esercizio ha previsto di:

1. concedere (delibera del 17 maggio 2016) la ricordata linea di finanziamento fruttifera a Ligestra Quattro S.r.l., al tasso di remunerazione del 2 per cento, in favore di Cinecittà Luce S.p.a., fino alla concorrenza massima di euro 14,5 milioni, in modo da favorirne il percorso liquidatorio, considerata sia la grave carenza di risorse finanziarie in capo alla stessa società sia l'impegno del Mibact in ordine al rimborso degli oneri della procedura liquidatoria;
2. applicare ai finanziamenti precedentemente concessi a Ligestra S.r.l., Ligestra Due S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l., per l'acquisizione dei patrimoni separati, un parametro di remunerazione univoco (delibera del 2 febbraio 2016) ovvero un tasso in linea con i rendimenti medi semestrali degli impieghi delle liquidità di ciascun patrimonio separato (delibera del 15 novembre 2016).

Il quadro dei complessivi impieghi di liquidità e dei corrispondenti rendimenti - tutti riportati a consuntivo - risulta dalla tabella seguente.

Tabella 12 - Impieghi e rendimenti*(dati in milioni)*

	2016		2015	
	Giacenza	Tasso Annuo %	Giacenza	Tasso Annuo %
Presso Cdp:				
Deposito vincolato a 10 anni (scadenza giugno 2024)	700	2,67	700	2,67
Depositi vincolati a b/t (12/13 mesi)	300	0,03	165	0,3
Deposito a vista	25	0,00	1	0
Totale disponibilità presso Cdp	1.025	1,83	866	2,22
Presso Istituti bancari:				
Deposito vincolato a b/t (12 mesi)	0	0	175	0,45
Deposito a vista	112	0,11	109	0,32
Totale disponibilità presso istituti bancari	112	0,11	284	0,4
Totale disponibilità liquide	1.137	1,66	1.150	1,77
Giacenza media e rendimento medio	1.149	1,70	1.187	1,72

Fonte: dati forniti da Fintecna

Al 31 dicembre 2015 le disponibilità liquide ammontavano ad euro milioni 1.150, remunerate al tasso dell'1,77 per cento. Nel 2016 la disponibilità liquida si è, invece, attestata a 1.137 milioni di euro con una redditività pari all'1,66 per cento. La flessione delle disponibilità di circa euro 13 milioni è dovuta principalmente al riconoscimento all'azionista Cassa del dividendo di euro 25 milioni a valere sul risultato economico del 2015.

La complessiva flessione del tasso di remunerazione nel 2016, rispetto agli anni precedenti, deriva dalla progressiva contrazione della notevole redditività a suo tempo garantita dai titoli di Stato, ceduti con il realizzo di significative plusvalenze, nonché all'andamento calante dei tassi di mercato che ha inciso negativamente in occasione del rinnovo dei depositi vincolati a breve termine.

La notevole disponibilità liquida della Società risulta in parte preminente depositata presso Cassa con rendimento medio in linea con quelli più alti praticati dagli istituti bancari.

Infatti, la giacenza delle disponibilità presso Cassa si è incrementata da 866 milioni di euro con tasso di remunerazione del 2,22 per cento a 1.025 milioni con un tasso dell'1,83 per cento. La giacenza presso istituti bancari si è invece ridotta a 112 milioni di euro (da 284 milioni del 2015) con tassi di remunerazione di poco superiori allo zero.

Nel 2016 la Società ha percepito interessi lordi sui depositi presso Cassa pari ad euro 18,9 milioni ed euro 0,6 milioni presso istituti bancari (nel 2015 rispettivamente euro 19,8 milioni ed euro 0,7 milioni).

9. IL BILANCIO D'ESERCIZIO. ASPETTI GENERALI

Il bilancio d'esercizio 2016 è stato approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 22 maggio 2017, previa acquisizione dei pareri favorevoli del Collegio sindacale, della Società di revisione e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Secondo tali pareri il bilancio medesimo risulta redatto in conformità delle norme di legge regolanti la materia, interpretate ed integrate dai principi contabili definiti dall'Organismo italiano di contabilità, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria e corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. La relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione della Società oltre alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Il bilancio 2016 è stato predisposto secondo le nuove indicazioni previste dal d.lgs. 18 agosto 2015 n. 139 - in vigore dal 1° gennaio 2016 - che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE in tema di bilanci d'esercizio delle società commerciali.

Secondo quanto previsto dal suddetto decreto legislativo in tema di confrontabilità dei dati e al fine di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, i valori relativi al bilancio 2015 (evidenziati anche nelle successive tabelle) sono stati opportunamente riclassificati e resi omogenei con quelli del 2016. In tale ottica anche altre voci non significative, non ricomprese in quelle oggetto dei mutamenti introdotti dal d.lgs. n. 139/2015, sono state diversamente classificate rispetto ai bilanci predisposti nei precedenti esercizi.

La Società ha provveduto, altresì, a inserire nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2016 prospetti di riconciliazione dei valori dello stato patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 2015 oltre a note esplicative che illustrano le ragioni alla base delle modifiche intervenute.

Si fa presente che nell'esercizio in esame, così come previsto dal comma terzo dell'articolo 27 del decreto legislativo n. 127/91, la Società non ha predisposto un proprio ed autonomo bilancio consolidato. Tale consolidato è stato invece redatto dalla controllante Cassa, che ha richiesto a Fintecna S.p.a. l'elaborazione di un *reporting package* Ias/Ifrs consolidato bancario.

10. I RISULTATI FONDAMENTALI

I risultati fondamentali della gestione dell'ultimo biennio sono sintetizzabili come segue.

L'esercizio 2016 si è concluso con utile di esercizio pari ad euro 48.047.899 dei quali euro 21.200.000 a titolo di dividendo ed euro 26.847.899 portati a nuovo. La tabella seguente evidenzia i principali dati a riguardo.

Tabella 13 - Risultati di sintesi economico-patrimoniali

(dati in migliaia)

	2016	2015	var. % 2016/2015
Valore della produzione	78.415	43.518	80,19
Costi della produzione	80.996	39.664	104,21
Saldo tra valore e costi della produzione	-2.581	3.854	-166,97
Saldo proventi e oneri finanziari	47.972	47.366	1,28
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-2.988	-	-
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	-	-	-
Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale	5.645	40.994	-86,23
Utile/Perdita (-) dell'esercizio	48.048	92.214	-47,90
Attività patrimoniali:	2.553.097	2.586.802	-1,30
di cui disponibilità liquide	112.468	283.193	-60,29
Passività patrimoniali	759.006	815.759	-6,96
Patrimonio netto	1.794.091	1.771.043	1,30

Fonte: dati forniti da Fintecna

Nel 2016 la più evidente crescita dei costi rispetto a quella parallela del valore della produzione determina un saldo negativo di euro 2.580.948 più che compensato da quello positivo delle partite finanziarie, pari ad euro 47.971.860 (aumentato dell'1,28 per cento rispetto al 2015). Quest'ultimo, in particolare, comprende proventi da partecipazioni, complessivamente in aumento, derivanti da dividendi e, soprattutto, da plusvalenze relative alla cessione di pacchetti azionari. Si registra, peraltro, la flessione degli interessi attivi su depositi, provenienti essenzialmente da quelli detenuti presso la Capogruppo Cassa in virtù del citato contratto di deposito irregolare, nonché di altri proventi finanziari minori (interessi su c/c, su crediti d'imposta e verso società sottoposte al controllo di Cassa).

A fine esercizio la Società registra, come già anticipato, un utile netto pari a euro 48.047.899, importo che include anche euro 5.645.215 derivanti dall'adesione al Contratto nazionale di consolidato fiscale, a fronte della cessione delle relative sofferenze alla Capogruppo.

Aumenta (1,30 per cento) la consistenza del patrimonio netto, la cui variazione positiva è ascrivibile essenzialmente alla destinazione a nuovo del risultato dell'esercizio 2015 al netto del

dividendo distribuito, considerato il concomitante decremento sia delle passività - più evidente - che delle attività patrimoniali.

La variazione negativa, pari a euro 170.725.000, delle disponibilità liquide è principalmente dovuta al totale smobilizzo degli impieghi investiti nel deposito bancario vincolato a 12 mesi di euro 175.000.000 trasferiti presso Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.

11. IL RENDICONTO FINANZIARIO

Fintecna ha redatto il rendiconto finanziario adottando lo schema indicato dal principio contabile Oic 10, per meglio rappresentare i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa e da quelle di investimento e di finanziamento, che hanno determinato la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Tabella 14 - Rendiconto finanziario

(dati in migliaia)

	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	48.048	92.214
Imposte sul reddito	-5.645	-40.994
Interessi passivi/(interessi attivi)	-23.244	-28.540
(Dividendi)	-2.275	-4.314
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-22.399	-6.525
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-5515	11841
Accantonamenti ai fondi	51.968	10.580
Ammortamenti delle immobilizzazioni	119	155
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.998	
Altre rettifiche per elementi non monetari	-54.224	-9.769
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	861	966
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	-4.654	12.807
Decremento/(incremento) delle rimanenze		100
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	9.884	8.207
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	2.212	-10.309
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-24	25
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-16	-82
Altre variazioni del capitale circolante netto	-25.272	92.494
Variazioni del capitale circolante netto	-13.216	90.435
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-17.870	103.242
Interessi incassati/(pagati)	22.001	28.333
Dividendi incassati	2.275	4.314
(Utilizzo dei fondi)	-46.978	-215.086
Altri incassi/pagamenti	-674	-651
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-23.376	-183.090
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-41.246	-79.848
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-21	-28
Didisinvestimenti		1
Immobilizzazioni materiali	-21	-27
(Investimenti)	-3	
Immobilizzazioni immateriali	-3	0
(Investimenti)	-5.115	
Didisinvestimenti		30.534
Immobilizzazioni finanziarie	-5.115	30.534
(Investimenti)	-300.000	-165.000
Didisinvestimenti	200.660	480.000
Attività Finanziarie non immobilizzate	-99.340	315.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-104.479	345.507
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-25.000	-85.000
Mezzi propri	-25.000	-85.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-25.000	-85.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-170.725	180.659
Disponibilità liquide al 1° gennaio	283.193	102.534
Disponibilità liquide al 31 dicembre	112.468	283.193
Variazione	-170.725	180.659

Fonte: dati forniti da Fintecna

La tabella espone a fine esercizio un decremento delle disponibilità liquide pari a euro 170.724.473 (passate da euro 283.192.853 nel 2015 a euro 112.468.390). Al decremento, oltre ai flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, per complessivi euro 41.245.630, contribuiscono l'effetto netto degli investimenti e dei disinvestimenti in depositi fruttiferi irregolari con la Capogruppo Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. (euro 135.000.000), l'accensione di un finanziamento alla controllata Ligetra Quattro S.r.l. in favore di Cinecittà Luce S.p.a. in liquidazione (euro 5.115.000) nonché la distribuzione di dividendi a Cassa (euro 25.000.000). Tali flussi negativi sono parzialmente controbilanciati da quelli positivi dell'attività di realizzo delle partecipazioni non immobilizzate (nello specifico l'operazione di cessione delle azioni Ansaldo STS per complessivi euro 35.660.000).

Occorre, peraltro, evidenziare - come indicato in precedenza - che in tema di disponibilità finanziarie la Società, a partire dal mese di giugno 2014, ha stipulato con la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. un contratto di deposito irregolare per la gestione accentrata della tesoreria. Al 31 dicembre 2016 la disponibilità finanziaria di Fintecna S.p.a. comprensiva della quota presso la controllante raggiunge l'importo di euro milioni 1.137 (rispetto a euro milioni 1.150 al fine 2015).

12. IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia, quale risultato dell'attività produttiva, le differenze tra il valore ed i costi della produzione. Le componenti positive e negative vengono imputate secondo il principio della competenza economica. La tabella che segue evidenzia l'utile di euro 48.047.899 per l'esercizio 2016, con una contrazione del 47,90 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 15 - Conto economico

(dati in migliaia)

	2016	2015
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		2
Altri ricavi e proventi	78.415	43.516
Totale valore della produzione	78.415	43.518
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	105	83
Per servizi	20.706	6.936
Per godimento di beni di terzi	5.238	5.223
Per il personale:		
- salari e stipendi	10.691	11.084
- oneri sociali	3.514	3.684
- trattamento di fine rapporto	728	749
- altri costi	12.842	426
Ammortamenti e svalutazioni:		
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18	48
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	102	107
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.088	1.926
Accantonamento per rischi	130	
Oneri diversi di gestione	22.834	9.398
Totale costi della produzione	80.996	39.664
Differenza tra valore e costi della produzione	-2.581	3.854
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni:		
- dividendi da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.275	3.804
- dividendi da altre imprese		510
- altri proventi da partecipazione	22.440	14.477
Altri proventi finanziari:		
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
imprese controllate	3.383	4.664
- proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da imprese controllate	3	4
interessi e commissioni da imprese controllanti	18.879	19.820
interessi e commissioni da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	109	202
interessi e commissioni da altri e proventi vari	1.052	4.054
Interessi e altri oneri finanziari:		
- a controllanti	-2	
- interessi e commissioni ad altri e oneri vari	-180	-205
Utili e perdite su cambi	13	36
Totale proventi ed oneri finanziari	47.972	47.366
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE		
Rivalutazioni:		
- di partecipazioni	10	
Svalutazioni:		
- di partecipazioni	-54	
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-2.944	
Totale rettifiche	-2.988	0
Risultato prima delle imposte	42.403	51.220
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
Imposte correnti		
Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale	5.645	40.994
UTILE/PERDITA (-) DELL'ESERCIZIO	48.048	92.214
<i>Variazione %</i>	<i>-47,90</i>	<i>-5,94</i>

Fonte: dati forniti da Fintecna

Nell'esercizio in esame si registra un saldo negativo della gestione caratteristica pari a euro 2.580.948, determinato dal più evidente incremento dei costi della produzione (+104,21 per cento) rispetto a quello parallelo registrato dal valore della produzione (+80,19 per cento).

Il netto incremento del valore della produzione (passato da euro 43.517.927 a euro 78.415.247) è attribuibile considerata la mancanza nel 2016 di ricavi da vendite e prestazioni all'andamento della voce "altri ricavi e proventi", la cui entità e incidenza ha natura eccezionale e non ricorrente, caratterizzato sia dal maggior assorbimento dai fondi rischi ed oneri (passati da euro 25.052.000 nel 2015 a euro 67.833.000 nel 2016) sia dalla contemporanea contrazione dei proventi diversi (da euro 18.464.000 ad euro 10.582.000).

Tra i costi della produzione (cresciuti da euro 39.664.567 a euro 80.996.195), i più significativi riguardano, oltre al personale, sia l'utilizzo dei servizi esterni che gli oneri diversi di gestione tra i quali rilevano gli accantonamenti dell'esercizio effettuati a fronte di prestazioni professionali, rischi ed oneri ritenuti probabili derivanti principalmente dal contenzioso. Seguono gli oneri di locazione degli uffici di Roma e la svalutazione dei crediti, compresi nell'attivo circolante, vantati verso istituti previdenziali e valutati di difficile recuperabilità.

Il risultato del 2016 è influenzato per euro 5.645.215 dai proventi derivanti dalla cessione della perdita fiscale dell'esercizio alla Capogruppo Cassa a fronte dell'adesione al Contratto nazionale di consolidato fiscale per il triennio 2014-2016 ed è solo in parte ridotto dalle rettifiche di valore di attività finanziarie riguardanti, a parte altre operazioni di minore entità, la svalutazione - come visto in precedenza - delle quote del fondo comune di investimento immobiliare "Aq" per euro 2.944.000.

Al netto di questa partite hanno contribuito al positivo andamento gestionale il risultato, nel complesso lievemente superiore, rispetto al 2015 (euro 47.366.851 a fronte di euro 47.971.860), della gestione finanziaria. Quest'ultima è caratterizzata, da un lato, dai maggiori introiti da partecipazioni, relativi ai dividendi distribuiti da Cdp Equity S.p.a. (euro 2.275.000) e, soprattutto, alla plusvalenza realizzata attraverso la cessione del pacchetto azionario della Ansaldo Sts (euro 22.440.000) e, dall'altro, dai minori interessi attivi sui depositi da controllanti (scesi da euro 19.820.000 a euro 18.879.000), per la quota maturata nell'esercizio sulle somme vincolate accentrate presso la Capogruppo come da contratto di deposito irregolare sottoscritto nel giugno 2014, dai proventi per interessi attivi sui finanziamenti concessi alle società di scopo (da euro 4.664.000 a euro 3.383.000), oltre ad altri proventi finanziari vari, la cui flessione di euro 2.964.000 è legata alla rilevazione nel 2015 di interessi di natura straordinaria a seguito di transazioni.

13. LO STATO PATRIMONIALE

La situazione dello stato patrimoniale attivo è desumibile dalla seguente tabella.

Tabella 16 - Stato patrimoniale - attivo

(dati in migliaia)

	2016	2015
IMMOBILIZZAZIONI		
<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>		
Altre	2	17
Totale	2	17
<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>		
Altri beni	143	225
Totale	143	225
<i>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>		
Partecipazioni in:		
Imprese controllate	654.503	654.466
Imprese collegate	50	50
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	100.000	100.000
Altre imprese	32	32
Crediti:		
Verso imprese controllate	473.730	473.967
Verso controllanti	700.739	700.757
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7	7
Verso altri	1.659	1.689
Altri titoli	4.056	7.000
Totale	1.934.776	1.937.968
Totale immobilizzazioni	1.934.921	1.938.210
ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>RIMANENZE</i>		
Prodotti finiti e merci	7.593	7.593
Totale	7.593	7.593
<i>CREDITI</i>		
Verso clienti	42.719	47.591
Verso imprese controllate	5.761	6.382
Verso imprese collegate	1.365	1.137
Verso controllanti	48.754	42.765
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	30.157	35.200
Crediti tributari	36.879	33.346
Verso altri	7.793	11.856
Totale	173.428	178.277
<i>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</i>		
Altre partecipazioni		13.260
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso controllante	324.582	166.187
Totale	324.582	179.447
<i>DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>		
Depositi bancari e postali	112.466	283.191
Denaro e valori in cassa	2	2
Totale	112.468	283.193
Totale attivo circolante	618.071	648.510
RATEI E RISCONTI		
Risconti attivi	105	82
Totale	105	82
TOTALE ATTIVO	2.553.097	2.586.802
<i>Variazione %</i>	<i>-1,30</i>	<i>-8,12</i>

Fonte: dati forniti da Fintecna

Si precisa che sotto la voce “immobilizzazioni materiali - altri beni” si ricomprendono mobili, arredi e macchine elettroniche d’ufficio, mentre le “immobilizzazioni immateriali” accolgono il costo capitalizzato di *software* gestionali propedeutici all’elaborazione delle reportistiche amministrative/finanziarie.

Fra le “immobilizzazioni finanziarie” deve essere segnalata la posta riferita ad “altri titoli” relativa alle 14 quote del fondo comune di investimento immobiliare Aq, acquisite nel biennio 2009-2010, nell’ambito delle iniziative finalizzate a contribuire al soddisfacimento delle necessità abitative della popolazione colpita dagli eventi sismici in Abruzzo nell’aprile 2009. L’importo complessivo è diminuito da euro 7.000.000 nel 2015 ad euro 4.056.000 nel 2016 a seguito della svalutazione operata da Fintecna per recepire la progressiva perdita di valore delle singole quote del fondo (passate da euro 500.000 al momento dell’acquisto ad euro 290.000 al 31 dicembre 2016). Il valore complessivo delle “partecipazioni”, pari ad euro 754.585.000, cresce di euro 37.000 rispetto al 2015 dopo le movimentazioni (ripristini di valore, incrementi, svalutazioni e cancellazioni) precedentemente analizzate.

La voce “crediti verso controllanti”, pari ad euro 700.739.000, è riferibile al deposito fruttifero vincolato (scadenza giugno 2024) della liquidità presso Cassa.

I “crediti verso le imprese controllate”, in linea con l’anno precedente, comprendono essenzialmente i finanziamenti erogati alle società Ligestra S.r.l., Ligestra Due S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l. per l’acquisizione dei rispettivi patrimoni e il finanziamento concesso alla controllata Ligestra Quattro S.r.l. in favore di Cinecittà Luce S.p.a.,

I “crediti verso altri” evidenziano i rapporti intrattenuti con le società il cui controllo è detenuto dalla controllante.

In relazione alla voce “depositi bancari e postali” nell’ambito dell’attivo circolante, i valori si riferiscono alle disponibilità per fronteggiare le necessità a breve. La netta diminuzione (euro 170.725.000) deriva, come visto precedentemente, dal totale smobilizzo degli impieghi investiti in un deposito bancario vincolato a 12 mesi (scaduto a luglio 2016), di euro 175.000.000, trasferiti presso Cassa.

Riguardo all’attivo circolante, si segnalano, quanto a consistenza, i “crediti verso clienti” (al netto del relativo fondo svalutazioni a copertura del rischio di inesigibilità), diminuiti da euro 47.591.000 nel 2015 ad euro 42.719.000 nel 2016, per effetto degli incassi realizzati e i “crediti verso controllanti” (euro 42.765.000 ed euro 48.754.000, rispettivamente nel 2015 e 2016) con incremento

derivante sostanzialmente dal beneficio per il trasferimento a Cassa delle perdite fiscali d'esercizio in relazione al Contratto di consolidato fiscale nazionale stipulato tra le parti.

Seguono i "crediti tributari", pari a euro 33.346.000 nel 2015 ed euro 36.879.000 nel 2016, che comprendono, a valore lordo, quelli per Iva (rispettivamente euro 30.521.000 nel 2015 ed euro 32.475.000 nel 2016), per Irpeg/Ires e Irap, quelli "verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" (euro 30.157.000 a fine 2016, in gran parte verso Sogei S.p.a. per la cessione di un immobile), di nuova istituzione secondo le disposizioni del Codice Civile integrate e modificate a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 139/2015, nonché quelli "verso altri", soprattutto enti previdenziali per anticipazioni effettuate della Cassa integrazione.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (per complessivi euro 324.582.000), secondo le suddette nuove indicazioni contabili, comprendono la voce "attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria con la controllante" che accoglie per euro 300.044.000, al lordo del rateo di interessi maturati e non ancora accreditati, il trasferimento delle disponibilità liquide detenute dalla Società, in depositi vincolati a breve termine, di cui euro 150.000.000 con scadenza luglio 2017 ed euro 150.000.000 con scadenza agosto 2017, stipulati nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria regolata dal contratto di deposito irregolare sottoscritto con la Capogruppo Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.. I restanti euro 24.582.000 attengono al deposito a vista con la stessa Cassa.

La tabella che segue pone in luce i dati relativi allo stato patrimoniale passivo.

Tabella 17 - Stato patrimoniale - passivo

(dati in migliaia)

	2016	2015
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	240.080	240.080
Riserva legale	127.598	127.598
Utili/Perdite (-) portati a nuovo	1.378.365	1.311.151
Utili/Perdite (-) dell'esercizio	48.048	92.214
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.794.091	1.771.043
<i>Variazione %</i>	<i>1,30</i>	<i>0,41</i>
FONDI PER RISCHI E ONERI		
Altri	686.783	740.084
Totale fondi per rischi e oneri	686.783	740.084
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
Totale	2.808	3.347
DEBITI		
Verso banche		101
Acconti	8.311	8.574
Verso fornitori	27.461	27.466
Verso imprese controllate	1.815	6.144
Verso imprese collegate	144	147
Verso controllanti	39	263
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	206	300
Debiti tributari	1.104	1.114
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.183	5.136
Altri debiti	24.151	23.066
Totale debiti	69.414	72.311
RATEI E RISCONTI		
Risconti passivi	1	17
Totale	1	17
TOTALE PASSIVO	2.553.097	2.586.802
<i>Variazione %</i>	<i>-1,30</i>	<i>-8,12</i>

Fonte: dati forniti da Fintecna

Il patrimonio netto aumenta di euro 23.048.000 nel 2016.

Essendo rimasti invariati, rispetto ai valori del 2015, gli importi sia del capitale sociale (euro 240.079.530) sia della riserva legale (euro 127.597.903), le variazioni annuali del patrimonio netto sono influenzate esclusivamente dal risultato economico di esercizio nonché dalla destinazione degli utili al netto del dividendo distribuito all'azionista unico.

Le passività si riferiscono alle macro voci per "debiti", per "trattamento di fine rapporto" e per "fondo rischi".

In relazione alla prima posta, merita di essere segnalata - a parte la pressoché invariata consistenza dei "debiti verso fornitori" - la flessione rispetto al 2015 dei "debiti verso imprese controllate" (da euro 6.144.000 ad euro 1.815.000 a fine 2016) in considerazione all'avvenuta regolarizzazione di partite debitorie - di natura commerciale - nei confronti di Consorzi anche attraverso compensazione con analoghe partite creditorie. In linea con l'esercizio precedente i "debiti tributari", riconducibili quasi per intero alle ritenute operate e riversate in qualità di

sostituto di imposta, mentre aumentano (da euro 5.136.000 ad euro 6.183.000) quelli “verso istituti di previdenza e sicurezza sociale”, sorti a seguito di obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi derivanti da norme di legge e dal C.c.n.l. applicato, nonché gli “altri debiti” (da euro 23.066.000 ad euro 24.151.000) rappresentati da varie posizioni (conciliazioni di contenziosi per danni biologici, cauzioni ricevute, esposizioni verso il personale).

Si è consolidata nell’ultimo biennio la tendenza alla contrazione del “fondo per rischi ed oneri” (rispettivamente -22,60 per cento e -7,20 per cento).

Nell’ambito di questa voce si sottolinea l’accantonamento volto a fronteggiare l’eventuale deficit patrimoniale delle partecipate nell’ipotesi in cui la società fosse tenuta a ripianare impegni assunti in base a clausole contrattuali.

Parimenti, come in precedenza già evidenziato, il fondo per rischi relativi a contenziosi deve essere correlato alle numerose cause amministrative, civili e fiscali in essere a seguito della successione nelle posizioni giuridiche di molteplici società ex Iri e, in particolare, a copertura di rischi per contenziosi, per bonifiche e conservazione di siti immobiliari, per oneri gestionali di liquidazione e per impegni assunti per clausole contrattuali.

Il fondo Tfr accantonato evidenzia il debito effettivo verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2016 al netto di eventuali anticipi già corrisposti, calcolato in conformità di quanto previsto dal Codice Civile e dal Contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento (Ccnl del Credito).

Per effetto delle novità introdotte dal d.lgs. n.139/2015, la nota integrativa al bilancio d’esercizio 2016 evidenzia l’importo complessivo degli impegni e delle garanzie non risultanti direttamente - in precedenza riportati tra i conti d’ordine - dallo stato patrimoniale.

Tabella 18 - Garanzie e impegni

(dati in migliaia)

	2016	2015
Garanzie personali	53.413	42.207
Impegni	10.244	10.244
Totale	63.657	52.451

Fonte: dati forniti da Fintecna

La prima voce si riferisce principalmente a garanzie prestate da banche o compagnie di assicurazione a favore di terzi, amministrazioni finanziarie e locatari. La seconda include gli impegni riconducibili all’operazione di compravendita del pacchetto azionario di Edicima S.p.a. di proprietà di Finmeccanica S.p.a.

14. IL CONTO RICLASSIFICATO

La Società sin dal 2011 ha attivato un modello di riclassificazione dei dati di bilancio che valorizza una differente prospettazione dei risultati con indicatori di performance alternativi al fine di una valutazione complessivamente più aderente alla realtà gestionale.

14.1 Risultati reddituali riclassificati

La seguente tabella esprime i risultati reddituali riclassificati.

Tabella 19 - Analisi dei risultati reddituali

(dati in migliaia)

	2016	2015	var.% 2016/2015
Ricavi e proventi diversi	85.124	43.733	94,64
Proventi ed oneri finanziari	23.166	26.275	-11,83
Proventi da partecipate	24.725	18.791	31,58
Totale proventi ordinari	133.015	88.799	49,79
Consumi di materie prime, servizi esterni ed oneri diversi	-23.863	-24.433	2,33
Costo del lavoro	-15.275	-15.943	4,19
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-2.998	-	-
Ammortamenti	-4.207	-2.081	-102,16
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	-46.703	-7.903	-490,95
Totale oneri ordinari	-93.046	-50.360	-84,76
Risultato della gestione ordinaria	39.969	38.439	3,98
Proventi e oneri eccezionali e partite non ricorrenti	2.434	12.781	-80,96
Risultato prima delle imposte	42.403	51.220	-17,21
Imposte sul reddito dell'esercizio	5.645	40.994	-86,23
Utile/Perdita (-) dell'esercizio	48.048	92.214	-47,90

Fonte: dati forniti da Fintecna

Rispetto all'esercizio precedente, il 2016 espone una diminuzione per euro 44.166.000 (-47,90 per cento) dell'utile netto per effetto principalmente della minore incidenza dei più volte ricordati proventi (passati da euro 40.993.648 a euro 5.645.215) del Consolidato fiscale nazionale per il trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio alla consolidante Cassa Depositi e Prestiti S.p.a., in presenza, peraltro, di un saldo positivo della gestione ordinaria (+3,98 per cento) generato dall'incremento più evidente dei ricavi e proventi caratteristici rispetto a quello parallelo dei costi. La crescita sia dei ricavi e proventi diversi - relativi agli esiti positivi delle situazioni di contenzioso (in particolare con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale), alla liberazione di eventuali fondi rischi esuberanti, ai compensi per le attività di *service* (fra le quali il progetto Fintecna per l'Emilia) - sia dei dividendi percepiti dalle attività partecipate (tra i quali la plusvalenza di euro 22 milioni per la cessione delle azioni Ansaldo Sts e il dividendo percepito da Cdp Equity S.p.a. pari a euro 2 milioni) ha compensato i più contenuti introiti netti della gestione finanziaria, pari a euro 23.166.000

nel 2016 rispetto a euro 26.275.000 del precedente esercizio, per effetto della ridotta consistenza della liquidità e soprattutto del ridimensionamento dei rendimenti, oltre agli appostamenti ai fondi per rischi ed oneri per 47 milioni di euro. Il saldo positivo (euro 2 milioni) tra proventi e oneri eccezionali si riferisce principalmente alla definizione di partite in contenzioso e alla rilevazione di insussistenze di debiti pregressi prescritti.

14.2 La gestione finanziaria riclassificata

L'andamento del flusso finanziario dell'esercizio in esame registra uscite nette per euro 12.454.000, influenzato dalle operazioni di gestione portate a compimento. In particolare si fa riferimento alla assegnazione dell'utile all'azionista unico, al finanziamento alle società di scopo controllate (in particolare alla Ligestra quattro S.r.l. in favore di Cinecittà Luce S.p.a. in liquidazione) e al flusso finanziario negativo dell'attività d'esercizio. Dette uscite sono state parzialmente controbilanciate dai flussi positivi dell'attività di realizzo delle partecipazioni non immobilizzate per euro 35.660.000 (riguardanti essenzialmente l'incasso delle operazioni di cessione delle azioni Ansaldo Sts).

La tabella seguente riassume i dati relativi alla gestione finanziaria riclassificata.

Tabella 20 - Analisi del rendiconto finanziario

		<i>(dati in migliaia)</i>		
		2016	2015	var.% 2016/2015
A	DISPONIBILITÀ NETTE INIZIALI/ (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)	1.151.013	1.370.018	-15,99
B	FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO			
	Utile/perdita (-) dell'esercizio	48.048	92.214	-47,90
	Ammortamenti e svalutazione crediti	4.207	155	2.614,19
	(Plusvalenze) / minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	-22.399	-6.526	-243,23
	(Rivalutazioni) / svalutazioni di immobilizzazioni	2.988	-	-
	Variazioni del capitale circolante netto	-2.280	-33.633	93,22
	Altre variazioni delle immobilizzazioni e dei crediti immobilizzati	5.301	26	20.288,46
	Variazione netta del Tfr e dei fondi di accantonamento	-53.840	-216.747	75,16
	Totale	-17.975	-164.511	89,07
C	FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI			
	Immateriali	-3	-	-
	Materiali	-21	-28	25,00
	Finanziarie	-5.115	-	-
	Prezzo di realizzo e valore di rimborso di partecipazioni	35.660	30.534	16,79
	Totale	30.521	30.506	0,05
D	FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
	Nuovi finanziamenti	-	-	-
	Rimborso di finanziamenti	-	-	-
	Rimborso di capitale proprio	-	-	-
	Totale	0	0	-
E	DISTRIBUZIONE DI UTILI/RISERVE	-25.000	-85.000	70,59
F	ALTRE CAUSE	0	0	-
G	FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (B + C + D + E)	-12.454	-219.005	94,31
H	DISPONIBILITÀ NONETARIE NETTE FINALI/ (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE) (A+G)	1.138.559	1.151.013	-1,08

Fonte: dati forniti da Fintecna

14.3 La gestione patrimoniale riclassificata

La riclassificazione meglio evidenzia gli investimenti realizzati e le corrispondenti fonti di finanziamento a copertura, come si può evincere dalla seguente tabella.

Tabella 21 - Analisi della struttura patrimoniale

(dati in migliaia)

	2016	2015	var.% 2016/2015
A IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	2	17	-88,24
Immobilizzazioni materiali	143	225	-36,44
Immobilizzazioni finanziarie	1.234.037	1.237.211	-0,26
Totale	1.234.182	1.237.453	-0,26
B CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze	7.593	7.593	0,00
Crediti commerciali	72.847	82.671	-11,88
Altre attività	99.916	107.971	-7,46
Debiti commerciali	-27.667	-27.468	-0,72
Altre passività	-41.748	-44.759	6,73
Totale	110.941	126.008	-11,96
C CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio (A + B)	1.345.123	1.363.461	-1,34
D Fondo TFR	-2.808	-3.347	16,10
CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio ed il TFR (C+D)	1.342.315	1.360.114	-1,31
coperto da:			
E CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	240.080	240.080	0,00
Riserve e risultati a nuovo	1.505.963	1.438.749	4,67
Utile/perdita (-) dell'esercizio	48.048	92.214	-47,90
Totale	1.794.091	1.771.043	1,30
F FONDI ACCANTONAMENTO	686.783	740.084	-7,20
G INDEBITAMENTO FINANZIARIO A M/L TERMINE	0	0	-
H INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE/(DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)			
Debiti finanziari a breve	0	101	-100,00
Disponibilità e crediti finanziari a breve	-113.238	-284.170	60,15
Deposito fruttifero irregolare presso controllante	-1.025.321	-866.944	-18,27
Totale	-1.138.559	-1.151.013	1,08
I POSIZIONE FINANZIARIA NETTA/(DISPONIBILITA') (G+H)	-1.138.559	-1.151.013	1,08
TOTALE (E+F+I)	1.342.315	1.360.114	-1,31

Fonte: dati forniti da Fintecna

Nell'esercizio considerato si è realizzato un decremento del capitale investito netto (di euro 17.799.000), dedotte le passività di esercizio e il Tfr, correlato alle minori immobilizzazioni finanziarie (quale saldo tra estinzione e accensione di crediti verso società del Gruppo oltre alla svalutazione delle quote del fondo "Aq") alle quali si aggiunge la flessione, più evidente, del capitale circolante netto, determinata essenzialmente dalle variazioni dei crediti commerciali e delle altre attività.

Le fonti di copertura, peraltro notevolmente ridimensionate dopo le operazioni di distribuzione dei dividendi all'azionista e la scissione del compendio immobiliare avvenuta negli esercizi precedenti, sono sempre rappresentate, in massima parte, dal capitale proprio che supera

ampiamente l'entità del capitale investito netto. Da evidenziare anche la progressiva riduzione dei fondi di accantonamento - per effetto degli utilizzi nell'esercizio a fronte degli oneri da contenziosi, delle spese legali e dell'assorbimento del fondo oneri gestionali di liquidazione - e delle disponibilità monetarie nette.

15. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'attività della Società risulta caratterizzata nel 2016 da una sostanziale continuità nell'ambito del Piano operativo 2014-2016.

Il processo di integrazione di Fintecna con la Cassa Depositi e Prestiti non ha portato ancora alla puntuale configurazione di missioni nuove in una prospettiva unitaria del Gruppo.

Le modifiche statutarie hanno anzi ulteriormente sottolineato una "forbice" di scopi sociali ampia e generica, tale da determinare oggettivamente un "rischio contenitore" nel quale Fintecna potrebbe finire con il perdere la sua funzione caratteristica.

Tale situazione - con l'avallo di norme primarie - si è realizzata anche attribuendo a Fintecna competenze di supporto al Commissario per gli interventi post sismici, competenze che si collocano con oggettiva difficoltà tra le missioni caratteristiche della Società.

Nel corso del 2016 la struttura societaria di Fintecna ha sopportato rilevanti eventi, quali le dimissioni del Presidente, l'allontanamento dal servizio del Direttore generale, le rilevanti modifiche statutarie e, a seguire, significative modifiche dell'impostazione organizzativa, con il ripristino della figura dell'Amministratore delegato e la concomitante soppressione della posizione del Direttore generale.

Il costo complessivo per il personale è passato da euro 15.943.000 del 2015 ad euro 27.774.978 del 2016 al lordo dell'accantonamento dell'esercizio (euro 12,5 milioni) per stanziamenti cautelativi a fronte di oneri ritenuti probabili in relazione al prolungamento della permanenza nel fondo di solidarietà previsto per il settore credito. Alla suddetta variazione in aumento si contrappone peraltro un minor costo ordinario per complessivi euro 668.000, dovuto agli effetti a regime derivanti dagli interventi di ottimizzazione della struttura organizzativa e della conseguente contrazione del personale in servizio (da 17 a 15 i dirigenti e da 124 a 119 le unità con qualifiche diverse).

Sostanzialmente stabile il valore delle partecipazioni (euro 754.585.000) a fine esercizio, con un valore di carico iniziale di euro 767.808.000: ciò ad evidenziare il rallentamento dei processi di dismissione, che hanno riguardato principalmente solo le quote in portafoglio di Ansaldo S.p.a.

Rilevante invece il processo di razionalizzazione delle gestioni liquidatorie dei patrimoni separati trasferiti *ex lege*, processo che si è concluso nel 2017 con l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione delle controllate Ligestra S.r.l e Ligestra Tre S.r.l. nella controllata Ligestra Due S.r.l.

La notevole disponibilità liquida della Società risulta in parte preminente depositata presso Cassa con rendimento medio in linea con quelli più alti praticati dagli istituti bancari.

Infatti, la giacenza delle disponibilità presso Cassa si è incrementata da 866 milioni di euro con tasso di remunerazione del 2,22 per cento a 1.025 milioni con un tasso dell'1,83 per cento. La giacenza presso istituti bancari si è invece ridotta a 112 milioni di euro (da 284 milioni del 2015) con tassi di remunerazione di poco superiori allo zero. Di conseguenza nel corso del 2016 la Società ha percepito interessi lordi sui depositi presso Cassa pari ad euro 18,9 milioni di euro e sui depositi bancari 0,6 milioni di euro.

L'esercizio considerato si è concluso con un utile pari ad euro 48.047.899 con un marcato decremento del 47,90 per cento rispetto al 2015 (euro 92.213.859).

Anche per l'esercizio 2016 risulta significativo il dato rilevabile dal conto economico relativo ai ricavi delle vendite e delle prestazioni, a conferma del sostanziale esaurimento delle missioni produttive "tradizionali" consegnate alla Società.

Sostanzialmente stabile il dato del patrimonio netto con una variazione in aumento dell'1,30 per cento (da 1.771.042.507 nel 2015 a 1.794.090.406 del 2016). Infatti, invariati il capitale sociale (euro 240.079.530) e la riserva legale (euro 127.598.903), l'incremento è derivato dall'importo degli utili portati a nuovo e di quelli dell'esercizio.

Infine, il dividendo riconosciuto da Fintecna a Cassa per il 2016 è stato pari ad euro 25 milioni (nel 2015 euro 85 milioni).

Relazione e Bilancio d'esercizio



2016

1.	ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO	3
2.	RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
	A. ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO.....	12
	B. RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA.....	24
	C. ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ PARTECIPATE.....	29
	D. FATTORI DI RISCHIO E POLITICA DI GESTIONE.....	39
	E. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE.....	41
	F. CORPORATE GOVERNANCE.....	55
	G. ULTERIORI INFORMAZIONI.....	57
	H. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE.....	63
3.	STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	65
4.	NOTA INTEGRATIVA	71
	INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE.....	73
	PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	77
	EFFETTI DERIVANTI DALLA RIFORMA CONTABILE AL BILANCIO 2015.....	83
	COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO.....	87
	GARANZIE E IMPEGNI.....	115
	FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	117
	PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA.....	118
	PROSPETTI DI DETTAGLIO.....	119
5.	DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	145
6.	ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO	149
7.	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	153
8.	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	165
9.	DELIBERA DELL'ASSEMBLEA	169

1. ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (triennio 2014 – 2016)	Presidente	Maurizio Prato (1) Michele Carpinelli (2)
	Amministratore Delegato	Marcello Villa (2)
	Consiglieri	Anna Molinotti (3) Antonella Baldino (4) Giacinto della Cananea (2) Leone Pattofatto
COLLEGIO SINDACALE (triennio 2014 – 2016)	Presidente	Stefano Pozzoli
	Sindaci effettivi	Massimo Gatto Alessandra Stabilini
	Sindaci supplenti	Gaetano De Gregorio Stefania Mancino
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI		Sandro Ambrosanio (5)
MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI	Ordinario	Alberto Avoli
	Supplente	Luca Fazio (6) Mauro Oliviero (7)
SOCIETA' DI REVISIONE (triennio 2016 – 2018)		PricewaterhouseCoopers S.p.A.

- (1) Fino al 4 agosto 2016
(2) Dal 4 agosto 2016
(3) Fino al 21 marzo 2016
(4) Dal 26 aprile 2016
(5) Dal 13 dicembre 2016
(6) Fino al 5-6 luglio 2016
(7) Dal 5-6 luglio 2016

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'esercizio appena concluso si colloca in un contesto macroeconomico ancora contrassegnato da elementi d'incertezza e da una contenuta crescita dell'economia globale, in relazione alla persistente debolezza della "zona Euro". Nel nostro Paese l'attività economica ha consolidato i segnali di una contenuta crescita congiunturale osservati a partire dal 2015, in presenza di miglioramenti sul versante occupazionale e della stabilizzazione delle dinamiche di accesso al credito che, anche se moderatamente, ha interessato il mercato immobiliare, evidenziando una buona ripresa delle transazioni. L'inflazione in Italia si conferma su valori lontani dagli obiettivi prefissati dalla BCE, in relazione all'andamento dei prezzi dei prodotti energetici ed alla bassa crescita di salari e produttività, con tassi di interesse in flessione.

Con riguardo alla Vostra Società, l'attività è proseguita negli ambiti contemplati dalle Linee guida del Piano pluriennale 2016-2020 approvate dal Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2016 e che prevedono per Fintecna S.p.A. uno specifico ruolo a supporto della P.A. in esecuzione di "mandati" specifici. In tale contesto, in coerenza con le linee strategiche del gruppo Cassa depositi e prestiti (Cdp) ed in coordinamento con le strutture della Capogruppo, è stata avviata la fase di individuazione delle possibili nuove attività che potranno caratterizzare i prossimi esercizi.

Per quanto concerne gli ambiti operativi in essere, la Vostra Società ha operato in coerenza con le finalità istituzionali perseguite e gli specifici mandati in essere finalizzati alla conduzione dei processi liquidatori ed alla progressiva riduzione del contenzioso. Sono state confermate le iniziative finalizzate all'efficientamento degli organici e dei costi di funzionamento, nonché la gestione della tesoreria in coerenza con le Linee guida emanate dall'Azionista e con gli indirizzi espressi dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Nel primi giorni del mese di agosto l'Assemblea degli Azionisti di Fintecna ha integrato il Consiglio di Amministrazione (da tre a cinque componenti) nominando tre nuovi Consiglieri tra i quali sono stati individuati il nuovo Presidente e l'Amministratore Delegato. Contestualmente, nelle partecipate soggette all'attività di direzione e coordinamento, a seguito dell'intervenuta decadenza di tutti gli organi di amministrazione e nelle more della nomina dei nuovi consiglieri (avvenuta ad inizio 2017), si è provveduto ad attribuire all'Amministratore Delegato di Fintecna anche la carica di Amministratore unico di queste ultime.

Inoltre nel secondo semestre Fintecna si è dotata di una nuova struttura organizzativa, con l'obiettivo di perseguire le proprie finalità con la massima efficienza operativa e nel continuo rispetto dei principi di trasparenza gestionale e contabile ed in conformità alla normativa vigente. La rivisitazione della struttura organizzativa è stata avviata con la nomina di tre responsabili di area (*Chief Financial Officer*, *Chief Legal Officer* e *Chief Operating Officer*) e del responsabile *Risk Management* e *Compliance* a diretto riporto del Vertice aziendale, in coerenza con la corrispondente struttura della Capogruppo Cdp. Contestualmente è stato realizzato un generale monitoraggio delle attività e l'implementazione delle procedure interne nell'ottica del miglior presidio dei rischi. L'impatto derivante da tali rilevanti cambiamenti è stato adeguatamente assorbito dalla struttura aziendale.

Con riguardo alle azioni poste in essere nel corso del 2016 - illustrate più diffusamente nel capitolo concernente l'attività svolta - è stato perfezionato nei primi mesi dell'esercizio, nell'ambito dell'OPA totalitaria e obbligatoria da parte del Gruppo Hitachi, lo smobilizzo integrale della partecipazione di minoranza detenuta in Ansaldo STS. Il corrispettivo definitivo di cessione, quale risultante da un primo rilancio dell'offerente e dal successivo conguaglio riconosciuto, in ottemperanza alla normativa vigente, in seguito agli ulteriori acquisti di titoli operati da Hitachi nei giorni immediatamente

successivi alla conclusione dell'Offerta, hanno consentito la realizzazione di un introito complessivo pari a circa €/milioni 35,7, con una significativa plusvalenza (€/milioni 22,4).

Relativamente alla controllata Fincantieri, su cui Fintecna non esercita attività di direzione e coordinamento, l'andamento della gestione nel corso del 2016 ha comunque consentito il ridimensionamento della situazione di temporanea criticità venutasi a creare nel precedente esercizio in conseguenza delle depresse dinamiche di prezzo delle commesse acquisite negli anni della crisi. Ciò, unitamente alle prospettive rese note con la pubblicazione del nuovo Piano Industriale 2016-2020, ha dato luogo ad una progressiva ripresa del corso del titolo, che allo stato ha recuperato valori in linea o superiori rispetto a quello espresso nel bilancio Fintecna.

Nel corso dell'esercizio, sono avanzate le attività di gestione liquidatoria dei "patrimoni separati" trasferiti *ex lege* nelle controllate Ligestra S.r.l. (ex Efim), Ligestra Due S.r.l. (ex Iged), Ligestra Tre S.r.l. (ex Comitato per l'intervento nella Sir e in settori ad alta tecnologia), nonché degli asset residui della Cinecittà Luce S.p.A., acquisita nel 2014 dalla società veicolo Ligestra Quattro S.r.l. (che ne ha altresì assunto l'ufficio di liquidatore) ed immediatamente posta in liquidazione, in ossequio a quanto statuito dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014). Successivamente al rinnovo dei rispettivi organi di gestione, è in corso di attuazione una rivisitazione delle strutture organizzative interne finalizzata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia aziendale, nell'ottica del celere conseguimento degli obiettivi di liquidazione, anche in coerenza con le emanate regole di direzione e coordinamento.

La necessità di agevolare l'ordinato svolgimento della procedura liquidatoria della Cinecittà Luce, stante la carenza endemica di risorse finanziarie in capo alla stessa, alla luce degli impegni da ultimo confermati formalmente da parte del Ministero per i beni e le attività culturali e turismo (MIBACT) in ordine al rimborso degli oneri sostenuti dalla procedura, ha indotto Fintecna, nella seconda parte dell'esercizio, ad assumersi la copertura dei fabbisogni operativi, attraverso una linea di finanziamento fino ad un massimo di €/milioni 14,5 alla Ligestra Quattro, rimborsabile in circa sei anni coerentemente con le rimesse operate da parte del suddetto Ministero.

Versa invece, allo stato, in una situazione di non operatività, ancorché formalmente in *bonis*, la XXI Aprile S.r.l., in seguito all'intervenuto recesso nello scorso esercizio della convenzione stipulata con la Gestione commissariale per il debito pregresso di Roma Capitale.

In relazione ai mandati conferiti in forza di specifiche disposizioni di legge, sono proseguite, sulla base dell'apposita Convenzione stipulata con il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario Delegato di Governo, le attività (prevalentemente di supporto tecnico-ingegneristico) dirette a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2012 in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, prorogate nel 2016 fino a tutto il 2018. In tale ambito, in conseguenza del sisma che ha colpito il centro Italia nel corso dell'esercizio, con l'emanazione del D.L. 189/16 (convertito con modificazioni in Legge 229/16) il Governo ha, fra le altre cose, attribuito a Fintecna il mandato di fornire il necessario supporto per le attività "tecnico-ingegneristiche" alla struttura di missione del Commissario straordinario alla ricostruzione. Al riguardo, in data 7 dicembre 2016 è stata sottoscritta tra Fintecna ed il Commissario straordinario apposita Convenzione per disciplinare sino al 31 dicembre 2018 le modalità, la durata e il ristoro dei costi dell'intervento di Fintecna nelle Regioni colpite dal sisma.

In un'ottica di gestione unitaria, in riferimento alle restanti partecipazioni minoritarie e non strategiche, è altresì continuato l'impegno volto a favorirne il progressivo completamento dei relativi processi di liquidazione in atto, caratterizzati da un insieme eterogeneo di attività, la cui gestione è stata improntata a criteri di efficienza ed economicità.

Si sono registrati positivi risultati dalla gestione articolata e flessibile delle situazioni di contenzioso civile e giuslavoristico, caratterizzate da notevole complessità, e rivenienti per la quasi totalità da processi di liquidazione, razionalizzazione ed incorporazione realizzati nel tempo.

Il peculiare impegno profuso nell'approfondimento delle problematiche di natura ambientale, che hanno riguardato in particolare l'area ex Lucchini di Piombino, nonché nell'accurata valutazione dei possibili sviluppi delle vertenze insorte e in corso, è stato finalizzato al miglior sviluppo giudiziale delle controversie, nonché alla definizione di accordi transattivi con le controparti - supportati dai necessari presupposti giuridici e di convenienza economica - che hanno consentito una positiva "gestione" della materia complessiva.

La gestione della liquidità disponibile è proseguita nel corso dell'esercizio in un'ottica di riduzione del rischio, coerentemente con il recepimento delle "Linee guida per la gestione della tesoreria" emanate dall'Azionista, che hanno portato al trasferimento presso Cassa depositi e prestiti S.p.A. della gran parte (allo stato circa un miliardo) delle risorse disponibili, mantenendo presso istituti di credito con caratteristiche rispondenti alle suddette Linee guida la liquidità residua destinata ai fabbisogni di breve periodo. A tale riguardo, in un'ottica sinergica nell'ambito del Gruppo Cdp, sul finire dell'esercizio è stata concentrata presso la stessa Capogruppo anche gran parte della liquidità disponibile in seno alle gestioni separate di Ligestra e Ligestra Tre, circa €/milioni 350, contestualmente alla necessaria revisione delle condizioni di tasso applicate da Fintecna sui rispettivi finanziamenti infragruppo.

E' inoltre da evidenziare l'intervenuta assegnazione all'Azionista di un dividendo ordinario di €/milioni 25.

Sul fronte del dimensionamento degli organici, è proseguito il processo di ottimizzazione, in presenza di mirati inserimenti di nuove risorse a rafforzamento e presidio di specifiche aree aziendali.

Nel contesto rappresentato, il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione registra un utile netto pari ad €/milioni 48, in riduzione rispetto a quello dell'esercizio 2015 (€/milioni 92) che aveva beneficiato di maggiori proventi derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, come disciplinato nel Contratto stipulato fra le parti, a fronte del trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio alla consolidante Cassa depositi e prestiti S.p.A..

In relazione agli obiettivi riflessi nel Piano Industriale 2016-2020, sottoposto all'esame dell'Azionista, Fintecna S.p.A. continuerà ad operare con impegno, sulla base dell'esperienza maturata nell'espletamento di compiti specifici a supporto della Pubblica Amministrazione, nonché di gestioni patrimoniali complesse con finalità liquidatorie, sviluppando linee d'intervento coerenti con il ruolo istituzionale assegnato alla Vostra Società.

Signori Azionisti,

nel ricordarVi che, con l'approvazione del presente bilancio, viene a scadere l'intero Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, prima di rappresentare più in dettaglio l'attività svolta e le risultanze dell'esercizio, Vi ringraziamo per la costante attenzione dedicata alle tematiche salienti della società e per l'assiduo sostegno assicuratosi.

Un sentito ringraziamento va al personale di ogni ordine e grado, grazie al cui impegno e professionalità è stato possibile gestire le impreviste difficoltà e le complesse e diversificate attività con risultati positivi.

A. ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Partecipazioni e razionalizzazione societaria di Gruppo

L'attività di indirizzo a supporto e controllo delle società sottoposte a direzione e coordinamento da parte di Fintecna S.p.A. è proseguita nell'esercizio 2016, in coerenza con le finalità istituzionali perseguite, nell'ottica della progressiva realizzazione dei compiti assegnati a ciascuna società in virtù di specifici interventi normativi.

In via preliminare, con riguardo alla Fincantieri S.p.A. nei confronti della quale Fintecna non svolge attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e segg. del codice civile, preme in particolare evidenziare che i dati comunicati ai mercati finanziari nel corso del 2016 hanno evidenziato un sostanziale miglioramento dell'andamento gestionale della società, confermando il connotato "contingente" del *profit warning* emesso nell'ottobre 2015 e legato alle depresse dinamiche di prezzo delle commesse (*ship building*) acquisite negli anni della crisi, nonché all'andamento del settore *off shore* su cui ha influito la recente flessione del prezzo del greggio. Ciò, unitamente all'avvio di opportune azioni di riorganizzazione interna, nell'ottica della riduzione strutturale dei costi e dello sviluppo di nuove sinergie intersettoriali confermate dal Piano Industriale 2016-2020, ha influito positivamente sull'andamento del titolo in Borsa giunto, sul finire dell'anno, a recuperare livelli in linea con la valutazione prudenziale espressa nel bilancio di Fintecna. Al riguardo, nel rinviare alle note al bilancio per una più dettagliata informazione, si evidenzia che i *test* effettuati in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2016 hanno confermato la recuperabilità del valore attribuito alla partecipazione detenuta in Fincantieri S.p.A. nel bilancio di Fintecna (sulla base di un valore unitario di circa € 0,54 per azione).

Con riferimento alle attività svolte da Fintecna attraverso società di scopo, trasferitarie ai sensi di legge di patrimoni dello Stato, sono proseguite le complesse attività volte alla realizzazione dei "patrimoni separati" ex E.F.I.M. (Ligestra S.r.l.), ex Iged (Ligestra Due S.r.l.), ex Comitato per l'intervento nella SIR ed in settori ad alta tecnologia (Ligestra Tre S.r.l.), cui si è da ultimo aggiunta la liquidazione degli *asset* residui della Cinecittà Luce S.p.A., da parte della Ligestra Quattro S.r.l.; attività che presuppongono lo svolgimento di operazioni complesse e di diversa natura.

In particolare, relativamente alla liquidazione del patrimonio separato "ex Efim" (Ligestra S.r.l.), si rileva il graduale superamento delle difficoltà connesse alle operazioni di bonifica degli ex siti industriali rientranti nell'ambito del patrimonio acquisito, con particolare riferimento al sito di Portovesme.

Per la Ligestra Due S.r.l., nonostante il difficile contesto del mercato immobiliare ed in presenza di profili di criticità insiti nelle caratteristiche tipiche del portafoglio immobiliare a suo tempo acquisito, è stato comunque conseguito un fatturato superiore a quello del 2015.

La gestione del patrimonio separato affidato alla Ligestra Tre S.r.l. si è concentrata sulle problematiche attinenti alla dismissione degli immobili residui in Campania, nonché al contenzioso.

Nell'ambito della procedura di liquidazione della Cinecittà Luce S.p.A., da parte della Ligestra Quattro S.r.l., la prima parte dell'esercizio è stata contrassegnata dalla necessità di risolvere le criticità rivenienti dall'endemica carenza di risorse finanziarie disponibili, alla luce dell'interpretazione letterale data all'art. 14, comma 12, della Legge n. 111/11, dal MIBACT su cui ricade l'onere di copertura dei costi della liquidazione solo in sede di rimborso degli stessi. Al riguardo il Ministero, nello scorso mese di marzo, pur confermando da un lato tale interpretazione, segnalava dall'altro la necessità d'individuare un "percorso condiviso" volto a delineare il più agevole, ordinato ed efficiente sviluppo della liquidazione della Cinecittà Luce S.p.A.. In tale contesto, si è dato nuovo impulso alle interlocuzioni con la controparte ministeriale, che si sono concretizzate nell'impegno a rimborsare, in un lasso di tempo di circa sei anni, avvalendosi sulle disponibilità

ex lege n. 163/85 in materia di fondi alla cinematografia, gli oneri sostenuti da Ligestra Quattro per la liquidazione della Cinecittà Luce S.p.A.. Alla luce di tali accordi, Fintecna, nel mese di maggio, ha deliberato una linea di finanziamento fruttifero fino ad un massimo di €/milioni 14,5 a beneficio della controllata Ligestra Quattro S.r.l., da cui questa ha provveduto ad attingere fondi allo stato pari a circa €/milioni 5 e che sarà oggetto di rimborso compatibilmente con le risorse che si renderanno via via disponibili da parte del MIBACT. Sul finire dell'esercizio, inoltre, Fintecna ha operato la rinuncia ad alcuni crediti vantati nei confronti della propria controllata, al fine di salvaguardare l'integrità patrimoniale intaccata dal risultato dell'esercizio.

Con riguardo a tutte le liquidazioni gestite mediante controllate di scopo (Ligestra S.r.l., Ligestra Due S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l.) è in corso un progetto di razionalizzazione societaria ed organizzativa finalizzato ad accrescerne l'efficienza, nell'ottica del più celere ed efficace conseguimento degli obiettivi di liquidazione, anche in coerenza con le emanate regole di direzione e coordinamento.

L'attività della controllata XXI Aprile S.r.l., conclusasi per effetto del recesso esercitato nel corso del 2015, è stata prevalentemente incentrata sull'*iter* per il recupero delle somme ancora dovute dalla Gestione commissariale.

E' proseguita l'attività dell'ex Fondo Strategico Italiano S.p.A. - che, a partire dal mese di marzo 2016, ha assunto la denominazione di CDP Equity S.p.A. - controllato dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. ed in cui Fintecna S.p.A. detiene una partecipazione minoritaria. La partecipata ha per oggetto l'esercizio dell'attività di assunzione, in via diretta o indiretta, di partecipazioni in società operanti in settori strategici (come definiti dalla normativa di riferimento), nel cui ambito sono stati operati importanti investimenti in società industriali e di servizi, a sostegno del "*made in Italy*". Nel corso dell'esercizio si è completato il disimpegno dalla compagine sociale della Banca d'Italia, contemplato dagli accordi a suo tempo intervenuti in occasione dell'investimento nel capitale di Generali S.p.A., con contestuale annullamento di parte delle azioni e riduzione del capitale sociale. Ciò ha comportato l'incremento percentuale della partecipazione detenuta da Fintecna in CDP Equity dal 2,3% al 2,9% circa.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il presidio delle realtà operative minori. In tale ambito, si segnala la cancellazione dal Registro delle Imprese della Sicma S.p.A. in fallimento.

Nell'ottica della dismissione delle partecipazioni minoritarie non strategiche quotate su mercati regolamentati, è stato - come accennato in premessa - completato lo smobilizzo della quota azionaria detenuta da Fintecna S.p.A. in Ansaldo STS S.p.A.. Al riguardo, in conformità alle deliberazioni all'uopo assunte dal Consiglio di Amministrazione, sul principio del 2016 Fintecna ha perfezionato le procedure per l'adesione all'OPA proposta da Hitachi Rail Italy Investments S.r.l. sul capitale flottante della società, per la cessione dell'intero pacchetto azionario di proprietà (n. 3.400.000 azioni ordinarie Ansaldo STS pari all'1,7% del capitale sociale).

L'OPA è stata più volte prolungata fino al mese di marzo, anche in relazione alla procedura avviata da alcuni azionisti terzi innanzi la Consob in ordine alla congruità del prezzo offerto da Hitachi (€ 9,50 per azione). La Commissione, con delibera n. 19507 del 3 febbraio 2016, ha rettificato (da € 9,50, come detto, ad € 9,899 per azione) il prezzo d'OPA; ne è seguito un contenzioso in sede amministrativa innanzi il TAR del Lazio. Nelle more, Hitachi, alla luce delle risultanze del bilancio 2015 della Ansaldo STS, ha comunque deliberato un rialzo del prezzo offerto (da € 9,50 a € 9,68 per azione). Ciò ha consentito a Fintecna di incassare, ad esito dell'OPA, in data 21 marzo 2016, l'importo di €/milioni 32,9. Immediatamente a ridosso della chiusura dell'OPA, inoltre, al fine di consolidare la propria maggioranza in seno alle assemblee, Hitachi ha operato ulteriori acquisti di azioni ordinarie Ansaldo STS sul mercato, al prezzo di € 10,50 per

azione. Ciò ha dato luogo al diritto per Fintecna (in qualità di aderente alla precedente OPA) al riconoscimento di tale maggior prezzo, con un conguaglio di € 0,82 per ogni azione portata in adesione (complessivamente €/milioni 2,8). La dismissione della partecipazione in esame si è quindi definita con un introito complessivo di €/milioni 35,7 e ha determinato una plusvalenza nell'esercizio 2016 di €/milioni 22,4.

Per quanto riguarda, infine, le società in amministrazione straordinaria (Alitalia Servizi S.p.A. e Tirrenia di Navigazione S.p.A.), le relative procedure sono ancora in corso. Si rammenta tuttavia che le posizioni attive inerenti dette controllate, di pertinenza di Fintecna S.p.A., sono state a suo tempo interamente svalutate.

Progetto “Fintecna per l’Emilia”

Torre dell'orologio – Finale Emilia (fonte Internet)



Il 20 febbraio 2016 il Consiglio dei Ministri ha approvato la proroga dello stato emergenziale a seguito del sisma che nel 2012 ha colpito le Regioni Emilia Romagna, Veneto e Lombardia ed ha conseguentemente esteso l'intervento di Fintecna anche al 2017 e 2018 ai sensi del comma 2bis, art. 11 del DL n. 210/2015, convertito con modificazioni dalla Legge n. 21/2016.

Conseguentemente, è stata istituita, sempre fino al 31 dicembre 2018, l'Agenzia regionale per la ricostruzione sisma 2012 con Delibera della Giunta Regionale n. 360 del 14 marzo

2016, nella quale è esplicitamente prevista la presenza di Fintecna a supporto dell'Agenzia, con ciò legittimando, ancora una volta, il ruolo della Società di supporto operativo alle Pubbliche Amministrazioni, centrali e territoriali.

Conseguentemente, Il Presidente della Regione Emilia-Romagna, nella qualità di Commissario Delegato, ha richiesto a Fintecna - con lettera del 15 aprile 2016 - di prorogare la Convenzione in essere direttamente fino al 31 dicembre 2018 ed il Consiglio di Amministrazione di Fintecna, nella seduta del 26 aprile 2016, ha autorizzato la prosecuzione delle attività. E' stata così prorogata la Convenzione in essere tra Fintecna ed il Commissario Delegato per la ricostruzione Emilia-Romagna direttamente fino al 31 dicembre 2018, con le caratteristiche e condizioni ivi dedotte e nell'ambito delle previsioni normative in materia vigenti. L'operatività di Fintecna proseguirà con le medesime modalità sino ad oggi seguite.

Nel 2016 le attività svolte dal Gruppo di Lavoro a supporto della Struttura Tecnica del Commissario Delegato hanno riguardato principalmente le attività tecniche e documentali relative agli edifici municipali e pubblici temporanei, palestre scolastiche temporanee, prefabbricati rurali ed abitativi rimovibili e di razionalizzazione ed organizzazione dell'archivio tecnico-documentale relativo a tutte le opere realizzate ed in corso di realizzazione. L'attività di assistenza tecnica si è altresì ampliata secondo quanto previsto nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali ai sensi della L.R. 16/2013 sulla disciplina della ricostruzione post-sisma 2012. L'attività prestata dal gruppo di lavoro si sta rivolgendo all'istruttoria dei circa 1.000 progetti degli interventi inseriti nel Programma presentati dai 126 soggetti attuatori; il gruppo di lavoro si occupa altresì della erogazione dei contributi e dei relativi controlli. Al termine del 2016 sono stati approvati e sono cantierabili il 50% dei progetti inseriti nel Programma.

Per quanto riguarda il Programma Casa, i moduli residenziali sono stati pressoché tutti svuotati e smontati: su 777 nuclei familiari occupati subito dopo l'emergenza, 729 sono tornati nelle proprie abitazioni abituali.

Si prevede che l'attività proseguirà con l'assistenza alla Struttura Tecnica Commissariale nella gestione delle fasi finali relative ai collaudi dei lotti, nella rendicontazione all'Unione Europea dei finanziamenti assentiti, nello sviluppo di ulteriori bandi relativi ad Edifici Pubblici Temporanei ed Edifici Scolastici Permanenti e nel processo di attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali.

I costi sostenuti per l'anno 2016 sono stati ampiamente contenuti nei limiti dei due milioni di euro previsti dalla legge.

Il progetto è svolto con risorse tecniche di comprovata esperienza, per la maggior parte reperite attraverso gli albi professionali di Bologna, nonché, per gli aspetti amministrativi e logistici, da personale Fintecna. Le risorse tecniche, in particolare, sono coordinate da risorsa professionale dotata di specifiche competenze, sulla base di apposito contratto di prestazione professionale di servizi.

Progetto “Fintecna per il Centro Italia”

A seguito degli eventi sismici che hanno interessato dal 24 agosto 2016 i territori delle Regioni Lazio, Umbria, Marche ed Abruzzo, Fintecna è stata chiamata - giusta Decreto Legge n. 189 del 17 ottobre 2016, convertito, con modificazioni, in legge n. 229/2016, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016” - a prestare la propria opera a sostegno degli Uffici del Commissario straordinario per la ricostruzione.

Al riguardo, in data 7 dicembre 2016 è stata sottoscritta tra Fintecna ed il Commissario straordinario apposita Convenzione per disciplinare sino al 31 dicembre 2018 le modalità, la durata e il ristoro dei costi dell'intervento di Fintecna nelle Regioni colpite dal sisma. Fintecna interverrà con 45 unità, tra tecnici ed amministrativi presso gli uffici ubicati nelle Regioni interessate, per prestare attività di supporto alla struttura commissariale ed agli uffici per la ricostruzione post sisma 2016 ubicati sul territorio.

Per l'attività svolta da Fintecna, la Convenzione prevede il riconoscimento di un corrispettivo, che troverà copertura nell'ambito delle risorse assegnate al Commissario Straordinario, comprensivo di spese, tributi e di ogni altro accessorio, fino ad un massimo di €/milioni 3,4 in ragione d'anno, per ciascuno degli anni di durata della medesima, previa presentazione della documentazione attestante le spese effettivamente sostenute.

Il progetto è svolto con risorse tecniche di comprovata esperienza, per la maggior parte reperite attraverso gli albi professionali dei territori coinvolti, nonché, per gli aspetti amministrativi e logistici, da personale Fintecna. Le risorse tecniche sono coordinate da risorsa professionale dotata di specifiche competenze, sulla base di apposito contratto di prestazione professionale di servizi.

Campanile di Sant'Agostino – Amatrice (fonte Internet)



Contenzioso

Nel corso dell'esercizio 2016 è proseguita l'attività di monitoraggio e ottimizzazione della strategia difensiva dei legali patrocinanti delle vertenze, che a vario titolo – in conseguenza di molteplici operazioni societarie – sono oggi riferibili a Fintecna, con specifiche e mirate valutazioni dei profili di criticità delle singole controversie.

Per quanto riguarda il contenzioso giuslavoristico, relativo a richieste di risarcimento del danno biologico per patologie asseritamente professionali, conclamatesi a seguito di lunga latenza, promosse da ex dipendenti ovvero dai loro eredi, il primario obiettivo di razionalizzazione e di definizione del maggior numero di controversie, è stato attuato, in presenza di adeguati presupposti economico-giuridici, con la definizione di accordi transattivi. I risultati conseguiti possono ritenersi economicamente convenienti, specie se rapportati alle potenzialità delle relative fattispecie di comportare oneri significativi per la Società in caso di soccombenza nei giudizi, tenendo comunque conto delle diversità relative alle patologie lamentate, nonché alle peculiarità degli orientamenti giurisprudenziali dei singoli fori.

I relativi oneri hanno trovato adeguata copertura nei fondi rischi stanziati a presidio delle posizioni contenziose.

Peraltro, analogamente ai passati esercizi, si è registrata una sostanziale conferma del pur significativo numero dei nuovi ricorsi notificati a Fintecna, circostanza questa che ha determinato un abbattimento contenuto dello *stock* dei contenziosi in essere.

Nel corso dell'esercizio sono insorte controversie con due ex dirigenti relative anche ad importi riconducibili alla risoluzione del rapporto di lavoro.

Con riferimento alle controversie in materia civile/amministrativo/fiscale, pur tenuto conto del limitato numero di giudizi incardinati nell'esercizio, non è stato possibile definire una significativa riduzione dello *stock* per la difficoltà di individuare possibili soluzioni transattive, in considerazione della complessità delle cause in essere e delle divergenze valutative con le controparti.

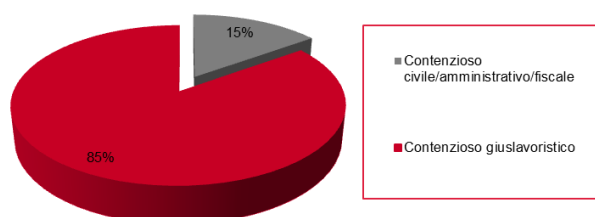
I tempi di definizione di tali controversie sono pertanto inevitabilmente condizionati dalle lungaggini procedurali caratterizzanti il sistema giudiziario italiano.

In ogni caso, anche in considerazione dell'alea propria di ogni vertenza nonché delle specifiche posizioni processuali, i contenziosi passivi sono assistiti da idonei accantonamenti al fondo rischi di riferimento.

Dal punto di vista quantitativo, è possibile riassumere i risultati conseguiti come segue:

n°contenziosi	al 31/12/2015	Definiti 2016	Nuovi 2016	al 31/12/2016
Civile/Amministrativo/Fiscale	141	26	7	122
Giuslavoristico	719	476	445	688
	860	502	452	810

31/12/2016



Si fornisce di seguito una sintetica informativa aggiornata in merito ad alcune controversie più significative:

Arbitrato Ferrocemento

La posizione contenziosa trae origine dalla stipula del contratto di cessione in favore di Ferrocemento S.r.l. e Ferfina S.p.A., del 3 marzo 1997, della totalità delle azioni della Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. detenute da Fintecna.

Nel 2015 Ferrocemento aveva provveduto alla riassunzione di un procedimento arbitrale – in precedenza sospeso in attesa dell'esito di altro giudizio pendente in Cassazione, definitosi con sentenza nel 2014 – al fine di ottenere ulteriori importi relativi ad alcune commesse per le quali si era asserita la sussistenza di sopravvenienze passive. Nell'esercizio 2016 è stato emesso il relativo lodo definitivo che ha riconosciuto solo parzialmente le domande svolte da Ferrocemento. Inoltre, il 14 ottobre 2016 è stata emessa una sentenza da parte della Corte d'Appello di Roma che ha rigettato l'appello di Fintecna avverso la pronuncia di primo grado che aveva revocato il decreto ingiuntivo ottenuto da Fintecna per il mancato pagamento delle commissioni sulle fidejussioni già concesse da Fintecna in favore di Condotte e dei consorzi dei quali essa faceva parte nel periodo 1 gennaio 1998 – 31 dicembre 1999. La Società sta valutando le prossime azioni.

Contenzioso CEAS (Turchia)

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'annosa controversia che vede opposta Fintecna alla società CEAS in relazione alla realizzazione della diga di Berke (Turchia). In particolare, nel corso dell'anno di riferimento, si è concluso con sentenza il procedimento dinanzi la Corte Commerciale di Prima Istanza di Adana avviato nel 2012. La Corte con tale ultima decisione ha parzialmente accolto le pretese economiche di Fintecna. Allo stato non sussistono elementi per una celere definizione dei procedimenti contenziosi ad oggi pendenti.

Cucciniello - RAI/RAI Holding

Il complesso e annoso contenzioso, relativo alla rideterminazione dell'indennizzo dovuto per il trasferimento delle azioni della RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A., già di proprietà di un privato, all'allora IRI S.p.A., si è definito con il versamento da parte della Fintecna, in favore del soggetto succeduto in qualità di legatario, di un importo complessivo concordato transattivamente. Il giudizio è quindi definitivamente concluso.

Inps - cartella di pagamento n. 48 2002 0006149128

La Corte di Cassazione, con sentenza n. 7037/2016, recependo integralmente la linea difensiva della Società, ha ritenuto infondato il ricorso proposto dall'Inps avverso la pronuncia del 2013 resa dalla Corte d'Appello di Lecce, dichiarando l'intervenuta decadenza delle pretese contributive (Fondo disoccupazione personale ILVA) riferite agli anni 1974 – 1989 e non dovute quelle riferite agli anni 1990 - 1991. Pertanto, accertata l'illegittimità dell'iscrizione a ruolo, si è ottenuto il conseguente annullamento della cartella di pagamento opposta. L'Inps, inoltre, è stata condannata alla refusione delle spese di lite. Il risultato conseguito risulta particolarmente importante, sia per la delicatezza delle questioni trattate, sia per la rilevanza economica della controversia.

EDICIMA - forniture (Iraq)

In merito al complesso contenzioso pendente presso le diverse autorità giudicanti e afferente i danni conseguenti alle misure di embargo, a suo tempo adottate nei confronti dell'Iraq, che avevano bloccato le forniture commissionate a società italiane, si rappresenta che sono proseguiti i rispettivi giudizi, senza tuttavia addivenire alla definizione di posizioni economiche collegabili a Fintecna.

MAE - Matam Senegal

L'annoso contenzioso in essere con il MAE (Ministero degli affari esteri) in relazione alle prestazioni di servizi ingegneristici effettuate negli anni '80 in Matam (Senegal) prosegue il suo *iter* sdoppiatosi in due giudizi, rispettivamente pendenti, uno dinanzi la Corte di Appello di Roma e l'altro dinanzi la Corte di Cassazione, per il quale si è in attesa di fissazione dell'udienza.

CO.GE.SAN., Lamaro – Sviluppo Centro Est

Pendono dinanzi al Tribunale di Roma i due giudizi riuniti promossi dalla Lamaro Appalti S.p.A. e dalla CO.GE.SAN S.p.A., soci della Sviluppo Centro Est S.r.l. (S.C.E.), nonché dalla stessa Sviluppo Centro Est, al fine di vedere accertata la sussistenza di asseriti profili di illegittimità che avrebbero caratterizzato la cessione, avvenuta nel 2012, delle azioni della Quadrante S.p.A., in precedenza detenute dalla S.C.E., in favore di Fintecna, già titolare della residua partecipazione azionaria.

Le parti avevano richiesto una sospensione del giudizio, al fine di verificare ipotesi transattive. Alla luce del mancato accordo il giudizio è ripreso e si è in attesa della sentenza.

Ministero dell'economia e delle finanze

Fintecna, in qualità di avente causa di società del Gruppo Iri, aveva ottenuto un decreto ingiuntivo nei confronti del Ministero afferente al riconoscimento del credito relativo alle opere svolte, inerenti interventi di ristrutturazione e riqualificazione urbana nella città di Palermo. Il Ministero aveva, quindi, proposto appello avverso la sentenza del Tribunale che aveva rigettato la sua opposizione, ottenendo sentenza favorevole n. 6822/2016. La società sta valutando le possibili prossime azioni.

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – discarica nelle aree di competenza Ilva site in prossimità alla gravina Leucaspide nel Comune di Statte

Con sentenza del TAR Puglia, è stata dichiarata l'illegittimità del provvedimento del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in forza del quale la Società era stata in precedenza diffidata a provvedere alla rimozione dei rifiuti interrati, rinvenuti nelle aree di competenza dell'Ilva S.p.A., site in località Leucaspide, ricadente nel Comune di Statte (TA).

È pendente innanzi il Consiglio di Stato, il giudizio di impugnazione che si è ritenuto opportuno promuovere avverso la pur favorevole sentenza resa dal TAR Puglia, nell'ottica di escludere qualsiasi ipotesi di addebito in capo a Fintecna degli oneri di bonifica. Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Regione Toscana ed altri

La Regione Toscana, con i Decreti nn. 1974 del 21 aprile 2016 e 4738 del 24 giugno 2016, comunicava l'avvio e la chiusura del procedimento amministrativo, volto all'individuazione del soggetto responsabile della contaminazione del S.I.N. Li-053 tra cui anche Fintecna. Fintecna ha impugnato i suddetti decreti con il ricorso dinanzi al TAR Toscana. Nelle more della fissazione dell'udienza di merito la Regione ha adottato il Decreto n. 6812 del 1 agosto 2016 con il quale obbliga anche Fintecna alla adozione del progetto di bonifica ai sensi dell'art. 244, comma 2, del Decreto Legislativo n. 152 del 2006. Fintecna ha impugnato con atto di motivi aggiunti anche quest'ultimo provvedimento. L'udienza di merito è fissata per il 12 aprile 2017.

Fallimento Bagnolifutura Società di Trasformazione Urbana S.p.A. in liquidazione – Comune di Napoli

Bagnoli (fonte Internet)



In relazione alle risalenti problematiche afferenti le aree di Bagnoli, si segnalano qui di seguito i contenziosi in essere che affrontano i diversi aspetti della vicenda. Nel dicembre 2013, il sindaco del Comune di Napoli con l'ordinanza ex art. 50 TUEL ordinava a Fintecna (in qualità di avente causa dei precedenti titolari delle aree, asseritamente responsabili della situazione di inquinamento ambientale) di provvedere, entro trenta giorni dalla notifica, alla presentazione del progetto per la rimozione integrale della colmata di Coroglio Bagnoli ed alla sua successiva realizzazione. Fintecna impugnava detta ordinanza dinanzi al TAR Campania il quale, con sentenza n. 679/2015, depositata il 3 febbraio

2015, accoglieva il ricorso di Fintecna. Con ricorso in appello, dinanzi al Consiglio di Stato, il Comune di Napoli impugnava la sentenza del TAR Campania. Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 4466/2015, confermava l'illegittimità dell'impugnata ordinanza sindacale, rilevando il difetto di motivazione in relazione ai presupposti per l'emanazione del provvedimento d'urgenza. Tuttavia il Consiglio di Stato non aderiva alle motivazioni di cui alla sentenza di primo grado, configurando in capo al soggetto inquinatore la responsabilità relativa alle criticità ambientali delle aree in virtù del principio "chi inquina paga". Pertanto, un'eventuale assunzione di responsabilità da parte di soggetti terzi sarebbe, secondo il Consiglio di Stato, da considerarsi concorrente e/o aggiuntiva, ma non sostitutiva, della responsabilità del soggetto inquinatore. Fintecna ha quindi proposto ricorso per revocazione della decisione innanzi al Consiglio di Stato richiedendo, in via rescindente, la revoca della pronuncia impugnata per errore di fatto come vizio revocatorio. Sulla vicenda sono, poi, tuttora pendenti il ricorso nei confronti del Collegio dei Curatori del Fallimento n.186/2014 della Bagnolifutura S.p.A. in liquidazione, per opporsi al rigetto della propria domanda di ammissione al passivo e vedersi riconoscere un proprio credito a titolo di risarcimento per mancato guadagno, conseguente al mancato esatto adempimento da parte della Bagnolifutura dell'obbligo di pagamento dell'importo a titolo di corrispettivo delle aree acquistate dal Comune di Napoli e un ricorso innanzi al Tribunale di Napoli contro il Comune di Napoli, per il recupero del credito vantato dalla Società – quale avente causa della Cimi-Montubi e della Mededil – a titolo di corrispettivo delle aree acquisite dalla Municipalità Partenopea e da quest'ultima conferite nella Bagnolifutura.

Vicende di rilevanza penale

Nel corso dell'esercizio 2016 risultano essere stati attivati ulteriori procedimenti penali innanzi i Tribunali di Napoli e di Trieste e sono proseguiti quelli già pendenti davanti a diversi Tribunali nel territorio nazionale, alcuni dei quali ancora in fase di indagini preliminari, altri giunti nella fase dibattimentale. In particolare, sono in corso i giudizi innanzi le Corti di Appello di Torino e di Taranto, attivati a seguito dell'impugnazione delle pronunce di condanna emesse dai rispettivi Tribunali.

Inoltre, nell'esercizio si sono risolte con pronunce dichiaratorie di non luogo a procedere alcuni dei procedimenti penali dinanzi ai Tribunali di Taranto e Terni.

Al riguardo, si evidenzia che i procedimenti in questione riguardano ex dirigenti ed Amministratori pro tempore di società, oggi riferibili a Fintecna, che hanno gestito stabilimenti siderurgici in ordine ai delitti previsti e puniti dagli artt. 589 e 590 c.p., nonché Fintecna stessa, quale responsabile civile, in relazione a malattie asseritamente professionali contratte da alcuni lavoratori degli stabilimenti siderurgici.

Risorse umane e organizzazione

Relazioni sindacali

L'attività di Relazioni Sindacali ha, nel corso del presente esercizio, riguardato temi contrattuali di gestione ordinaria sui quali si è addivenuti alla sottoscrizione di specifici accordi con le rappresentanze sindacali.

Organizzazione

Sul versante organizzativo e della gestione delle risorse umane, nel mese di agosto 2016 sono stati rinnovati i Vertici della Società con la nomina di un nuovo Presidente e di un Amministratore Delegato di provenienza esterna al Gruppo Cdp. Nel mese di ottobre è stata adottata una nuova organizzazione aziendale, con l'individuazione di tre Aree affidate rispettivamente ad un *Chief Financial Officer*, un *Chief Legal Officer* ed un *Chief Operating Officer* a diretto riporto dell'Amministratore Delegato articolate al loro interno in Servizi (ex Direzioni) ed Uffici (ex Unità Organizzative). E' stato altresì nominato il Responsabile del Servizio *Risk Management* e *Compliance* ed è stata creata una Segreteria Tecnica alle dipendenze dell'Amministratore Delegato.

Organico

L'organico si attesta a 134 unità al 31 dicembre 2016, di cui 15 dirigenti, rispetto a 141 unità al 31 dicembre 2015.

Le uscite di personale nell'anno (12 unità) sono state parzialmente compensate dal distacco parziale dalla Capogruppo di due risorse dirigenziali, dall'assunzione di altre due risorse dirigenziali e di tre risorse professionali *junior* e dalla stipula di contratti di somministrazione, a rafforzamento di specifiche aree aziendali.

Si è analogamente ridotta la consistenza del personale distaccato presso altre società del Gruppo, i cui costi sono da Fintecna integralmente recuperati.

Con riferimento alle attività svolte dal personale iscritto nel Libro Unico del Lavoro, nel 2016, in coerenza con l'accelerazione impressa ai processi liquidatori dal Piano Industriale 2014-2018, circa l'80% dei dipendenti è stato impegnato in attività liquidatorie.

Nell'anno è proseguita l'ampia adesione volontaria del personale al Fondo di solidarietà del Credito (9 unità). Al riguardo, si segnala che il D.L. 59/2016, convertito in Legge n. 119/2016, ha stabilito, limitatamente agli anni 2016-2017, il prolungamento della permanenza nel Fondo fino a 7 anni ai lavoratori che maturino in tale arco di tempo i requisiti previsti per il pensionamento anticipato o di vecchiaia (rispetto all'attuale previsione di 5 anni), subordinatamente all'emanazione di apposito Decreto interministeriale di adeguamento della disciplina del Fondo, pubblicato in G.U. il 14 novembre 2016. Tale nuova disposizione non richiede la sottoscrizione di un nuovo accordo con le OO.SS. di settore. Quindi anche i lavoratori Fintecna che avrebbero nel 2018 e 2019 i requisiti per l'accesso al Fondo (periodo quinquennale) potranno accedervi già nel 2017, previa sottoscrizione di conciliazione in sede ABI. In aggiunta, la Legge di Stabilità 2017 ha previsto anche per il 2018 e 2019 il prolungamento della permanenza nel Fondo fino a 7 anni per i lavoratori che maturino in tale arco di tempo i requisiti previsti per il pensionamento anticipato o di vecchiaia.

Formazione del personale

Il personale dipendente è stato interessato da iniziative formative, in adempimento ad obblighi di legge o mirate in ragione delle specifiche professionalità, oltre metà delle quali è stata finanziata con l'utilizzo dei Fondi interprofessionali per la formazione continua. In particolare, è stata condotta per l'intero anno attività di formazione linguistica a gruppi ed

individuale, e sono stati realizzati specifici progetti di formazione *art-based training* rivolte, con modalità diverse, a tutti i dipendenti.

Salute e Sicurezza

Fintecna ha proseguito nel suo impegno volto a promuovere il miglioramento della gestione e dei processi, con l'obiettivo di garantire la salute e l'incolumità del personale, in conformità con la normativa in materia.

La Società ha continuato nell'implementazione del Sistema di Gestione della salute e sicurezza sul lavoro che ha efficacia esimente della responsabilità amministrativa ai sensi del D.Lgs. 231/2001. In particolare, sono stati effettuati aggiornamenti ad alcune procedure del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza. Di tutti gli aggiornamenti effettuati è stata data completa informativa al personale attraverso la rete *intranet* aziendale nella sezione "Ambiente e Sicurezza". La Società ha, inoltre, assicurato una continua e attenta identificazione ed analisi dei rischi in materia attraverso un costante monitoraggio delle attività lavorative e la sorveglianza della salute e dell'incolumità del personale, provvedendo all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi e dei suoi allegati.

Si è dato ulteriore impulso al coordinamento tra le Società operanti nello stabile, fornendo al personale specifiche indicazioni per tutti gli aspetti legati alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed in particolare per la gestione delle emergenze all'interno della sede aziendale.

Si è data attuazione agli adempimenti in materia di formazione provvedendo, in particolare, all'aggiornamento di alcune figure dell'organigramma della Salute e Sicurezza (Dirigenti, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Addetti Antincendio Rischio Basso, Addetti al Primo Soccorso, Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione, nuovi assunti).

Nell'ottica di un miglioramento continuo dei processi di gestione e controllo sono stati effettuati specifici *audit* e sopralluoghi.

In relazione agli uffici di Bologna, dove sono svolte le attività del Gruppo di Lavoro Fintecna per l'Emilia, si è provveduto ad attuare tutti gli adempimenti previsti dal Testo Unico per la sicurezza.

Andamento e Gestione dell'attività finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2016 Fintecna ha proseguito la politica di investimenti delle proprie disponibilità nell'ambito di una gestione sostanzialmente accentrata della tesoreria regolata dal Contratto di Deposito Irregolare sottoscritto con Cdp nel giugno 2014, in aderenza alle Linee Guida per la Gestione della Tesoreria dalla stessa emanate e volte ad adeguare il modello di valutazione del rischio a quello della Capogruppo.

In proposito, si rappresenta che il vincolo a dodici mesi presso Intesa Sanpaolo di €/milioni 175 al tasso dello 0,45%, scaduto il 4 luglio 2016 è stato rinnovato presso l'Azionista, al tasso dello 0,03%. Tale impiego si aggiunge ai depositi a medio termine già esistenti presso Cdp, con particolare riguardo ai vincoli decennali (2024) di €/milioni 700.

Si riassumono di seguito le operazioni più significative che hanno caratterizzato l'attività finanziaria di Fintecna nel periodo in esame.

- Il Consiglio di Amministrazione Fintecna del 2 febbraio 2016 ha deliberato di applicare ai finanziamenti a suo tempo concessi in favore di Ligestra S.r.l., Ligestra Due S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l., per l'acquisizione dei Patrimoni Separati, un parametro di remunerazione univoco, a decorrere dal 1° gennaio 2016. Conseguentemente, da tale data, il finanziamento infruttifero di €/milioni 80 erogato nell'aprile 2008 in favore di Ligestra S.r.l. per l'acquisto del Patrimonio ex EFIM è divenuto fruttifero.

- Nella seduta consiliare del 17 maggio, Fintecna ha deliberato la concessione a Ligestra Quattro S.r.l. di un finanziamento fruttifero in favore di Cinecittà in liquidazione S.p.A. fino alla concorrenza massima di 14,5 milioni di euro, ai fini di sbloccare la "paralisi" generata dall'assenza di fondi che, per legge, il MIBACT - Direzione Generale Cinema è obbligato a versare.

Il tasso di remunerazione di tale finanziamento è pari al 2%, determinato sulla base del rendimento medio annuale delle disponibilità Fintecna, maggiorato di uno *spread*.

- Il Consiglio di Amministrazione Fintecna del 15 novembre 2016, ha deliberato di applicare ai finanziamenti a suo tempo concessi in favore di Ligestra S.r.l., Ligestra Due S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l. un tasso in linea con i rendimenti medi semestrali degli impieghi delle liquidità di ciascun Patrimonio Separato. Ciò a seguito della riduzione della redditività degli impieghi per effetto di una politica improntata alla neutralizzazione dei potenziali rischi, più che all'ottimizzazione dei rendimenti, e nell'ottica di salvaguardare la neutralità finanziaria dei Patrimoni Separati.

* * *

Alla data del 31 dicembre 2016 le disponibilità liquide di Fintecna ammontano complessivamente a €/milioni 1.137 e sono remunerare al tasso medio ponderato dell'1,66%, come evidenziato nel prospetto a seguire.

(milioni di euro)	31/12/2016		31/12/2015	
	Giacenza	Tasso annuo	Giacenza	Tasso annuo
Disponibilità liquide				
Presso Cdp:				
- Deposito vincolato a 10 anni (scad. giugno 2024)	700	2,67%	700	2,67%
- Depositi vincolati a b/t (12/13 mesi)	300	0,03%	165	0,30%
- Deposito "a vista"	25	0,00%	1	0,00%
Totale Disponibilità presso Cdp	1.025	1,83%	866	2,22%
Presso Istituti Bancari:				
- Depositi vincolati a b/t (12 mesi)	-	0,00%	175	0,45%
- Deposito "a vista"	112	0,11%	109	0,32%
Totale Disponibilità presso Istituti Bancari	112	0,11%	284	0,40%
Totale Disponibilità liquide puntuali alla data	1.137	1,66%	1.150	1,77%
Giacenze medie e rendimento medio esercizio	1.149	1,70%	1.187	1,72%

Come si evince dalla tabella sopra riportata, nel raffronto con la chiusura del precedente esercizio, le disponibilità registrano una riduzione di circa €/milioni 13, dovuta principalmente al riconoscimento all'Azionista Cdp della somma di €/milioni 25 a titolo di dividendo a valere sul risultato del 2015.

In termini di rendimento medio ponderato, si evidenzia una lieve diminuzione (dall'1,77% all'1,66%) legata principalmente all'andamento dei tassi di mercato, che ha inciso negativamente in occasione del rinnovo dei depositi vincolati a breve termine. In uno scenario di mercato con tassi a breve negativi, si è potuto procedere al rinnovo dei depositi vincolati negoziando rendimenti positivi prossimi allo zero.

Considerato l'intero anno, il rendimento medio delle disponibilità si conferma sostanzialmente in linea (dall'1,72% del 2015 all'1,70% dell'esercizio 2016).

Le complessive disponibilità liquide sono, allo stato, ritenute necessarie e nel complesso idonee a fronteggiare i fabbisogni prospettici della Società che, si ricorda, sono legati principalmente ai contenziosi in essere, caratterizzati da complessità ed ampi margini di incertezza riguardo l'evoluzione. Proprio in relazione alle difficoltà nella valutazione temporale della definizione dei contenziosi, gli investimenti a medio-lungo termine sono considerati quale ideale contropartita attiva del "Fondo per rischi e oneri" iscritto al passivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016.

B. RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

L'esercizio 2016 registra un utile netto di €/milioni 48, in contrazione rispetto al dato a confronto (€/milioni 92) che aveva beneficiato di maggiori proventi da Consolidato Fiscale Nazionale, a fronte del trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio alla consolidante Cassa depositi e prestiti S.p.A.; l'utilizzo complessivo delle perdite trasferite avverrà, sulla base delle iniziali indicazioni dell'Azionista, ragionevolmente nell'arco del Piano Industriale di Cdp approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 17 dicembre 2015.

Concorrono comunque all'andamento positivo della gestione l'integrale smobilizzo della partecipazione di minoranza (n. 3.400.000 azioni pari all'1,7%) detenuta nel capitale della Ansaldo STS S.p.A., che ha consentito di realizzare nell'esercizio una plusvalenza di €/milioni 22, nonché i favorevoli esiti connessi agli impieghi finanziari, pur in uno scenario di mercato caratterizzato da rendimenti prossimi allo zero.

Il positivo risultato conseguito nell'esercizio va peraltro valutato anche alla luce del progressivo contenimento dei costi di funzionamento, in relazione alla prosecuzione delle iniziative di ottimizzazione realizzate, in particolare, nell'area del personale e delle spese generali.

Di seguito, al fine di una migliore rappresentazione gestionale, vengono esaminate le principali componenti del conto economico sulla base dei costi e degli oneri sostenuti al lordo dei relativi utilizzi di fondi per rischi ed oneri:

- **Ricavi e Proventi caratteristici:** valore complessivo di €/milioni 133 a cui contribuiscono i) per €/milioni 85 i ricavi e proventi diversi che comprendono principalmente gli utilizzi dei fondi, riferiti tra l'altro all'esito positivo del contenzioso con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (in termini di liberazione di fondi esuberanti), così come meglio rappresentato nel paragrafo dedicato a cui si rinvia, ed in minor misura i compensi per prestazioni effettuate (segnatamente in relazione al progetto "Fintecna per l'Emilia"), ii) il risultato della gestione finanziaria per €/milioni 23, in flessione rispetto al periodo precedente (€/milioni 26), iii) e quello della voce "*Proventi e oneri da partecipare*" comprendente la plusvalenza da cessione delle azioni Ansaldo STS (€/milioni 22), nonché il dividendo percepito da CDP Equity S.p.A. per €/milioni 2.
- **Consumi e costo del lavoro** (costi di funzionamento): pari a €/milioni 39 (€/milioni 40 nell'esercizio a confronto) relativi ai costi di struttura e per attività operative (gestione contenzioso e recupero crediti). Tali costi sono fronteggiati: quanto ad €/milioni 24 da utilizzi dei relativi fondi e, per €/milioni 7 da recuperi spese, entrambi inclusi tra i ricavi e proventi diversi sopra analizzati. Nel confronto con il precedente esercizio, il costo del lavoro diminuisce di circa €/milioni 1 in relazione al proseguimento degli interventi di ottimizzazione della struttura organizzativa e della conseguente riduzione dell'organico. L'ulteriore decremento degli altri costi operativi è da ricondurre ad una politica generalizzata di attento contenimento delle spese.
- **Ammortamento e svalutazioni:** pari ad €/milioni 4, includono la svalutazione prudenziale di crediti del circolante.
- **Stanziamenti a fondi rischi ed oneri:** pari ad €/milioni 47, a fronte di rischi e/o oneri ritenuti probabili, segnatamente per il personale e per le cause in corso.
- **Proventi e oneri eccezionali:** positivi per €/milioni 2, rivengono principalmente dalla definizione di partite in contenzioso e dalla rilevazione di insussistenze di debiti pregressi prescritti. All'interno di tale voce sono compresi

costi per €/milioni 20 coperti da pari utilizzo di fondi rischi che riguardano in particolare oneri da contenzioso giuslavoristico e civile. Si rinvia a quanto precedentemente commentato nel paragrafo "Contenzioso".

- Imposte sul reddito dell'esercizio: consuntivano un provento pari a €/milioni 6 a fronte dell'iscrizione di un credito di pari valore nei confronti della consolidante Cassa depositi e prestiti S.p.A. L'importo si riferisce: i) per €/milioni 1 al beneficio derivante dal trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio che, ai sensi dell'art. 3.1 lettera e) del Contratto di Consolidato Fiscale nazionale stipulato tra le parti, Fintecna è legittimata ad iscrivere nel proprio bilancio nell'assunto che troveranno utilizzo nell'imponibile di Gruppo del periodo d'imposta 2016; ii) €/milioni 5 al maggior provento conseguente al parziale utilizzo delle perdite pregresse trasferite nel precedente periodo d'imposta, allora valorizzate con l'aliquota del 24%.

Sotto il **profilo patrimoniale**, il capitale investito passa da €/milioni 1.360 a €/milioni 1.342, per effetto del decremento sia del capitale circolante netto (€/milioni 15), sia delle immobilizzazioni (€/milioni 3).

La variazione in diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie è ascrivibile: i) quanto a €/milioni 7, all'estinzione del credito verso il Consorzio Aeres, a seguito dell'intervenuto pagamento mediante compensazione delle reciproche partite creditorie e debitorie; ii) quanto ad €/milioni 3, alla svalutazione delle quote del Fondo comune di investimento immobiliare "AQ". Dall'altro lato si evidenzia l'accensione del credito a fronte del finanziamento concesso alla controllata Ligestra Quattro S.r.l. in favore di Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione per €/milioni 5, nonché il rateo di interessi di competenza sui finanziamenti concessi alle società di scopo per €/milioni 2.

Il decremento del capitale circolante netto, complessivamente di €/milioni 15, è determinato essenzialmente: i) dalla variazione dei crediti commerciali, per effetto principalmente di intervenuti incassi (€/milioni 10); ii) dalla diminuzione delle altre attività (€/milioni 8) ascrivibile essenzialmente al combinato effetto derivante dalla cessione delle azioni Ansaldo STS (€/milioni 13) e accensione di crediti verso la Consolidante derivanti dall'adesione al regime di consolidato fiscale (€/milioni 6). Le variazioni sono parzialmente controbilanciate dalla diminuzione delle "Altre passività" (€/milioni 3), per effetto prevalentemente delle intervenute operazioni di compensazione parziale con analoghe partite creditorie.

Per quanto concerne la copertura del capitale investito si conferma l'elevata solidità patrimoniale della Società, i cui mezzi propri (€/milioni 1.794) sopravanzano ampiamente l'entità del capitale investito netto, anche in considerazione della distribuzione del dividendo a valere sull'esercizio 2015 per €/milioni 25. I fondi di accantonamento si riducono a €/milioni 687, nonostante i nuovi apportionamenti, per effetto degli utilizzi nell'esercizio a fronte degli oneri da contenziosi, delle spese legali e dell'assorbimento del fondo oneri gestionali di liquidazione.

La posizione finanziaria netta è positiva per €/milioni 1.139, in diminuzione di €/milioni 12 rispetto all'esercizio a confronto. Si rimanda al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" per maggiori dettagli in merito alla sua composizione.

Il **flusso finanziario dell'esercizio** evidenzia uscite nette per €/milioni 12. Concorrono alla diminuzione: il flusso negativo da attività di esercizio (€/milioni 18), la distribuzione del dividendo sul risultato 2015 all'Azionista (€/milioni 25) e l'accensione di un finanziamento alla controllata Ligestra Quattro S.r.l. in favore di Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione per €/milioni 5. Le uscite risultano parzialmente controbilanciate dai flussi positivi derivanti dell'attività di realizzo delle partecipazioni non immobilizzate per €/milioni 36 (segnatamente all'incasso relativo alle operazioni di cessione delle azioni Ansaldo STS).

TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

(€migliaia)	2016	2015	Variazioni
Ricavi e proventi diversi (*)	85.124	43.733	41.391
Proventi e oneri finanziari	23.166	26.275	(3.109)
Proventi e oneri da partecipate	24.725	18.791	5.934
	133.015	88.799	44.216
Consumi di materie prime, servizi esterni ed oneri diversi	(23.863)	(24.433)	570
Costo del lavoro	(15.275)	(15.943)	668
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.998)	-	(2.998)
Ammortamenti e svalutazioni	(4.207)	(2.081)	(2.126)
Stanzamenti a fondi rischi e oneri	(46.703)	(7.903)	(38.800)
Risultato della gestione ordinaria	39.969	38.439	1.530
Proventi e oneri eccezionali e partite non ricorrenti (**)	2.434	12.781	(10.347)
Risultato ante imposte	42.403	51.220	(8.817)
Imposte sul reddito dell'esercizio	5.645	40.994	(35.349)
Utile/(perdita) dell'esercizio	48.048	92.214	(44.166)

* comprensivo degli utilizzi fondi rischi ed oneri per €/migliaia 77.666 nel 2016 ed €/migliaia 35.770 nel 2015

** comprensivo degli utilizzi fondi rischi ed oneri per €/migliaia 20.776 nel 2016 ed €/migliaia 180.320 nel 2015

TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

(€migliaia)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	2	17	(15)
Immobilizzazioni materiali	143	225	(82)
Immobilizzazioni finanziarie	1.234.037	1.237.211	(3.174)
	1.234.182	1.237.453	(3.271)
B. CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Rimanenze	7.593	7.593	-
Anticipi da clienti	-	-	-
Crediti commerciali	72.847	82.671	(9.824)
Altre attività	99.916	107.971	(8.055)
Debiti commerciali	(27.667)	(27.468)	(199)
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
Altre passività	(41.748)	(44.759)	3.011
	110.941	126.008	(15.067)
C. CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio (A + B)	1.345.123	1.363.461	(18.338)
D. FONDO TFR	(2.808)	(3.347)	539
CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio ed il TFR (C + D)	1.342.315	1.360.114	(17.799)
coperto da:			
E. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	240.080	240.080	-
Riserve e utili a nuovo	1.505.963	1.438.749	67.214
Utile / (perdita) dell'esercizio	48.048	92.214	(44.166)
	1.794.091	1.771.043	23.048
F. FONDI DI ACCANTONAMENTO	686.783	740.084	(53.301)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	-	-	-
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO /DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE			
Debiti finanziari a breve	-	101	(101)
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(113.238)	(284.170)	170.932
Deposito fruttifero irregolare presso controllante	(1.025.321)	(866.944)	(158.377)
	(1.138.559)	(1.151.013)	12.454
I. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (DISPONIBILITA') (G + H)	(1.138.559)	(1.151.013)	12.454
TOTALE c.s. (E + F + I)	1.342.315	1.360.114	(17.799)

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO

(€migliaia)	2016	2015
A. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)	1.151.013	1.370.018
B. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) dell'esercizio	48.048	92.214
Ammortamenti e svalutazione crediti	4.207	155
(Plus) / minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni (*)	(22.399)	(6.526)
(Rivalutazioni) / svalutazioni di immobilizzazioni	2.988	-
Variazione del capitale circolante netto	(2.280)	(33.633)
Altre variazioni delle immobilizzazioni e dei crediti immobilizzati	5.301	26
Variazione netta del TFR e dei fondi di accantonamento	(53.840)	(216.747)
	(17.975)	(164.511)
C. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	(3)	-
Materiali	(21)	(28)
Finanziarie	(5.115)	-
Prezzo di realizzo e valore di rimborso di partecipazioni (*)	35.660	30.534
	30.521	30.506
D. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	-	-
Conferimento dei soci	-	-
Contributi in conto capitale	-	-
Rimborsi di finanziamenti	-	-
Rimborsi di capitale proprio	-	-
	-	-
E. DISTRIBUZIONE UTILI/RISERVE	(25.000)	(85.000)
F. ALTRE CAUSE	-	-
G. FLUSSO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO (B+C+D+E+F)	(12.454)	(219.005)
H. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (INDEB. FINANZ. NETTO A BREVE FINALE) (A+G)	1.138.559	1.151.013

* Comprensivo delle partecipazioni nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

C. ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' PARTECIPATE

GRUPPO FINCANTIERI (71,64% Fintecna S.p.A. in Fincantieri S.p.A.)

Cantiere navale (fonte Bilancio 2015 Fincantieri S.p.A.)



Principali dati segnaletici (*)

(€/milioni)	2016	2015
Ricavi	4.429	4.183
EBITDA	267	(26)
Risultato netto	14	(289)
- di pertinenza del Gruppo	25	(175)
Capitale investito netto (*)	1.856	1.704
Posizione finanziaria netta	(615)	(438)
Organico (n.)	19.181	20.019

(*) il Gruppo adotta i Principi contabili internazionali (IAS/IFRS)

I **Ricavi e proventi** ammontano a €/milioni 4.429, con un incremento di €/milioni 246 (pari al 5,9%) rispetto al 2015. La variazione è principalmente dovuta all'incremento dei ricavi del settore *Shipbuilding*, in particolare dell'area di *business* navi da crociera, che ha raggiunto un peso pari al 44% dei ricavi complessivi del Gruppo (36% nel 2015), parzialmente compensato dalla riduzione dei ricavi del settore *Offshore* che pesano il 20% sui ricavi complessivi del Gruppo (28% nel 2015).

L'**EBITDA** nel 2016 è pari a €/milioni 267 (negativo per €/milioni 26 nel 2015) con un'incidenza sui Ricavi e proventi (*EBITDA margin*) pari al 6,0% rispetto ad un'incidenza negativa dello 0,6% nel 2015. Tale risultato è legato al progressivo miglioramento della *performance* operativa ed economica di tutti i settori del Gruppo.

L'**EBITDA** del settore *Shipbuilding* al 31 dicembre 2016 è pari a €/milioni 185 (negativo per €/milioni 34 al 31 dicembre 2015), con un *EBITDA margin* pari al 5,7% (negativo dell'1,3% al 31 dicembre 2015). La marginalità del settore *Shipbuilding*, dopo aver archiviato con i risultati del 2015 la più lunga crisi del settore, ha registrato un significativo

miglioramento grazie sia alla tenuta dei programmi produttivi dell'area di *business* delle navi da crociera con le consegne secondo le tempistiche contrattuali delle 4 unità prototipo previste, che alle positive *performance* registrate sulle unità militari consegnate nell'anno. Si segnala, inoltre, che tali positivi risultati non beneficiano ancora dell'atteso incremento dei volumi di produzione dell'area di *business* delle navi militari legato all'avvio a pieno regime delle commesse sulla Legge Navale e sul Qatar.

Il settore *Offshore* presenta un *EBITDA* al 31 dicembre 2016 pari a €/milioni 51 rispetto al saldo negativo di €/milioni 3 al 31 dicembre 2015, con una marginalità positiva del 5,3% rispetto a quella negativa dello 0,2% nel 2015. La marginalità del settore *Offshore*, sebbene risente ancora del calo del volume di ordini acquisiti a partire dall'ultimo trimestre 2014, ha evidenziato un significativo miglioramento rispetto al 2015, grazie al contributo positivo dei progetti in fase di costruzione in Europa ed all'utilizzo dei fondi stanziati nel 2015 relativamente alle commesse in costruzione nei cantieri brasiliani. Nell'ambito del piano di *derisking* delle proprie *operations* in Brasile, il Gruppo norvegese ha inoltre completato il processo di *phasing out* delle attività produttive di VARD Niterói e ha incrementato la propria quota di partecipazione in Vard Promar al 95,15% semplificando la struttura societaria nel paese.

L'*EBITDA* del settore Sistemi, Componenti e Servizi al 31 dicembre 2016 ammonta a €/milioni 62 (*EBITDA margin* pari al 12,5%) in aumento rispetto a €/milioni 42 (*EBITDA margin* pari all'8,4%) del 2015. La variazione positiva è in gran parte attribuibile al maggiore contributo sia dei servizi di riparazione e trasformazione, prevalentemente in ambito *cruise*, che delle attività di progettazione e produzione di sistemi e componenti.

Risultato netto: il risultato d'esercizio del 2016 è positivo per €/milioni 14 in netto miglioramento rispetto al 2015 (negativo per €/milioni 289) per effetto delle dinamiche sopraesposte. Il risultato di pertinenza del Gruppo è positivo per €/milioni 25, rispetto ad una perdita di €/milioni 175 del 2015.

Più in dettaglio, il risultato netto ha scontato ammortamenti per €/milioni 110 (€/milioni 111 nel 2015), oneri finanziari netti per €/milioni 66 (€/milioni 135 nel 2015) inclusivi delle differenze cambio positive non realizzate, oneri su partecipazioni per €/milioni 10 (oneri per €/milioni 3 nel 2015) partite non ricorrenti (oneri per amianto, piani di riorganizzazione aziendale e altri oneri e proventi di natura non ordinaria) per €/milioni 59 (€/milioni 50 nel 2015) oltre a oneri per imposte per €/milioni 8 (rispetto ad un provento di €/milioni 36 nel 2015).

I nuovi ordini acquisiti nel corso del 2016 ammontano a €/milioni 6.505 (€/milioni 10.087 nel 2015) con un *book to bill ratio* (rapporto tra ordini acquisiti e ricavi sviluppati nel periodo) pari a 1,5 (2,4 nel 2015). Rispetto al valore complessivo degli ordini, il settore *Shipbuilding* pesa per l'80% (91% nel 2015), il settore *Offshore* per il 17% (4% nel 2015) e il settore Sistemi, Componenti e Servizi per il 10% (8% nel 2015), al lordo dei consolidamenti tra i diversi settori.

Per quanto riguarda il **settore *Shipbuilding***, con riferimento all'area di *business* delle navi militari, nell'arco dell'anno Fincantieri ha acquisito un'importante *maxi* commessa dal Ministero della Difesa del Qatar per la fornitura di sette navi di superficie di nuova generazione e servizi di supporto *post* consegna (per la durata di 15 anni) da effettuarsi in loco. Inoltre, sempre con riferimento all'area di *business* delle navi militari, si segnalano gli ordini per una nuova unità del programma *Littoral Combat Ship* della classe "*Freedom*" a seguito dell'esercizio dell'opzione da parte della US Navy e per una unità ATB (*Articulated Tug Barge*) per il trasporto dei beni del settore chimico/petroliero che sarà realizzata presso lo stabilimento di *Sturgeon Bay*. Nell'ambito del *business* delle navi da crociera, Fincantieri ha finalizzato nel periodo un contratto con Carnival Corporation per la realizzazione di un'ulteriore unità, in aggiunta alle quattro previste dal *Memorandum of Agreement* di dicembre 2015, destinata al *brand* Princess Cruises, e un accordo con il gruppo armatoriale Norwegian Cruise Line Holdings per la realizzazione della seconda nave da crociera ultra lusso destinata al *brand* Regent Seven Seas Cruises.

Nel **settore *Offshore***, come risultato delle strategie di diversificazione del *business*, in risposta alla crisi di mercato del settore dell'Oil&Gas, il Gruppo VARD ha finalizzato, nel corso dell'anno, due importanti contratti rispettivamente con

l'armatore Ponant per la realizzazione di 4 navi *expedition cruise* e con l'armatore tedesco Hapag-Lloyd Cruises per la realizzazione di 2 navi della stessa tipologia, il cui contratto è divenuto effettivo a inizio ottobre 2016. Per entrambe le commesse sono previsti il supporto e la fornitura di componenti critici da parte di Fincantieri.

Nello stesso periodo VARD ha inoltre acquisito importanti ordini per la progettazione e realizzazione di un totale di 20 *module carrier vessels* che garantiscono un rilevante carico di lavoro per i cantieri in Romania e Vietnam, 17 dei quali per l'armatore Topaz Energy and Marine e 3 per l'armatore Kazmortransflot, oltre ad un ordine per la costruzione di un peschereccio destinato a HAVFISK ASA.

Nel corso del 2016, il **settore Sistemi, Componenti e Servizi** ha visto la finalizzazione di ordini per €/milioni 664 (rispetto a €/milioni 773 del medesimo periodo dell'anno precedente).

Il carico di lavoro complessivo al 31 dicembre 2016 è risultato pari ad €/miliardi 24,0, di cui €/miliardi 18,2 di *backlog* (€/miliardi 15,7 nel 2015) ed €/miliardi 5,8 di *soft backlog* (€/miliardi 3,0 nel 2015) con uno sviluppo delle commesse in portafoglio previsto fino al 2026.

Gli investimenti effettuati nel corso del 2016 ammontano a €/milioni 224, di cui €/milioni 80 in Attività immateriali (€/milioni 61 per progetti di sviluppo) ed €/milioni 144 in Immobili, impianti e macchinari. Gli investimenti in Immobili, impianti e macchinari effettuati nel 2016 riguardano principalmente le iniziative volte a sostenere la crescita dei volumi di produzione e ad incrementare le condizioni di sicurezza e il rispetto delle normative ambientali all'interno dei siti produttivi. Più in dettaglio, sono stati realizzati interventi relativi all'estensione della chiatta semisommersibile utilizzata per il varo di unità di maggiori dimensioni presso il cantiere di Vard Tulcea, intervento funzionale alla produzione di sezioni e blocchi di navi da crociera a supporto del *network* produttivo italiano, all'introduzione di nuovi impianti di sabbatura e verniciatura di manufatti presso il cantiere di Monfalcone, al riassetto delle aree operative dei siti produttivi ed all'ammodernamento tecnologico dei sistemi di saldatura per l'incremento della qualità delle lavorazioni sullo scafo. Sono inoltre proseguiti gli investimenti per lo sviluppo di nuove tecnologie, in particolare per quanto riguarda le navi da crociera.

Sotto il profilo patrimoniale, il Capitale investito netto è pari a €/milioni 1.856 (con un incremento di €/milioni 152 rispetto al 2015), mentre la posizione finanziaria netta⁽¹⁾ presenta un saldo negativo (a debito) per €/milioni 615 (a debito per €/milioni 438 al 31 dicembre 2015). La maggior parte dell'indebitamento di Gruppo è relativo al finanziamento di attività correnti riconducibili alla costruzione di navi da crociera ed è quindi strettamente legato al finanziamento del capitale circolante netto. Per contro il capitale immobilizzato è finanziato principalmente con mezzi propri e per la parte restante con altre fonti di finanziamento a lungo termine. La variazione della Posizione finanziaria netta è prevalentemente dovuta alle dinamiche finanziarie tipiche del *business* delle navi da crociera, che registra una significativa crescita dei volumi rispetto all'esercizio precedente, con tre unità in consegna nei primi tre mesi del 2017.

Il personale si è attestato su n. 19.181 risorse (20.019 a fine 2015); il decremento è prevalentemente riconducibile al Gruppo VARD che ha ridotto di complessive 975 unità le risorse impiegate, in particolare a seguito della riduzione delle attività in Brasile dopo la chiusura del sito di Vard Niterói.

Con riguardo alla prevedibile evoluzione della gestione, per l'esercizio 2017 si prevedono risultati in linea con le proiezioni economico-finanziarie comunicate da piano industriale 2016-2020, tenendo conto della positiva *performance* conseguita nel 2016. In linea con tali aspettative, il Gruppo conferma l'attesa di una distribuzione di dividendo a partire dall'utile dell'esercizio 2017.

⁽¹⁾ Il dato non comprende l'importo di €/milioni 678 (€/milioni 1.103 nel 2015) riferibile ai c.d. *construction loans* (finanziamenti ricevuti dalla Capogruppo, per €/milioni 110, e dalla controllata VARD, per la restante parte, finalizzati a coprire i fabbisogni finanziari degli ordini acquisiti) in quanto considerati componenti del capitale d'esercizio.

LIGESTRA S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)

Sito di Portovesme (fonte Ligestra S.r.l.)



Principali dati segnaletici

(€/migliaia)	2016	2015
Valore della produzione tipica	217	217
M.O.L.	(2.872)	(9.293)
Risultato netto	53	913
Capitale investito netto (*)	(220.786)	(239.091)
Posizione finanziaria netta (indebitamento)(**)	222.466	240.718
Organico (n.)	7	7

(*) include i fondi rischi. (**) include i titoli di Stato in portafoglio

In attuazione della Legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007) e del successivo decreto attuativo del 18 luglio 2007 (D.M. n. 71033), i patrimoni di Efim in l.c.a. e delle società in l.c.a. da questo interamente controllate o assimilate sono stati trasferiti con gestione separata dal Ministero dell'economia e delle finanze alla Ligestra S.r.l. che, in applicazione delle medesime disposizioni di legge, ha altresì assunto la funzione di Commissario liquidatore delle società in l.c.a. non interamente controllate dall'Efim.

In osservanza ed applicazione della sopra richiamata legge è intervenuta - con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze datato 15 marzo 2010 - l'acquisizione, con decorrenza 11 giugno 2010, di un ulteriore patrimonio separato relativo alla Italtrade S.p.A. ed alla sua controllata Italtrade Import Export S.p.A., entrambe in regime di liquidazione volontaria, la cui liquidazione è stata completata nel 2014, con liquidazione del "surplus" finale nel 2015.

Con riguardo alla gestione del patrimonio separato "ex Efim", le attività del 2016, nono esercizio di effettiva operatività della Ligestra S.r.l., hanno riguardato, in continuità con gli esercizi precedenti, essenzialmente le problematiche ambientali afferenti i siti ex Alumix. In tale contesto, con particolare riguardo ai siti di proprietà, rinnovato impulso è stato dato, a seguito della "perizia di assestamento" sottoscritta nel 2015 con l'ATI appaltatrice, alle attività in corso all'interno del sito di Portovesme, mentre risultano ultimati i lavori relativi al sito (ex Alutekna) di Porto Marghera (Venezia).

Per quanto attiene, invece, le aree cedute ad Alcoa, sono riprese le procedure per l'affidamento dei lavori di bonifica del suolo, all'interno del sito industriale di Fusina, che erano rimaste interrotte in attesa della ratifica, da parte del Ministero competente, della transazione sottoscritta tra Ligestra e Alcoa negli esercizi precedenti; proseguono inoltre i lavori di bonifica del suolo nel sito di Portovesme.

Con riguardo alla gestione del rilevante contenzioso legale, nel corso dell'esercizio sono state definite 24 posizioni ed introdotte 21 nuove vertenze; al 31 dicembre 2016 risultano pertanto in essere n.103 situazioni contenziose (di cui 37 attive e 66 passive).

Nell'ambito dell'attività di commissario liquidatore si segnala in particolare l'omologa, intervenuta nel mese di settembre u.s. da parte del Tribunale di Bari, del concordato proposto per la liquidazione coatta amministrativa della Breda Fucine Meridionali. Pertanto, dopo la chiusura formale di detta procedura residuerà solo la liquidazione di Nuova Breda Fucine in l.c.a..

In tale contesto, vale evidenziare che nel corso del 2016 è stato incardinato da parte di un terzo innanzi il Tribunale di Roma un procedimento volto a far dichiarare l'annullamento o la risoluzione del concordato, da parte della società Sagest, omologato nel 2015 da parte del Tribunale, con il quale si era conclusa la liquidazione coatta amministrativa della Safim Factor. Ciò a causa di asseriti inadempimenti nella corretta esecuzione degli obblighi concordatari, da parte della predetta Sagest. In tale ambito nel 2017 Sagest ha istaurato una controversia con Ligestra a cui attribuisce una presunta condotta inadempiente. Al riguardo, Ligestra sta assumendo ogni iniziativa utile per contrastare le iniziative giudiziarie della Sagest, delle quali vanno poste in rilievo le finalità strumentali.

Nel corso dell'esercizio, la Ligestra, nell'ambito del procedimento penale RG n. 19217/2016 avviato presso la Procura della Repubblica di Roma, che vede coinvolti ex amministratori della Società e altri nominativi, ha ricevuto una richiesta da parte delle Autorità inquirenti di acquisizione documentale relativamente in particolare a talune operazioni su partite patrimoniali riferibili alla società stessa.

In tale contesto, sono state adottate dal Gruppo le opportune iniziative finalizzate sia all'accertamento dei fatti (attraverso un audit straordinario condotto dalla Funzione Internal Audit di Fintecna con il coordinamento della omologa Funzione della Capogruppo CDP) che alla tutela del patrimonio aziendale.

L'esercizio 2016 chiude con un utile di €/migliaia 53 (€/migliaia 913 nel 2015) che tiene conto, degli ordinari compensi derivanti dalla funzione di Commissario liquidatore delle società in l.c.a. non interamente controllate, al netto dei correlati oneri. La gestione separata "ex Efm" evidenzia un risultato di pareggio, in presenza di ulteriori stanziamenti ai fondi rischi e oneri, in conseguenza dei sopra descritti profili di rischio sopravvenuti nel 2016.

L'organico della società al 31 dicembre 2016 è di 7 unità (invariate rispetto all'esercizio precedente); le risorse in posizione di distacco a tempo pieno o parziale, dalla Capogruppo Fintecna, sono pari a 10 unità (invariate rispetto all'esercizio precedente).

LIGESTRA DUE S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

(€/migliaia)	2016	2015
Valore della produzione tipica	1.030	2.545
M.O.L.	(2.707)	(1.654)
Risultato netto	36	27
Capitale investito netto (*)	151.064	149.526
Posizione finanziaria netta (indebitamento)	(150.731)	(149.229)
Organico (n.)	6	6

(*) include i fondi rischi

Ligestra Due è la società individuata da Fintecna per l'acquisizione - disposta dall'art. 41 della Legge 14 febbraio 2009, n. 14 - dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a far data dal 1° luglio 2009, dei patrimoni degli "enti disciolti" (precedentemente gestiti direttamente dalla Fintecna in virtù dello specifico mandato ricevuto), costituiti *ope legis* in gestione separata; inoltre, dalla medesima data Ligestra Due ha assunto l'ufficio di liquidatore (nell'ambito delle c.d. "liquidazioni distinte") dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e la Carta (E.N.C.C.), del Consorzio del Canale Milano Cremona Po, nonché della ex Lamfor S.r.l. (cancellata dal Registro delle Imprese nel 2015).

Con riguardo alla gestione separata, l'attività di dismissione del cospicuo portafoglio immobiliare di proprietà ha risentito dell'andamento del mercato di riferimento in rapporto alla tipologia d'immobili detenuti (principalmente di tipo non residenziale). In tale contesto le cessioni immobiliari, concentrate nell'esercizio al settore residenziale, hanno riguardato nel complesso nove unità (13 nel 2015), generando ricavi per €/milioni 3,4 (€/milioni 1,8 nel 2015), in linea sostanziale con i corrispondenti valori di libro. Questi ultimi, peraltro, erano stati nel complesso sottoposti a perizia sulla totalità degli immobili detenuti, conclusasi ad inizio 2016, e ripetuta – con modalità "desktop" – per il bilancio al 31 dicembre 2016, con l'ulteriore conferma dei valori di bilancio suddetti.

Per quanto concerne i restanti ambiti operativi "tipici" della società, è stata curata la gestione del complesso e variegato contenzioso risalente sia agli ex enti disciolti sia insorto successivamente al trasferimento del patrimonio separato. A tale ultimo riguardo, importanza fondamentale è rivestita – anche per i potenziali riflessi sul futuro andamento economico della liquidazione – dalla controversia con l'INAIL per il recesso dai contratti di locazione ex ISPEL, ulteriormente aggravata dall'azione per la rivendicazione della presunta usucapione (precedente al 2009), da parte dell'ex ISPEL (oggi INAIL), di due importanti immobili di proprietà a Roma (Via

Via Urbana – Roma (fonte Ligestra Due S.r.l.)



Alessandria e Via Urbana); per contro si rileva la richiesta, da parte di Ligestra Due, di risarcimento dei danni accertati sul predetto cespite di Via Alessandria all'atto del rilascio da parte dello stesso INAIL (in qualità di conduttore).

Al riguardo, si continueranno a coltivare tentativi per una composizione bonaria al ricorrere di adeguate condizioni.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre state definite in via transattiva due cause civili con significativi risparmi rispetto agli importi statuiti con sentenza. Al 31.12.2016 sussistono 35 contenziosi (escluse le vertenze ex UANSF), di cui 21 precedenti il trasferimento patrimoniale.

In relazione all'attuazione dell'art. 3, comma 17, del decreto legge 95/2012 (convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135) che ha disposto il trasferimento allo Stato della proprietà di alcuni immobili in precedenza trasferiti alla Ligestra Due (ed utilizzati in locazione passiva da parte delle strutture del Ministero dell'economia e delle finanze), in contropartita di altri immobili di pari valore da individuare e valutare "previa intesa" con la società, il confronto da tempo avviato con l'Agenzia del Demanio per il raggiungimento di un accordo - che consenta il compiuto perseguimento del pubblico interesse affidato alla società, ai sensi della citata normativa di riferimento - non ha portato allo stato all'individuazione di una soluzione condivisa con il suddetto Ministero.

Con riguardo alle "liquidazioni distinte", dopo il completamento - come in precedenza cennato - della procedura relativa alla Lamfor S.r.l., hanno avuto prosecuzione le attività propedeutiche alla realizzazione degli attivi residui che allo stato riguardano principalmente l'E.N.C.C., che presenta un cospicuo patrimonio immobiliare con alcuni profili di "criticità". In relazione al Consorzio del Canale Milano Cremona Po, sono proseguite le operazioni finalizzate alla dismissione delle residue aree di proprietà, non rientranti nell'ambito del Protocollo d'Intesa a suo tempo sottoscritto con il Comune di Milano, con il quale sono in corso interlocuzioni finalizzate alla verifica della presenza d'inquinamento all'interno delle aree cedute nel 2013.

Nel corso dell'esercizio, la Ligestra Due, nell'ambito del procedimento penale RG n. 19217/2016 avviato presso la Procura della Repubblica di Roma, che vede coinvolti ex amministratori della Società e altri nominativi, ha ricevuto una richiesta da parte delle Autorità inquirenti di acquisizione documentale relativamente in particolare a talune operazioni su partite patrimoniali riferibili alla società stessa.

In tale contesto, sono state adottate dal Gruppo le opportune iniziative finalizzate sia all'accertamento dei fatti (attraverso un audit straordinario condotto dalla Funzione Internal Audit di Fintecna con il coordinamento della omologa Funzione della Capogruppo CDP) che alla tutela del patrimonio aziendale.

L'esercizio 2016 chiude con un risultato positivo di €/migliaia 36 (€/migliaia 27 nel 2015) riconducibile ai proventi dell'attività di liquidatore svolta dalla società.

L'organico in forza alla Ligestra Due S.r.l. al 31 dicembre 2016 è composto da sei unità; la società si avvale, inoltre, di sette unità in posizione di distacco (a tempo pieno o parziale) prevalentemente dalla Capogruppo Fintecna S.p.A..

LIGESTRA TRE S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

(€/migliaia)	2016	2015
Valore della produzione tipica	428	419
M.O.L.	(969)	(1.116)
Risultato netto	2	22
Capitale investito netto (*)	(52.769)	(52.263)
Posizione finanziaria netta (indebitamento)	53.344	52.837
Organico (n.)	7	7

(*) include i fondi rischi

Ligestra Tre è la società individuata da Fintecna per l'acquisizione - intervenuta con decorrenza 1° giugno 2010, ai sensi del decreto legge n. 78/2010 (convertito con modificazioni in legge n. 122/2010) - di "ogni attività, passività e rapporto del soppresso Comitato per l'intervento nella Sir e in settori ad alta tecnologia" che la società ha costituito *ope legis* in patrimonio separato; inoltre, dalla medesima data la Ligestra Tre ha assunto l'ufficio di liquidatore della propria controllata diretta Consorzio Bancario Sir S.p.A. in liquidazione, nonché (fino all'intervenuta incorporazione nel 2015) della R.EL. S.p.A. in liquidazione.

Terreno industriale - Battipaglia (fonte Ligestra Tre S.r.l.)



La procedura liquidatoria del patrimonio separato è proseguita in sostanziale continuità nei tradizionali ambiti operativi riconducibili alla gestione dei contenziosi avviati dagli ex commissari e liquidatori del "Comitato Sir" e delle società ad esso facenti capo, alla definizione delle problematiche in essere in seno alla controllata C.B.S. S.p.A. in liq. e riconducibili all'alienazione dei terreni di proprietà in Campania e Sardegna, nonché ai contenziosi. A tale ultimo riguardo, spicca per rilevanza la causa a suo tempo avviata dal Ministero dell'Ambiente e dal comune di Carrara in ordine alla presenza di inquinamento ambientale all'interno di un sito industriale ad Avenza in passato gestito da una società del gruppo SIR e da questa ceduto all'ex Enichem (oggi Syndial). In tale ambito, dopo due gradi di giudizio di merito favorevoli, la Corte di Cassazione, con sentenza emessa nel febbraio 2016, ha accolto parzialmente il ricorso del Ministero dell'Ambiente in ordine ai criteri di determinazione del termine prescrizione dell'azione risarcitoria, rinviando la causa in Corte d'Appello (in diversa composizione).

Si rappresenta che nel corso del presente esercizio la Società è stata oggetto di richiesta di acquisizione documentale da parte degli enti inquirenti nell'ambito del procedimento penale RG n. 19217/2016, che riguarda ex amministratori e soggetti terzi riferibili ad altre società del gruppo, in ragione del quale ha conferito cautelativamente mandato ad un legale di fiducia.

L'esercizio 2016 chiude con un risultato di sostanziale pareggio (utile di €/migliaia 22 nel 2015) riconducibile ai proventi dell'attività di liquidatore delle società controllate (al netto dei correlati oneri). La gestione separata chiude in pareggio in presenza di un accantonamento (€/milioni 0,2) corrispondente all'avanzo di gestione dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2016 l'organico della società è composto da 7 dipendenti (invariati rispetto al 31 dicembre 2015).

LIGESTRA QUATTRO S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)

Ligestra Quattro S.r.l. è il veicolo societario individuato da Fintecna per l'acquisizione - con decorrenza 18 febbraio 2014 - dell'intero pacchetto azionario della Cinecittà Luce S.p.A. messa in liquidazione con efficacia 3 aprile 2014, in attuazione di quanto disposto dal D.L. n. 98/2011 (convertito con modificazioni in Legge n. 111/2011, come da ultimo modificato dalla Legge n. 147/2013). Ligestra Quattro S.r.l. svolge l'ufficio di liquidatore della Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione.

In relazione all'andamento della liquidazione, la prima parte dell'esercizio è stata caratterizzata dalle interlocuzioni con il MIBACT finalizzate a definire la carenza di risorse finanziarie in seno alla Cinecittà Luce S.p.A., al fine di poter agevolare l'ordinato svolgimento della liquidazione. Ad esito di tali attività è stata ribadita la volontà del Legislatore nell'individuare in Ligestra Quattro il soggetto creditore del MIBACT sul quale ricade l'onere di farsi carico dei costi della liquidazione della Cinecittà Luce, in sede di rimborso dei medesimi. Al riguardo, nell'ambito di un "percorso condiviso" volto a definire il più agevole, ordinato ed efficiente sviluppo della procedura, il MIBACT si è impegnato a rimborsare, in un lasso di tempo di circa sei anni, a valere sui fondi alla cinematografia di cui alla Legge n. 163/85, gli oneri sostenuti per la liquidazione della Cinecittà Luce S.p.A.. Alla luce di ciò, la controllante Fintecna ha deliberato una linea di finanziamento (fruttifero) fino ad un massimo di €/milioni 14,5, a favore della propria controllata, per le necessità derivanti dalla liquidazione della Cinecittà Luce S.p.A.; a fine 2016 risultavano attinte risorse per circa €/milioni 5,1. Il rimborso della linea di finanziamento Fintecna avverrà compatibilmente alle risorse che si renderanno via via disponibili da parte del Ministero.

Il Collegio dei periti, nel mese di ottobre, ha analizzato e sostanzialmente condiviso le valutazioni espresse da Ligestra Quattro e l'aggiornamento del fabbisogno in coerenza con le tempistiche di rimborso da parte del MIBACT che prevedono, in base al nuovo Piano delle attività fino al 2021, erogazioni annuali per circa €/milioni 2. A fine 2016 il MIBACT ha quindi rimborsato €/milioni 1, portando a €/milioni 3 i versamenti complessivamente effettuati.

Si rappresenta che nel corso del presente esercizio la Società è stata oggetto di richiesta di acquisizione documentale da parte degli enti inquirenti nell'ambito del procedimento penale RG n. 19217/2016, che riguarda ex amministratori e soggetti terzi riferibili ad altre società del gruppo, in ragione del quale ha conferito cautelativamente mandato ad un legale di fiducia.

L'esercizio 2016 chiude con una perdita netta di €/migliaia 44 (utile di €/migliaia 6 nell'esercizio precedente) derivante dal compenso per l'attività di liquidatore al netto dei costi di struttura. In tale contesto, la controllante Fintecna ha operato la rinuncia a crediti per €/migliaia 81 al fine di salvaguardare l'integrità patrimoniale della controllata.

La Cinecittà Luce, invece, ha consuntivato nel 2016 un risultato positivo di €/migliaia 1.167 (€/migliaia 2.156 nel 2015) in presenza delle sopravvenienze derivanti dal parziale recupero di crediti in contenzioso e dall'insussistenza di passività commerciali.

In conseguenza del suddetto risultato positivo, l'onere complessivo stimato della liquidazione si riduce a €/migliaia 117.545, rispetto a quello al 31 dicembre 2015 di €/migliaia 18.712 e a quello di €/migliaia 20.868 stimato ad inizio liquidazione. Il credito che la società vanta nei confronti del MIBACT, al netto dei versamenti effettuati (complessivi €/migliaia 3.000), si attesta a €/migliaia 14.545.

D. FATTORI DI RISCHIO E POLITICA DI GESTIONE

Fintecna S.p.A ha proseguito nel 2016 l'attento monitoraggio dei principali fattori di rischio che influenzano la gestione aziendale. In tema si ricorda, inoltre, che nel corso dell'esercizio è stato istituito il Servizio *Risk Management* e *Compliance* (RMC), a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, quale presidio specialistico deputato alla valutazione ed al controllo dei rischi della Società.

I principali fattori di **rischio operativo** in Fintecna S.p.A. sono correlati alle attività istituzionali di gestione delle partecipazioni e del complesso contenzioso in essere.

Nello specifico, in quanto detentrica di significative partecipazioni di controllo e di rilevanti crediti verso di esse, i rischi e le incertezze a cui è esposta la Società sono influenzati dai profili di rischio che caratterizzano le società partecipate.

Fintecna S.p.A. è, altresì, esposta ai rischi derivanti dallo sviluppo delle attività di gestione dei contenziosi in corso, prevalentemente riferibili alle molteplici realtà societarie, già in liquidazione, incorporate nel corso degli anni. Pur in considerazione della complessità che caratterizza tali situazioni e degli ampi margini di aleatorietà circa l'evoluzione, gli Amministratori aggiornano periodicamente, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, le valutazioni in merito alla congruità dei fondi per rischi e oneri appostati nel bilancio. Ad oggi, sia con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 che alla data della presente relazione, i fondi sono considerati congrui ed atti a fronteggiare i probabili oneri a carico della Società²⁾.

In merito alle tipologie di **rischi finanziari** cui è esposta la Società si evidenzia quanto segue:

Rischio di liquidità: le disponibilità finanziarie di Fintecna S.p.A., sulla base delle valutazioni del *management*, garantiscono sufficienti risorse per fronteggiare gli impegni di liquidità connessi principalmente all'ampio contenzioso. La liquidità di Fintecna S.p.A. rappresenta, infatti, l'ideale contropartita attiva dei "Fondi per rischi e oneri" iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

A tal riguardo, gli Amministratori, aggiornano altresì le valutazioni sull'utilizzo dei fondi rischi ed oneri, anche in via previsionale, e ne tengono conto nella definizione delle proprie politiche di gestione della liquidità.

Si sottolinea, infine, che, allo stato, la liquidità di Fintecna S.p.A. è depositata per la quasi totalità presso l'Azionista; al riguardo vige tra le parti un Contratto di Deposito Irregolare che definisce modalità e condizioni dei depositi, in conformità alle Linee guida³⁾ per la gestione della tesoreria emesse dall'Azionista e recepite da Fintecna S.p.A.. La restante liquidità di Fintecna S.p.A. è depositata a breve termine presso Istituti Bancari con requisiti rispondenti alle Linee guida per la gestione della tesoreria.

Rischio di credito e controparte: il rischio di credito per Fintecna S.p.A. è riferito (oltre ai crediti nei confronti di partecipate), al possibile deterioramento dei crediti commerciali in essere. Tali crediti sono composti prevalentemente da posizioni rivenienti negli anni e spesso soggette a contenziosi, in gran parte svalutate⁴⁾.

Fintecna S.p.A. è inoltre esposta al rischio di controparte legato agli impieghi della residua liquidità a breve termine detenuta presso istituti di credito, rischio peraltro molto contenuto considerando che la liquidità è ormai, per la quasi

2) Come specificato in Nota Integrativa.

3) "Linee guida in materia dei rischi connessi all'operatività in titoli obbligazionari, alla gestione della liquidità e all'uso dei derivati".

4) Si veda la Nota Integrativa per un dettaglio dei crediti commerciali in essere.

totalità, depositata presso Cassa depositi e prestiti S.p.A.. A questo proposito si ricorda che Fintecna S.p.A. adotta le Linee guida per la gestione della tesoreria predisposte da Cassa depositi e prestiti S.p.A. che, tra l'altro, regolano i criteri minimi che tali controparti devono soddisfare.

Altri rischi finanziari:

Si evidenziano i rischi connessi alla partecipazione azionaria di maggioranza in Fincantieri, su cui Fintecna non esercita attività di direzione e coordinamento, anche alla luce dell'andamento del titolo nel corso dell'esercizio. Di contro, si rileva, ad inizio 2017, un *trend* della quotazione del titolo Fincantieri in ripresa.

Nel complesso, considerata l'ampia esposizione nei confronti di società del Gruppo, potrebbe configurarsi per Fintecna S.p.A. il c.d. rischio di "contagio", inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti tra l'impresa con le altre entità del Gruppo, situazioni di difficoltà che dovessero insorgere in un'entità del medesimo Gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa.

Particolare attenzione è, infine, posta dalla Società al **rischio di non conformità alle norme**, anche in considerazione degli eventuali risvolti reputazionali che ne possano derivare e degli aspetti connessi alla tutela dell'ambiente, alla salute ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro ed alla gestione delle attività di supporto alla struttura Commissariale per la Ricostruzione dell'Emilia e del Centro Italia.

Tenuto conto degli esiti dell'identificazione e valutazione dei rischi di *compliance* (c.d. *Rule Map*), oggetto di continuo monitoraggio, il Consiglio di Amministrazione di Fintecna, nel febbraio 2016, ha approvato il Piano di *Compliance* 2016, i cui contenuti sono stati previamente condivisi con la Funzione *Compliance* della Capogruppo. In linea con tale Piano, l'attività di controllo dei rischi di non conformità si è focalizzata nel 2016 sugli ambiti operativi connessi alla sicurezza sul lavoro ed alla gestione delle partecipazioni. Su *input* della Capogruppo, la Funzione *Compliance* ha inoltre implementato presidi in tema di identificazione e verifica delle controparti, al fine di assicurare una coerente prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio, realizzando al contempo un adeguato presidio per il contenimento del rischio reputazionale e di non conformità connesso all'eventuale coinvolgimento di Fintecna in attività illecite realizzate o tentate da soggetti terzi con i quali Fintecna intrattiene relazioni di qualunque scopo o natura.

Nel corso del 2016 è inoltre proseguita l'attività di *alert* normativo e di consulenza nelle materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità.

E. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Il Legislatore italiano, con il D.Lgs. 173/2008, ha introdotto nel codice civile la disciplina delle operazioni con parti correlate (cfr. art. 2427 comma 22 bis del c.c.), parzialmente modificata a partire dal 1° gennaio 2016 dal Decreto Legislativo 139/2015 (così come meglio dettagliato in appositi paragrafi della Nota Integrativa), rimandando ai Principi Contabili Internazionali emanati dallo IASB per quanto attiene la definizione delle stesse (cfr. IAS 24 §9). Il Legislatore ha previsto l'obbligo d'informativa con riferimento all'importo, alla natura dello stesso e ad ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio, in tutti quei casi in cui le operazioni non sono concluse a normali condizioni di mercato.

L'analisi dei rapporti intercorsi con le parti correlate di Fintecna S.p.A. al 31 dicembre 2016 non ha evidenziato operazioni non concluse a normali condizioni di mercato. I rapporti con società controllate, collegate, con la controllante diretta Cassa depositi e prestiti S.p.A. e quella indiretta (diretta fino al 9 novembre 2012) Ministero dell'economia e delle finanze, nonché con le società da quest'ultime controllate, sono di seguito individuati ai sensi dell'art. 2428 c. 3 n. 2 del codice civile.

Rapporti con controllate e collegate

Nel corso del 2016 risultano in essere con le società controllate e collegate principalmente rapporti di natura finanziaria, legati ad operazioni di finanziamento e tesoreria, sviluppati essenzialmente in via diretta tra Fintecna S.p.A. e le varie Società partecipate ed essenzialmente le controllate Ligestra S.r.l., Ligestra Due S.r.l., Ligestra Tre S.r.l. che gestiscono le liquidazioni dei Patrimoni Separati oltre che con la Ligestra Quattro S.r.l..

Tali rapporti, attuati prevalentemente attraverso appositi conti correnti di corrispondenza, sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato (tenuto peraltro conto delle strutture finanziarie dei patrimoni trasferiti e delle risultanze della valutazione dei Periti).

A partire dal 1° gennaio 2016 sono state modificate le condizioni al finanziamento infruttifero alla controllata Ligestra S.r.l. per €/milioni 80 erogato nel 2008 al fine di consentire l'acquisizione del patrimonio ex Efim. Al finanziamento è stato applicato un parametro di remunerazione pari al rendimento di un BTP con durata pari al periodo intercorrente tra l'1 gennaio 2016 e la data di presunto rimborso del finanziamento, oltre *spread*. Sono state contestualmente modificate ed unificate le condizioni ai finanziamenti concessi alle società di scopo Ligestra Due S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l..

In data 15 novembre 2016 le condizioni di remunerazione dei finanziamenti concessi alle società di cui sopra sono state ulteriormente modificate, così come maggiormente dettagliato nell'apposito paragrafo relativo alla gestione delle attività finanziarie.

Ulteriori rapporti di natura commerciale si rilevano a seguito della stipula di contratti di servizio, di sublocazioni e degli spazi e di riaddebito di costi.

Rapporti con controllante

In relazione ai rapporti intercorsi con la capogruppo Cassa depositi e prestiti S.p.A. si ricordano gli effetti derivanti dalla sottoscrizione del Contratto di Deposito Irregolare, nell'ambito di una gestione accentrata della tesoreria.

A partire dal periodo d'imposta 2014 la società ha aderito, in qualità di consolidata, al regime di consolidato fiscale di cui agli artt. nn. 117 - 129 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e successive modifiche, a valere per i periodi

d'imposta 2014, 2015 e 2016 con l'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A.. I rapporti giuridici, economici e finanziari derivanti dall'adesione al "consolidato nazionale" sono disciplinati dal contratto stipulato con la consolidante Cassa depositi e prestiti S.p.A.. Si rimanda inoltre a quanto riportato al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione", oltre che ai commenti alle voci "Crediti verso controllanti", "Debiti verso controllanti" e "Imposte sul reddito dell'esercizio" della nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2016.

Ulteriori rapporti di natura commerciale sono riconducibili al contratto di sub-locazione stipulato nel corso dell'esercizio per un'area dello stabile che ha accolto parte degli uffici amministrativi della controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A..

Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti

In relazione ai rapporti intercorsi con le società il cui controllo è detenuto dalla controllante diretta o indiretta, si rilevano sostanzialmente rapporti di natura commerciale sorti principalmente per la cessione di un immobile avvenuta nell'anno 2013 il cui pagamento è stato accordato in rate dilazionate, e per vari contratti sub-locazione in essere.

Ulteriori rapporti sono riferibili alla detenzione di una quota minoritaria nella società CDP Equity S.p.A., controllata dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. e che nell'esercizio ha distribuito dividendi.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

CREDITI IMMOBILIZZATI

CREDITI DEL CIRCOLANTE

(€migliaia)	Commerciali	Finanziari	Totale	Commerciali	C/C di corrispondenza	Totale
Ligestra S.r.l.	-	80.322	80.322	335	-	335
Ligestra Due S.r.l.	-	155.620	155.620	116	244	360
Ligestra Tre S.r.l.	-	228.515	228.515	53	-	53
Ligestra Quattro S.r.l.	-	5.170	5.170	-	-	-
XXI Aprile S.r.l.	-	-	-	36	526	562
Alitalia Servizi S.p.A. in amm.ne straordinaria	-	-	-	104	-	104
Atitech S.p.A.	-	-	-	16	-	16
Cagliari '89 S.c.a r.l. in liq.	-	154	154	1.012	-	1.012
Cinecittà Luce S.p.A. in liq.	-	-	-	2.304	-	2.304
Consorzio Aerest in liq.	-	-	-	23	-	23
Consorzio Codelsa in liq.	-	-	-	13	-	13
Consorzio ED.IN.SUD in liq.	-	-	-	767	-	767
Consorzio I.MA.FI.D. in liq.	-	-	-	567	-	567
Consorzio Italtecnasud in liq.	4.119	-	4.119	13	-	13
Consorzio MED.IN. in liq.	-	-	-	203	-	203
Totale crediti valore lordo			473.900			6.332
Fondo svalutazione crediti			(170)			(571)
			473.730			5.761

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

(@migliaia)	<u>CREDITI IMMOBILIZZATI</u>			<u>CREDITI DEL CIRCOLANTE</u>		
	Commerciali	Finanziari	Totale	Commerciali	C/C di corrispondenza	Totale
Consorzio ED.IN.CA. in liq.	-	-	-	1.747	-	1.747
Consorzio Incomir in liq.	-	-	-	45	-	45
Omsav in fallimento	-	-	-	650	1.592	2.242
S.P.S. S.c.p.A. in fallimento	-	-	-	5	-	5
	Totale crediti valore lordo					4.039
Fondo svalutazione crediti			-			(2.674)
			-			1.365

CREDITI VERSO CONTROLLANTI**CREDITI IMMOBILIZZATI****CREDITI DEL CIRCOLANTE**

<u>(€migliaia)</u>	<u>Commerciali</u>	<u>Finanziari</u>	<u>Totale</u>	<u>Commerciali</u>	<u>Tesoreria accentrata</u>	<u>Altri</u>	<u>Totale</u>
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	-	700.739	700.739	141	324.582	48.612	373.335
			700.739				373.335

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

(€migliaia)	<u>CREDITI IMMOBILIZZATI</u>				<u>CREDITI DEL CIRCOLANTE</u>			
	Commerciali	Finanziari	Altri	Totale	Commerciali	C/C di corrispondenza	Altri	Totale
Alitalia S.p.A. in Amm. Straordinaria	-	-	-	-	-	202	-	202
CDP Immobiliare S.r.l.	-	-	-	-	42	-	-	42
CDP Investimenti S.g.r.	-	-	-	-	10	-	-	10
Consorzio G1	-	-	-	-	2	-	-	2
ENEL S.p.A.	-	-	7	7	-	-	18	18
Poste Italiane S.p.A.	-	-	-	-	31	-	12	43
Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A.	-	-	-	-	4	-	-	4
Societa' Generale d'Informatica S.p.A.	-	-	-	-	30.038	-	-	30.038
Totale crediti valore lordo				7				30.359
Fondo svalutazione crediti				-				(202)
				7				30.157

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

(€migliaia)	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
Ligestra Due S.r.l.	6	-	-	-	6
Cagliari '89 S.c.a r.l. in liq.	1.065	-	-	-	1.065
Consorzio Aerest in liq.	471	-	-	-	471
Consorzio Codelsa in liq.	17	-	-	-	17
Consorzio ED.IN.SUD in liq.	59	-	-	-	59
Consorzio I.MA.FI.D. in liq.	54	-	-	-	54
Consorzio Italtecnasud in liq.	108	-	-	-	108
Consorzio MED.IN. in liq.	35	-	-	-	35
	1.815	-	-	-	1.815

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

(€migliaia)	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
Consorzio ED.IN.CA. in liq.	64	-	-	-	64
Omsav in fallimento	80	-	-	-	80
	144	-	-	-	144

DEBITI VERSO CONTROLLANTI

(€migliaia)	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	19	-	21	-	39
	19	-	21	-	39

DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

(€migliaia)	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
CDP Immobiliare S.r.l.	204	-	-	-	204
Eni S.p.A.	2	-	-	-	2
	206	-	-	-	206

RAPPORTI ECONOMICI CON CONTROLLATE

(€migliaia)	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi da partecipazioni	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Totale costi
Fincantieri S.p.A.	10	-	-	10	-	-	-	-	-	-
Ligestra S.r.l.	1.327	737	-	2.064	-	-	-	-	-	-
Ligestra Due S.r.l.	1.104	1.431	-	2.535	-	40	-	-	-	40
Ligestra Tre S.r.l.	156	1.161	-	1.317	-	-	-	-	-	-
Ligestra Quattro S.r.l.	39	55	-	94	-	-	-	3	-	3
XXI Aprile S.r.l.	35	1	-	36	-	-	-	-	-	-
Cagliari '89 S.c.a r.l. in liq.	1	-	-	1	-	-	-	1	-	1
Cinecittà Luce S.p.A. in liq.	701	-	-	701	-	-	-	-	-	-
Consorzio Aerest in liq.	23	-	-	23	-	-	-	10	-	10
Consorzio Codelsa in liq.	13	-	-	13	-	-	-	-	-	-
Consorzio ED.IN.SUD in liq.	10	-	-	10	-	-	-	-	-	-
Consorzio I.MA.FI.D. in liq.	2	-	-	2	-	-	-	2	-	2
Consorzio Italtecnasud in liq.	13	-	-	13	-	-	-	-	-	-
Consorzio MED.IN. in liq.	13	-	-	13	-	-	-	-	-	-
	3.447	3.385	-	6.832	-	40	-	16	-	56

RAPPORTI ECONOMICI CON COLLEGATE

	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi da partecipazioni	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Totale costi
(€migliaia)										
Consorzio ED.IN.CA. in liq.	228	-	-	228	-	-	-	64	-	64
	228	-	-	228	-	-	-	64	-	64

RAPPORTI ECONOMICI CON CONTROLLANTI

(€migliaia)	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi da consolidato fiscale	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Totale costi
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	127	18.879	5.645	24.651	-	66	-	6	-	72
	127	18.879	5.645	24.651	-	66	-	6	-	72

RAPPORTI ECONOMICI CON IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

(€migliaia)	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi da partecipazioni	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Totale costi
CDP Equity S.p.A.	-	-	2.275	2.275	-	-	-	-	-	-
CDP Gas S.r.l.	11	-	-	11	-	-	-	-	-	-
CDP Immobiliare S.r.l.	1.663	-	-	1.663	-	203	-	-	-	203
CDP Investimenti S.g.r.	285	-	-	285	-	-	-	-	-	-
CDP Reti S.p.A.	66	-	-	66	-	-	-	-	-	-
Eni S.p.A.	-	-	-	-	-	15	-	-	-	15
Societa' Generale D'Informatica S.p.A.	-	109	-	109	-	-	-	-	-	-
	2.025	109	2.275	4.409	-	218	-	-	-	218

F. CORPORATE GOVERNANCE

L'attuale modello di governo societario di Fintecna S.p.A., interamente partecipata da Cassa depositi e prestiti S.p.A., si è formato attraverso la progressiva introduzione di previsioni rispondenti ai più evoluti principi di *corporate governance*.

Fintecna è articolata secondo il modello tradizionale che vede la gestione aziendale affidata esclusivamente al Consiglio di Amministrazione e le funzioni di controllo attribuite al Collegio Sindacale.

I membri del **Consiglio di Amministrazione** sono nominati dall'Assemblea nel rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, recante "Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM S.p.A. ai sensi dell'art. 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27", gli amministratori non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo, né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

Lo Statuto sociale subordina l'assunzione della carica di amministratore al possesso di requisiti di professionalità, il cui difetto determina la decadenza dalla carica, nonché di requisiti di onorabilità previsti dal Decreto Legislativo 1 settembre 1993 n. 385 (Testo Unico Bancario) e relative disposizioni di attuazione.

Sono infine previsti limiti al cumulo di incarichi di amministratore in altre società per azioni.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è attualmente composto da cinque membri, tre dei quali nominati dall'Assemblea degli Azionisti in data 4 agosto 2016, che ha nominato altresì il Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente - cui spetta la rappresentanza della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte a terzi - attribuzioni in materia di rapporti istituzionali e la supervisione per gli aspetti organizzativi dell'attività *dell'Internal Auditing*.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato cui sono stati conferiti tutti i poteri per l'amministrazione e la gestione delle attività sociali e per l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente. Sono inoltre nominati due sindaci supplenti.

La composizione del Collegio deve assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, i Sindaci non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

La gestione finanziaria di Fintecna è soggetta al controllo della Corte dei Conti. Il **Magistrato Delegato al controllo** sulla gestione di Fintecna assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

La Revisione Legale dei Conti è esercitata da una società di revisione legale iscritta al Registro dei Revisori Legali.

Fintecna, in analogia a quanto disposto per le società quotate, ha nominato il **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari** il quale, ai sensi di quanto previsto nello Statuto sociale, predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio.

Il Dirigente preposto deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori e, ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, non può rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo, né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato uno specifico regolamento che disciplina il ruolo e i compiti del Dirigente preposto, nonché i poteri, i mezzi e le modalità di interscambio dei flussi informativi fra il Dirigente preposto stesso e gli organi di amministrazione e di controllo della società.

La società si è dotata di un **Sistema di controllo interno** il cui obiettivo è assicurare la realizzazione delle attività aziendali in modo corretto, efficace ed efficiente ed in conformità alle specifiche procedure aziendali adottate.

Fintecna ha adottato il c.d. "Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01" che descrive i processi, gli eventuali reati perpetrabili in relazione a tali processi, le attività preventive di controllo finalizzate ad evitare i correlati rischi; il Modello è oggetto di aggiornamento in relazione alle modifiche legislative che ampliano il quadro dei reati per i quali sussiste la responsabilità della Società.

Gli elementi costituenti il Modello sono: mappatura delle attività a rischio; controlli a presidio delle attività a rischio; protocolli specifici; codice etico; organismo di vigilanza; sistema sanzionatorio; informazione e formazione.

Il Codice Etico adottato da Fintecna costituisce un insieme di linee guida delle responsabilità etico sociali delle organizzazioni imprenditoriali e rappresenta i principi cui si devono ispirare i comportamenti individuali. Il Codice Etico evidenzia l'insieme dei diritti e dei doveri nello svolgimento delle funzioni di coloro che a qualsiasi titolo operano nella società o nell'interesse della stessa.

L'Organismo di Vigilanza – composto da tre membri di cui due soggetti esterni indipendenti – vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello.

G. ULTERIORI INFORMAZIONI

Attività del Servizio Internal Auditing

Anche nel 2016 l'*Internal Audit* (IA), ha operato in coerenza con il Mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione Fintecna S.p.A. ed in ottemperanza al Piano di *Audit* annuale. In particolare è proseguita l'attività tipica della funzione avente per oggetto la verifica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema dei controlli interni aziendali e l'identificazione e valutazione delle maggiori esposizioni al rischio nelle diverse aree di attività.

Nel corso del 2016 nell'ambito dei propri compiti istituzionali, la funzione di controllo interno ha, altresì, prestato assistenza e supporto al Dirigente Preposto, all'Organismo di Vigilanza e al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione attraverso l'effettuazione, su incarico degli stessi, di specifiche verifiche.

Inoltre ha proseguito nell'attuazione del progetto della Capogruppo finalizzato alla revisione del sistema dei controlli interni, nell'ottica di adeguare gli assetti organizzativi e le procedure aziendali all'evoluzione del perimetro partecipativo, tenuto anche conto del quadro regolatorio di vigilanza.

Nello specifico, la funzione di controllo interno ha provveduto ad effettuare periodiche ricognizioni e valutazioni del Sistema di controllo interno di Fintecna S.p.A., anche in base alla metodologia e metrica individuate dall'Azionista stesso.

L'attività è risultata peraltro caratterizzata dagli interventi di *audit* straordinario su alcune società partecipate succedutisi durante l'esercizio: il primo su iniziativa della corrispondente funzione dell'azionista Cdp ed il secondo su iniziativa del Consiglio di Amministrazione di Fintecna.

Attività dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione di Fintecna il 27 maggio 2015, è un organo collegiale composto da tre membri, di cui due esterni (tra cui il Presidente) con competenze in ambito legale e aziendale ed uno interno alla struttura organizzativa di Fintecna.

Con riferimento alle attività espletate durante l'esercizio 2016, l'Organismo di Vigilanza si è periodicamente riunito, nel rispetto del proprio Regolamento, almeno con cadenza bimestrale ed ha incontrato il Collegio Sindacale della Società al fine del consueto scambio di informazione tra i due organi sociali, non riscontrando tematiche rilevanti ai fini 231/01.

L'Organismo di Vigilanza di Fintecna ha monitorato costantemente la casella di posta dedicata alle segnalazioni di presunte e/o potenziali infrazioni del Modello 231/01, prendendo atto che nel corso dell'esercizio non sono pervenute segnalazioni di violazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs n.231/2001 attualmente in vigore.

Nel mese di gennaio 2016 l'Organismo di Vigilanza ha proceduto ad esperire una procedura di gara per assegnare ad un professionista qualificato, sulla base di requisiti tecnici e professionali preventivamente stabiliti, per valutare la tenuta formale del Modello Organizzativo attualmente vigente.

Ad esito dell'esame, il professionista selezionato ha concluso che il Modello di Fintecna a suo tempo elaborato, pur apparendo sufficientemente strutturato e dettagliato rispetto alle Linee Guida in materia, necessita ad oggi di un aggiornamento, per tener conto sia dei mutamenti organizzativi e normativi intercorsi che di una revisione della metodologia utilizzata da indirizzare più verso i processi anziché le funzioni aziendali.

In esito alla condivisione delle risultanze presentate dal professionista incaricato dall'Organismo di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione di Fintecna nella seduta del 29 febbraio 2016 ha deliberato di avviare la procedura per la selezione dell'*advisor* che supporti la Società nell'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001, giungendo al conferimento dell'incarico in data 7 giugno 2016.

Stante il perdurare dell'attività del professionista incaricato, anche dovuta al cambio della *Governance* aziendale, l'Organismo in data 8 novembre 2016 ha comunque deliberato l'approvazione di un Programma di Vigilanza dell'Organismo di Vigilanza, al fine di tener conto degli eventi contingenti della società. Il Programma di Vigilanza ha natura provvisoria e potrà subire variazioni a seguito delle attività di aggiornamento del Modello in corso presso la Società.

Attività di Compliance

In ambito *Compliance* è stato effettuato il monitoraggio nel continuo sull'evoluzione della normativa esterna di interesse per Fintecna, fornendone l'interpretazione al fine di garantire il costante aggiornamento alle strutture interessate e agli Organi societari. Ulteriore ambito di azione ha riguardato l'attività consultiva finalizzata a garantire che i processi operativi e le procedure aziendali siano coerenti alle norme di etero regolamentazione e al corpo normativo interno, nonché ad assicurare il recepimento e la diffusione dei principi etico/deontologici promossi da Fintecna. Inoltre sono stati mappati ed associati ai processi aziendali gli eventi di rischio derivanti dalla potenziale violazione dei requisiti normativi individuati al fine di individuare quei processi da sottoporre a verifica di conformità. Nel corso dell'anno è stata effettuata una verifica focalizzata su procedure e prassi aziendali in tema di sicurezza sul lavoro, da cui è emerso un giudizio di adeguatezza sul rispetto della normativa esterna e di autoregolamentazione e di efficacia dei comportamenti posti in essere dagli risorse coinvolte nell'operatività. Ulteriore verifica ha riguardato il processo di gestione delle partecipazioni che ha di fatto evidenziato un'operatività svolta essenzialmente sulla base di prassi conformi alla normativa esterna in assenza di un organico corpus normativo interno. Gli esiti della verifica hanno pertanto motivato la proposta di azioni correttive da realizzarsi nel primo quadrimestre del 2017. Sono stati infine recepiti, in ossequio al principio di omogeneità di gestione del rischio di non conformità a livello di Gruppo, alcuni presidi normativi in materia di gestione dei conflitti di interesse ed identificazione e verifica delle controparti nelle operazioni di acquisto beni e servizi, cessioni di attivi e dismissioni immobiliari.

Per completezza si ricorda infine che in data 25 ottobre 2016 con Ordine di Servizio n.6/2016 è stato istituito in Fintecna S.p.A. il Servizio *Risk Management* e *Compliance* (RMC) quale funzione di controllo indipendente di secondo livello a diretto riporto dell'Amministratore Delegato.

Attività di Risk Management

Con riferimento ai rischi operativi, nel corso dell'anno è stato condotto un aggiornamento sullo stato di implementazione delle azioni di mitigazione proposte a seguito dell'attività di valutazione dell'esposizione residua ai rischi operativi (*risk assessment*), svolta nel 2015 in collaborazione con la Capogruppo Cdp e con il coinvolgimento attivo dei referenti aziendali per area di competenza.

Inoltre, al fine estendere l'attività alle controllate, è stato svolto un *assessment* sui rischi operativi inerenti le attività di bonifica di Ligestra S.r.l. e di gestione del patrimonio immobiliare di Ligestra Due S.r.l., sulla base delle linee guida metodologiche della Capogruppo e di concerto con le competenti unità organizzative della stessa. Tale attività ha consentito di pervenire, per i rischi operativi identificati sugli ambiti di operatività individuati, ad una stima dell'esposizione assoluta, ovvero del rischio esistente in ipotesi di assenza di controlli, e dell'esposizione residua, ovvero del rischio che residua a fronte dei controlli esistenti. In particolare, la valutazione dell'adeguatezza dei presidi di controllo ha riguardato sia i controlli formalizzati sia le prassi operative ed è stata condotta mediante incontri con i referenti degli ambiti di operatività identificati.

Con riferimento alle altre tipologie di rischi, compresi i rischi finanziari, è stato condotto e formalizzato mediante opportuna reportistica un monitoraggio trimestrale sui principali ambiti di rischio del gruppo Fintecna, nonché sono monitorati e condivisi settimanalmente con le competenti funzioni della Capogruppo gli eventi/operazioni rilevanti per il Gruppo (si rinvia inoltre al Paragrafo "Fattori di rischio e politica di gestione").

Valorizzazione patrimonio artistico e culturale

Lo spazio espositivo permanente Auditorium Via Veneto Spazio Cultura raccoglie, grazie al lavoro di ricerca e approfondimento della storia aziendale, il nucleo della collezione artistica ereditata dall'IRI.

Oltre alla collezione permanente "Ingegneria d'Arte", che raccoglie i dipinti e le sculture commissionate per le copertine della rivista "Civiltà delle macchine", è stata allestita tra la fine del 2015 ed il primo semestre 2016 una seconda mostra "Metamateria" con le sculture degli artisti che hanno lavorato presso le fabbriche siderurgiche dell'IRI.

In ragione di ciò Fintecna, dopo accurata verifica dei presupposti stringenti richiesti per la partecipazione, è stata ammessa nel maggio 2016 all'associazione "Museimpresa", realtà associativa promossa da Assolombarda e Confindustria che raggruppa tutte le aziende che, attraverso la conservazione e la valorizzazione di documenti, materiali iconografici, oggetti, prodotti e macchinari raccontano la storia



dell'impresa e dei suoi protagonisti.

Nel secondo semestre 2016 Fintecna e la Fondazione Fincantieri hanno allestito la mostra "Arte sulle Motonavi. Il varo dell'Utopia", con l'esposizione presso la propria sede e presso la Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea di Roma delle collezioni d'arte (arazzi, quadri, sculture, arredi e suppellettili) una volta contenute nelle numerose motonavi (Michelangelo, Raffaello, Leonardo da Vinci, Colombo, Augustus, Conte Biancamano, Giulio Cesare, Conte Grande), appartenenti a società del Gruppo IRI e dagli anni '70 allocate in deposito per la maggior parte presso La Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea ed il MIBACT. La Convenzione stipulata tra Fintecna e le suddette Istituzioni ha consentito il recupero delle opere e l'acquisizione a fini espositivi a favore di Fintecna, con un prestito a lungo termine.



Nel corso del 2016 importanti trasformazioni e sviluppi dell'Auditorium Via Veneto hanno portato ad una maggiore attenzione da parte del pubblico e dei media. Dopo l'ingresso nel circuito nazionale dell'associazione Museimpresa, lo spazio congressi oggi è riconosciuto come un vero e proprio polo museale aziendale, capace di valorizzare il proprio patrimonio artistico e attivare connessioni con enti pubblici-privati.

Mostre, recuperi conservativi, pubblicazioni, attività formative, performance e incontri con i creativi hanno reso questo luogo uno spazio dove recuperare i valori identitari d'azienda e attivare innovazione. L'Auditorium Spazio Cultura in soli sei mesi è rientrato nella short-list dei migliori progetti del premio Cultura+Impresa (insieme ad Edison, Unicredit e Intesa San Paolo) ed è vincitore del Premio Corporate Art Award 2016 (altri vincitori American Express, Shiseido e Deutsche Bank).

Infine, nel novembre 2016, Fintecna è entrata come socio nella Fondazione Fincantieri, istituita con l'obiettivo di promuovere attività di recupero e tutela del patrimonio storico di Fincantieri, per rafforzare all'interno del Gruppo il legame virtuoso tra il mondo della cultura e quello dell'impresa attraverso la promozione di convegni e mostre.

Dal 2014 al 2016 sono state allestite quattro mostre importanti sul tema arte-industria, più di 100 *workshop* e visite guidate con un pubblico esterno di più 3.000 visitatori. Sono stati attivati un sito istituzionale, una pagina social con quasi 1250 *follower* in soli 9 mesi e una piattaforma informativa sulle ultime mostre. Più di 40 testate giornalistiche nazionali ed internazionali hanno divulgato le iniziative, rinvigorendo l'attrattiva della struttura, ed aumentando il fatturato riveniente dalla messa a reddito per convegni ed eventi esterni.

Information technology

Nel 2016 sono continuati gli interventi innovativi sui sistemi informatici le principali innovazioni nell'esercizio hanno riguardato:

la riconfigurazione dell'architettura del CED finalizzata al potenziamento della velocità elaborativa e all'incremento della memoria di massa;

l'upgrade della versione dell'applicativo Tagetik utilizzato per il consolidamento e la reportistica consuntiva all'Azionista;

la realizzazione dell'applicativo relativo alla gestione delle scadenze dell'Area Legale, Societario e Contenzioso;

l'adattamento del tracciato per bonifici allo standard SEPA;

l'avvio delle analisi finalizzate alla attività di service informatico alle partecipate.

Normativa di riferimento

Nel corso del 2016 Fintecna S.p.A. e le proprie partecipate sono state interessate dalle seguenti disposizioni legislative:

Decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative (c.d. "Milleproroghe"), convertito con modificazioni in Legge 25 febbraio 2016, n. 21 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 26 febbraio 2016 ed entrata in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione).

L'art. 11, comma 2-bis, della legge 25 febbraio 2016, n. 21 ha prorogato al 31 dicembre 2018 il termine di scadenza dello stato di emergenza - di cui all'art. 1, comma 3, D.L. n. 74/2012 conv. in L. n. 122/20012 - conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che hanno investito Comuni dell'Emilia Romagna. Pertanto, anche per gli anni 2017 e 2018, Fintecna (o società da questa interamente controllata) potrà continuare ad assicurare il supporto per le attività tecnico-ingegneristiche di cui alla Convenzione da ultimo prorogata fino al 31 dicembre 2018 con il Presidente della Regione Emilia-Romagna, nella sua qualità di Commissario delegato per la ricostruzione.

Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 25, recante "Attuazione della direttiva 2013/50/UE del Parlamento europeo e

del Consiglio, del 22 ottobre 2013, recante modifica della direttiva 2004/109/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, della direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari e della direttiva 2007/14/CE della Commissione, che stabilisce le modalità di applicazione di talune disposizioni della direttiva 2004/109/CE" (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 3 marzo 2016 ed entrato in vigore il 18 marzo 2016).

Il Decreto Legislativo in esame ha recepito la Direttiva 2013/50/UE in tema di armonizzazione degli obblighi di trasparenza per le società aventi titoli quotati (la cd. direttiva *Transparency*), introducendo una serie di modifiche al Testo Unico della Finanza (TUF). Tra le modifiche di rilievo per Fintecna, in ragione del controllo su Fincantieri, si segnala l'innalzamento dal due al tre per cento della soglia di partecipazione al capitale della società quotata dal cui superamento deriva l'obbligo di notifica sia alla partecipata sia alla Consob (art. 120, comma 2, TUF).

Decreto Legislativo 17 luglio 2016 n. 135, recante "Attuazione della direttiva 2014/56/UE che modifica la direttiva 2006/43/CE concernente la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati" (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 21 luglio 2016 ed entrato in vigore il 5 agosto 2016).

Con l'adozione del decreto trova piena attuazione la riforma della disciplina comunitaria in materia, che si compone della direttiva 2014/56/UE e del Regolamento n. 537/2014, che prevede alcune norme speciali in tema di revisione delle società/enti di interesse pubblico. Il Regolamento ha trovato applicazione dalla data del 17 giugno 2016.

Il decreto in esame innova su molti punti il Testo Unico sulla revisione legale. Tra le novità ve ne sono alcune di particolare interesse per le società soggette a revisione. In materia di indipendenza, i revisori legali dovranno procedere a un'accurata diagnosi per valutare i rischi prima di accettare l'incarico. Diventa, infatti, necessario valutare e documentare: (i) il possesso dei requisiti di indipendenza e obiettività; (ii) l'eventuale presenza di rischi per l'indipendenza e, nel caso, se siano state adottate idonee misure per mitigarli; (iii) la disponibilità di personale professionale competente, nonché la presenza di tempo e risorse necessari per svolgere in modo adeguato l'incarico di revisione.

Decreto-Legge 17 ottobre 2016, n. 189 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 18 ottobre 2016 ed entrato in vigore il 19 ottobre 2016), convertito con modificazioni nella L. 15 dicembre 2016 n. 229, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016".

La norma fissa i capisaldi di tutti gli interventi necessari alla ricostruzione, al sostegno alla popolazione ed alla ripresa economica delle zone colpite dal terremoto del Centro Italia. Per quanto di interesse di Fintecna, tra le disposizioni concernenti la struttura commissariale e altri uffici speciali, l'art. 50, comma 3, lett. c) stabilisce che sarà individuato il personale impiegato in attività emergenziali "sulla base di apposite convenzioni stipulate con Fintecna S.p.A. o società da questa interamente controllata per assicurare il supporto necessario alle attività tecnico-ingegneristiche".

Altre informazioni

Il D.L. n. 5/2012 (c.d. decreto Semplificazioni) ha abrogato tutte le previsioni contenute nel "Codice della *privacy*" e nel "Disciplinare tecnico sulle misure di sicurezza" che si riferiscono al "Documento Programmatico sulla Sicurezza per il trattamento dei dati personali" (DPS), eliminando l'obbligo di predisporre e aggiornare annualmente tale documento.

Fintecna, peraltro, ha proceduto anche nel 2016 a produrre l'aggiornamento annuale del DPS, in un'ottica di costante adeguamento delle misure organizzative, fisiche e logiche atte a migliorare la sicurezza del trattamento dei dati personali, conferendo a tale documento una valenza operativa quale strumento di monitoraggio della "*privacy policy*" e dell'"ICT Security" aziendali.

Le principali azioni effettuate nel corso del 2016, con riferimento all'esercizio 2015, hanno riguardato la descrizione e la rappresentazione grafica dell'Infrastruttura tecnologica (*data center*, LAN, ecc.), a seguito delle modifiche intervenute, il tracciamento dell'attività degli Amministratori di Sistema, la raccolta e l'aggiornamento delle informazioni relative alla consistenza dei trattamenti di dati effettuati con strumenti diversi da quelli informatici.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428, comma 3 punti 1, 3 e 4 del c.c. si attesta che:

- non sono state avviate attività di ricerca e sviluppo;
- non sono possedute né azioni proprie, né azioni o quote della controllante né in nome proprio né indirettamente;
- nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate dalla Società, né azioni proprie, né azioni o quote della entità controllante.

Si segnala che la Società intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 2364, comma 2, c.c., del maggior termine per l'approvazione del bilancio, così come previsto dallo Statuto Sociale, in relazione alla convocazione per il 19 Maggio 2017 dell'Assemblea della controllata Fincantieri S.p.A. per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

Fintecna S.p.A. ha sede legale in Roma, via Versilia 2, e non ha sedi secondarie. La durata della Società è attualmente fissata fino al 2100.

L'intero pacchetto azionario di Fintecna S.p.A. è detenuto da Cassa depositi e prestiti S.p.A. con sede legale in Roma, Via Goito n. 4, che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, a sua volta controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze.

H. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'evoluzione delle attività nell'esercizio 2017 si colloca nell'ambito del progressivo avanzamento della gestione delle complesse aree di attività in riferimento in particolare al contenzioso in essere, nonché delle valutazioni più a carattere strategico di cui al Piano Industriale 2016-2020 attualmente al vaglio della capogruppo Cdp.

A tale ultimo riguardo, nel contesto della focalizzazione delle attività di Fintecna S.p.A., in via sostanzialmente esclusiva sulla gestione dei numerosi e complessi contenziosi, nonché sul presidio di gestioni patrimoniali e societarie con finalità liquidatorie, anche in esecuzione di mandati specifici da parte della Pubblica Amministrazione, sono allo studio operazioni volte alla implementazione, nell'ambito del gruppo Cdp, del perimetro delle attività, nonché della struttura delle partecipazioni detenute da Fintecna S.p.A. nelle controllate di scopo ("Ligestra"). In parallelo entreranno progressivamente "a regime" le attività previste dalla recente normativa a favore della ricostruzione nelle aree del centro Italia colpite dai recenti eventi sismici.

Sotto il profilo organizzativo proseguiranno i programmi di adeguamento della struttura complessiva e degli organici, anche nell'ottica di accentramento/coordinamento delle funzioni di *staff* di gruppo al fine di una maggiore efficacia nel perseguimento degli obiettivi prefissi.

Con riguardo alle prospettive economiche, si conferma l'andamento positivo degli ultimi anni che, al netto di eventuali ulteriori proventi da consolidato fiscale nazionale, si colloca per il 2017 su livelli di redditività più contenuti rispetto a quelli degli esercizi precedenti, sostanzialmente rivenienti dal saldo dei proventi della gestione finanziaria e dei costi di struttura (al netto dell'utilizzo fondi), in presenza di oneri coperti dagli stanziamenti a bilancio.

3. STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

(valori in €)

	31/12/2016		31/12/2015	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Altre	1.760	1.760	16.670	16.670
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Altri beni	143.410	143.410	225.080	225.080
Immobilitazioni in corso e acconti	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in				
Imprese controllate	654.503.280	654.503.280	654.466.377	654.466.377
Imprese collegate	50.330	50.330	50.330	50.330
Imprese controllanti	-	-	-	-
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	100.000.000	100.000.000	100.000.000	100.000.000
Altre imprese	31.838	31.838	31.839	31.839
	754.585.448	754.585.448	754.548.546	754.548.546
Crediti	(*)	(*)	(*)	(*)
Verso imprese controllate	1.511.692	473.730.202	-	473.967.172
Verso imprese collegate	-	-	-	-
Verso controllanti	738.534	700.738.534	757.390	700.757.390
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	6.667	-	6.667
Verso altri	-	1.658.853	-	1.688.812
	1.176.134.256	1.176.134.256	1.176.420.041	1.176.420.041
Altri titoli	4.056.035	4.056.035	7.000.000	7.000.000
Strumenti derivati derivati attivi	-	-	-	-
	1.934.775.739	1.934.775.739	1.937.968.587	1.937.968.587
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.934.920.909	1.934.920.909	1.938.210.337	1.938.210.337
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
Prodotti finiti e merci	7.593.110	7.593.110	7.593.110	7.593.110
CREDITI	(**)	(**)	(**)	(**)
Verso clienti	30.782.038	42.719.209	30.782.038	47.590.991
Verso imprese controllate	111.945	5.760.824	111.945	6.382.306
Verso imprese collegate	176.437	1.364.936	32.666	1.136.711
Verso controllanti	14.216.467	48.753.340	42.699.593	42.765.482
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	25.000.000	30.157.132	30.000.000	35.199.536
Crediti tributari	11.667.754	36.878.969	22.633.651	33.346.123
Verso altri	384.702	7.793.147	355.360	11.856.193
	173.427.557	173.427.557	178.277.342	178.277.342
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
Altre partecipazioni	-	-	13.260.000	13.260.000
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso controllante	324.581.931	324.581.931	166.186.583	166.186.583
	324.581.931	324.581.931	179.446.583	179.446.583
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi bancari e postali	112.466.539	112.466.539	283.191.095	283.191.095
Denaro e valori in cassa	1.841	1.841	1.758	1.758
	112.468.380	112.468.380	283.192.853	283.192.853
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	618.070.978	618.070.978	648.509.888	648.509.888
RATEI E RISCONTI				
Risconti attivi	105.232	105.232	81.438	81.438
	105.232	105.232	81.438	81.438
TOTALE ATTIVO	2.553.097.119	2.553.097.119	2.586.801.663	2.586.801.663

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO

(valori in €)	31/12/2016		31/12/2015	
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		240.079.530		240.079.530
Riserva legale		127.597.903		127.597.903
Utili (perdite) portati a nuovo		1.378.365.074		1.311.151.215
Utile (Perdita) dell'esercizio		48.047.899		92.213.859
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.794.090.406		1.771.042.507
FONDI PER RISCHI E ONERI				
Altri		686.783.386		740.084.464
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		686.783.386		740.084.464
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		2.808.047		3.347.199
DEBITI	(**)		(**)	
Debiti verso banche	-	-	-	101.266
Acconti	-	8.310.961	-	8.574.432
Debiti verso fornitori	-	27.460.842	-	27.466.003
Debiti verso imprese controllate	-	1.815.255	-	6.143.599
Debiti verso imprese collegate	-	144.040	-	146.806
Debiti verso controllanti	-	39.397	-	262.694
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	206.321	-	299.671
Debiti tributari	-	1.104.556	-	1.113.905
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.648.606	6.182.682	4.042.203	5.136.438
Altri debiti	-	24.150.577	-	23.066.148
TOTALE DEBITI		69.414.631		72.310.962
RATEI E RISCONTI				
Risconti passivi		649		16.531
TOTALE PASSIVO		2.553.097.119		2.586.801.663

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTO ECONOMICO

(valori in €)

	2016	2015
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	2.381
Altri ricavi e proventi	78.415.247	43.515.546
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	78.415.247	43.517.927
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	105.187	82.553
Per servizi	20.706.041	6.936.331
Per godimento beni di terzi	5.237.865	5.223.396
Per il personale:		
salari e stipendi	10.691.384	11.083.624
oneri sociali	3.513.983	3.684.420
trattamento di fine rapporto	728.016	748.724
trattamento di quiescenza e simili	-	-
altri costi	12.841.595	426.232
	27.774.978	15.943.000
Ammortamenti e svalutazioni:		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.550	47.868
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	101.765	107.436
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.087.684	1.925.859
	4.206.999	2.081.163
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
Accantonamenti per rischi	130.697	-
Altri accantonamenti	-	-
Oneri diversi di gestione	22.834.428	9.398.124
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	80.996.195	39.664.567
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.580.948)	3.853.360
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni:		
dividendi da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.275.220	3.803.856
dividendi da altre imprese	-	510.000
altri proventi da partecipazioni	22.440.000	14.476.882
	24.715.220	18.790.738
Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
imprese controllate	3.382.654	4.664.096
	3.382.654	4.664.096
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da imprese controllate	3.024	4.012
interessi e commissioni da imprese controllanti	18.878.622	19.820.202
interessi e commissioni da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	109.315	202.433
interessi e commissioni da altri e proventi vari	1.052.440	4.054.115
	20.043.401	24.080.762
Interessi ed altri oneri finanziari:		
a controllanti	(2.069)	-
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(179.985)	(204.561)
	(182.054)	(204.561)
Utili e perdite su cambi	12.639	35.816
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	47.971.860	47.366.851
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' PASSIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni:		
di partecipazioni	9.933	-
	9.933	-
Svalutazioni:		
di partecipazioni	(54.196)	-
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(2.943.965)	-
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
di strumenti finanziari derivati	-	-
	(2.998.161)	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE	(2.988.228)	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	42.402.684	51.220.211
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
Imposte correnti	-	-
Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale	5.645.215	40.993.648
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	5.645.215	40.993.648
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	48.047.899	92.213.859

RENDICONTO FINANZIARIO
Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto

(valori in €)	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	48.047.899	92.213.859
Imposte sul reddito	(5.645.215)	(40.993.648)
Interessi passivi/(Interessi attivi)	(23.244.001)	(28.540.297)
(Dividendi)	(2.275.220)	(4.313.856)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(22.398.973)	(6.524.992)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(5.515.511)	11.841.066
Accantonamenti ai fondi	51.968.094	10.579.708
Ammortamenti delle immobilizzazioni	119.315	155.304
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.998.161	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(54.223.611)	(9.769.155)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	861.958	965.856
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(4.653.552)	12.806.922
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	99.568
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	9.883.632	8.207.191
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	2.211.566	(10.309.370)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(23.793)	25.040
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(15.882)	(81.589)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(25.272.330)	92.494.488
Variazioni del capitale circolante netto	(13.216.806)	90.435.329
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(17.870.358)	103.242.250
Interessi incassati/(pagati)	22.000.700	28.333.064
Dividendi incassati	2.275.220	4.313.856
(Utilizzo dei fondi)	(46.977.687)	(215.086.000)
Altri incassi/pagamenti	(673.505)	(650.874)
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	(23.375.271)	(183.089.954)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(41.245.630)	(79.847.704)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	(21.123)	(28.380)
Disinvestimenti	-	827
Immobilizzazioni materiali	(21.123)	(27.554)
(Investimenti)	(2.640)	-
Immobilizzazioni immateriali	(2.640)	-
(Investimenti)	(5.115.081)	-
Disinvestimenti	-	30.533.882
Immobilizzazioni finanziarie	(5.115.081)	30.533.882
(Investimenti)	(300.000.000)	(165.000.000)
Disinvestimenti	200.660.000	480.000.000
Attività finanziarie non immobilizzate	(99.340.000)	315.000.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(104.478.843)	345.506.328
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di Terzi	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(25.000.000)	(85.000.000)
Mezzi Propri	(25.000.000)	(85.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(25.000.000)	(85.000.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(170.724.473)	180.658.625
Disponibilità liquida iniziale	283.192.853	102.534.228
Disponibilità liquida finale	112.468.390	283.192.853

4. NOTA INTEGRATIVA

INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015 del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015 (“il Decreto”), è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e ai bilanci consolidati delle Società commerciali, le cui disposizioni sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano, per i soggetti con esercizio sociale coincidente con l'anno solare, ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data. Pertanto ai soli fini comparativi, anche il bilancio 2015 dovrà essere adeguato alle nuove prescrizioni. La Direttiva 34 abroga le precedenti quarta e settima direttiva e le nuove disposizioni comunitarie sono state recepite in Italia attraverso la modifica a:

- alcuni articoli del Codice civile relativi alla redazione dei bilanci di esercizio (artt. dal 2423 al 2428, art. 2435-bis e art. 2435-ter, art. 2478-bis e art.2357-ter);
- gli articoli del D.Lgs. 127/91 relativi alla redazione del bilancio consolidato.

Il processo di modernizzazione delle regole contabili avviene in Italia attraverso il pieno recepimento della Direttiva 34: con questa riforma si eliminano molte delle differenze che si riscontravano rispetto ai principi contabili internazionali. A partire dal 2016 infatti, sono eliminati i conti d'ordine e le poste straordinarie dagli schemi di bilancio e il rendiconto finanziario diventa un prospetto obbligatorio, in analogia alle disposizioni dello IAS 1 “Presentazione del bilancio”; crediti, debiti e titoli immobilizzati sono valutati con il metodo del costo ammortizzato, in analogia allo IAS 39 “Strumenti finanziari: valutazione e misurazione”; i derivati entrano a far parte delle voci di bilancio misurati al *fair value* e le operazioni per le coperture dei rischi finanziari sono rappresentate in analogia delle disposizioni degli IFRS.

Una novità nei criteri di rappresentazione introdotta dalla riforma è proprio il costo ammortizzato per la valorizzazione dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati. Questo cambiamento nei criteri misurativi delle attività e delle passività finanziarie avrà effetti prospettici (articolo 12), soprattutto per alcune operazioni non esaurite. Il D.Lgs. 139/2015 consente di adottare il nuovo modello per la rilevazione dei crediti e debiti sorti dal 1° gennaio 2016 e per i nuovi acquisti di titoli immobilizzati: la norma infatti permette di non applicare il metodo del costo ammortizzato per quelle operazioni presenti nel bilancio 2015 che continueranno a produrre effetti negli anni successivi. Le attività e passività finanziarie verranno attualizzate ed il valore al quale saranno esposte in bilancio terrà in considerazione l'effetto temporale, il rendimento effettivo delle attività ed il costo effettivo delle passività. Conseguentemente tutti i costi accessori relativi alla concessione di un credito, anche di natura commerciale, all'acquisto dei titoli o all'assunzione di una passività saranno portati in diminuzione del valore di iscrizione iniziale della passività o in aumento dell'attività.

Il D.Lgs. 139/2015 apporta modifiche agli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile e gli schemi di bilancio contengono nuove voci che necessiteranno adeguamenti comparativi.

Nello stato patrimoniale scompaiono le azioni proprie (portate a diminuzione del patrimonio netto), i conti d'ordine e gli aggi e disaggi di emissione. In nota integrativa devono però essere indicati:

- l'importo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, indicandone la natura dell'eventuale garanzia reale prestata;
- gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili;
- gli impegni, da indicare distintamente, nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

In compenso si introducono specifiche voci per i derivati attivi e passivi e per le operazioni (nelle voci crediti, debiti e partecipazioni) intrattenute con le imprese sottoposte al controllo delle controllanti e, nel passivo, si introduce la riserva per le operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi tra le voci del patrimonio netto e la riserva negativa delle azioni

proprie. Nel conto economico gli oneri ed i proventi straordinari sono eliminati: dal 2016 in poi non esiste infatti la classe "E" e gli importi e la natura dei singoli elementi di ricavo o costo di entità ed incidenza eccezionale sono illustrati nella nota integrativa. Vengono apportate modifiche alle voci dei proventi finanziari per evidenziare i rapporti con le imprese sottoposte al controllo delle controllanti e nella classe "D" del conto economico si introducono gli oneri e proventi che derivano dalla valutazione al Fair value dei derivati.

La portata delle modifiche introdotte dal Decreto è di entità tale da aver richiesto, come previsto dal Decreto stesso, l'aggiornamento dei principi contabili nazionali da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità (di seguito "OIC"). In tale contesto, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 12, comma 3, del suddetto Decreto, l'OIC ha elaborato, aggiornato e pubblicato, in data 22 dicembre 2016, i seguenti principi contabili:

- OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali
- OIC 10 Rendiconto finanziario
- OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio
- OIC 13 Rimanenze
- OIC 14 Disponibilità liquide
- OIC 15 Crediti
- OIC 16 Immobilizzazioni materiali
- OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto
- OIC 18 Ratei e risconti
- OIC 19 Debiti
- OIC 20 Titoli di debito
- OIC 21 Partecipazioni
- OIC 23 Lavori in corso su ordinazione
- OIC 24 Immobilizzazioni immateriali
- OIC 25 Imposte sul reddito
- OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera
- OIC 28 Patrimonio netto
- OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto
- OIC 32 Strumenti finanziari derivati

A seguito dell'aggiornamento dei principi contabili sono stati abrogati l'OIC 22 *Conti d'ordine* e l'OIC 3 *Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione*.

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e rivisitati nel corso del 2014 e da ultimo nel 2016 al fine di adeguarli al dettato del D.Lgs. 139/2015 di cui sopra ed alla moderna prassi contabile, secondo quanto previsto dagli artt. 2423, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2425-ter del codice civile. A tal proposito giova segnalare che il summenzionato D.Lgs. 139/2015 ha inserito il comma 4 dell'articolo 2423 del codice civile introducendo la possibilità di non rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa di bilancio, laddove gli effetti della loro inosservanza siano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta (sempre in presenza di una tenuta regolare delle scritture contabili). Le Società devono illustrare in nota integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione a tale disposizione. Tale inserimento ha comportato l'eliminazione di tre riferimenti al concetto di rilevanza che erano già contenuti nell'articolo 2427 del codice civile e precisamente il numero 7 (composizione della voce ratei, risconti, altri fondi

ed altre riserve quando il loro ammontare sia apprezzabile), il numero 10 (ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche) ed il numero 22-bis (operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato). Nel presente bilancio il concetto di rilevanza viene declinato nella rilevazione dei crediti e debiti sorti a far data dal 1° gennaio 2016, al valore nominale, non applicando il criterio del costo ammortizzato a quelli con scadenza inferiore a dodici mesi e se superiore a dodici mesi, quando costi di transazione, laddove presenti e ogni differenza tra valore iniziale e a scadenza è di scarso rilievo.

Si rileva, inoltre, che sono stati osservati i principi di redazione enunciati negli artt. 2423-bis e 2423-ter, nonché i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del codice civile.

La presente Nota Integrativa viene predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del codice civile e contiene anche le informazioni richieste da altre disposizioni di legge.

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare né finanziamenti destinati.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2423 comma 6 del codice civile lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, senza decimali, mentre la nota integrativa, ed i prospetti informativi allegati sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato. I valori esposti nei suddetti prospetti contabili presentano, ai fini comparativi, come richiesto dalla legge, i corrispondenti valori di bilancio dell'esercizio precedente, chiuso al 31 dicembre 2015

Con riferimento ai rapporti intercorsi con le parti correlate, ex art. 2427 n. 22 bis c.c., si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione e ai commenti riportati nelle singole voci.

Per quanto concerne le informazioni relative all'attività dell'impresa, ai fattori di rischio, ai rapporti con imprese controllate, collegate, imprese sottoposte al controllo della controllante e con la controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A., nonché l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione predisposta a corredo del presente bilancio d'esercizio a norma dell'art. 2428 del Codice Civile.

Al fine di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, alcune voci non significative, non ricomprese in quelle oggetto dei mutamenti introdotti dal D.Lgs. 139/2015, sono state diversamente classificate rispetto ai bilanci predisposti per i precedenti esercizi; di conseguenza, ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, talune voci dell'esercizio precedente sono riclassificate per garantire la comparabilità con le medesime grandezze dell'esercizio 2016.

Per quanto concerne quelle derivanti dall'introduzione del D.Lgs. 139/2015 si rimanda all'apposito paragrafo "Effetti derivanti dalla riforma contabile al bilancio 2015".

Come deliberato dall'Assemblea del 24 maggio 2016, il bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione legale dei conti da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Per quanto concerne le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., si evidenzia che i compensi complessivamente spettanti nell'esercizio ai componenti del Consiglio di Amministrazione sono pari a €/migliaia 295 e quelli per il Collegio Sindacale ad €/migliaia 106. Si evidenzia altresì, ai sensi dell'art 2427 n. 16-bis del c.c., che l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a €/migliaia 147, di cui i) €/migliaia 114 per l'attività di revisione legale dei conti annuali e del *Reporting package* IFRS bancario e ii) €/migliaia 33 per l'attività di revisione limitata del *Reporting package* IFRS bancario semestrale.

Ancorché la Società detenga significative partecipazioni di controllo, come consentito dall'art. 27, comma 3, del D.Lgs. 127/91 non si è proceduto alla redazione del bilancio consolidato, in quanto predisposto dalla controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A. con l'utilizzo dei principi contabili internazionali IFRS. Tale bilancio viene pubblicato e reso disponibile dalla controllante nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

I Criteri di Valutazione utilizzati vengono sintetizzati nel successivo paragrafo, mentre per ulteriori specificazioni si fa riferimento al commento delle singole voci.

PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei seguenti principi, così come stabiliti dall'articolo 2423-bis del codice civile:

- la rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione, piuttosto che della sola forma giuridica e nella prospettiva della continuazione dell'attività della società;
- sono indicati i soli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei costi e dei ricavi maturati, indipendentemente dal relativo incasso o pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli eventuali elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (divieto di effettuare compensazioni);
- nel caso in cui risultasse irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale – finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa stabiliti dalle singole disposizioni del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili OIC. A tal fine, per rilevante si intende quella/e omissioni o errate misurazioni di voci che potrebbe/ro individualmente o nel complesso influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali ed alle valutazioni di un possibile investitore);
- comparabilità;
- omogeneità;
- significativa rilevanza dei fatti economici ai fini della presentazione in bilancio;
- verificabilità delle informazioni.

I criteri di valutazione e presentazione utilizzati nella formazione del bilancio, pur recependo le integrazioni e modificazioni apportate dal D.Lgs. 139/2015, rimangono sostanzialmente invariati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e sono conformi a quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC ed in vigore alla data di bilancio. Ciò in quanto ai sensi dell'art. 12, comma 2 del medesimo Decreto Legislativo, il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione dei crediti e dei debiti nonché del costo ammortizzato dei titoli immobilizzati non è stato applicato alle operazioni intercorse in esercizi precedenti al 2016 e che non hanno ancora esaurito il loro effetto in bilancio.

Tali principi e criteri, vengono qui di seguito illustrati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati e imputati direttamente alle singole voci. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alla data di iscrizione, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato con il metodo del costo

ammortizzato in presenza di attualizzazione. I costi e le spese aventi utilizzazione pluriennale (*software*) sono ammortizzati – dall'esercizio della messa in funzione – in quote costanti in tre esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Altri beni

Sono iscritti al costo di acquisto eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione, nonché delle spese per migliorie, ammodernamento e trasformazione. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alla data di iscrizione, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato con il metodo del costo ammortizzato in presenza di attualizzazione. Il costo di rilevazione, per quei beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la residua possibilità di utilizzazione per i beni disponibili all'uso. Per i beni acquistati nell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%, al fine di riflettere il minor utilizzo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono effettuati sulla base di un criterio tecnico economico.

Le aliquote applicate per la determinazione di detti ammortamenti sono le seguenti:

- Mobili e arredi 12%;
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto al valore contabile come sopra determinato, vengono operate le opportune svalutazioni. Tali svalutazioni non sono mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che le avevano determinate.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni incluse nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto gli Amministratori a procedere alla predetta svalutazione, il valore viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La perdita durevole viene determinata mediante confronto tra il costo di acquisto della partecipazione ed il suo valore recuperabile, stimato sulla base dei benefici futuri che si prevede affluiranno dalla partecipazione, come illustrato nel seguito.

Se la perdita di valore è superiore al valore d'iscrizione e la partecipante, in virtù di clausole contrattuali, si è impegnata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata, queste sono imputate, per poter far fronte alla copertura del *deficit* patrimoniale della stessa, pro-quota al fondo per rischi e oneri su partecipazioni.

Per i titoli partecipativi quotati non è necessariamente considerato motivo di abbattimento del costo un improvviso e generalizzato ribasso del valore di mercato; questo può costituire peraltro un primo elemento segnalativo di un eventuale perdita durevole di valore.

I riferimenti per determinare l'importo della eventuale perdita di valore durevole sono costituiti da tutti i dati e le informazioni di cui si può venire a conoscenza allo scopo di accertare il deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente attraverso risultati d'esercizio negativi della società partecipata. Oltre a questi, per le partecipazioni quotate, anche un significativo ribasso nel listino che storicamente ha espresso un carattere di persistenza temporale, unito a negative condizioni economico-finanziarie della partecipata, che fanno fondatamente ritenere non possibile un'inversione di tendenza, può essere considerato un riferimento per valutare se l'eventuale perdita di valore determinata è di natura durevole.

Il valore recuperabile della partecipazione è rappresentato dal maggiore tra il suo valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso, determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dalle attività della società partecipata, quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima.

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dal principio contabile OIC 17, quando tale metodo permette di rappresentare al meglio particolari circostanze o situazioni speciali.

Titoli

I titoli delle immobilizzazioni finanziarie, unitamente agli eventuali oneri accessori di acquisto, sono iscritti in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, a partire dalle operazioni effettuate dal 1° gennaio 2016. I titoli acquistati prima di tale data e che al 31 dicembre 2015 non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio sono iscritti al costo di acquisto eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto gli Amministratori a procedere alla predetta svalutazione, è ripristinato il valore fino a concorrenza del costo originario.

Rimanenze

I Prodotti finiti e merci sono iscritti al costo di acquisto, eventualmente rettificato da un fondo per tener conto del loro deprezzamento e ricondurli al presunto valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Tale svalutazione non viene mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'avevano determinata.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione anche il fattore temporale; per quest'ultimo aspetto, lo stesso si ritiene irrilevante con riferimento ai crediti aventi scadenza inferiore a 12 mesi. Il valore così determinato è rettificato attraverso un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali.

Come consentito dall'articolo 12, comma 2 del Decreto Legislativo 139/2015, i crediti rilevati inizialmente fino al 31 dicembre 2015 e che a tale data non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio, sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

I crediti finanziari verso controllanti derivanti dalla gestione accentrata della tesoreria, assimilabili a disponibilità liquide con termini di esigibilità a breve, sono rilevati in bilancio al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Accolgono la giacenza di cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda. Sono iscritti al valore nominale corrispondente al loro presumibile valore di realizzo

Fondi per rischi ed oneri

Sono destinati ad accogliere oneri di natura certa o determinata, di cui alla chiusura dell'esercizio sono incerti l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Non sono effettuati stanziamenti ai fondi per rischi ed oneri per riflettere svalutazioni dei valori dell'attivo. In particolare, gli accantonamenti sono iscritti sia a fronte di costi e perdite i cui valori sono stimati ed il sorgere della relativa passività è solo probabile (c.d. fondi per rischi), sia per passività certe ma con ammontare o data di estinzione indeterminata (c.d. fondi per oneri). Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri sono classificati tra le voci dell'attività gestionale (caratteristica, accessoria o finanziaria) a cui si riferisce l'operazione, in quanto prevale il criterio della classificazione dei costi. Sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di bilancio.

Alla data di chiusura di ogni esercizio la valutazione dei fondi rischi ed oneri iscritti in un esercizio precedente è aggiornata. L'utilizzazione dei fondi è effettuata solo per quelle passività per le quali il fondo era stato costituito. L'aggiornamento, la sopravvenuta risoluzione od il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze può determinare una eccedenza totale o parziale del fondo precedentemente iscritto, che pertanto viene rilasciato.

Nei fondi per rischi ed oneri sono compresi i presumibili costi complessivi di gestione della liquidazione dei patrimoni ex Iritecna, ex IRI e delle altre società incorporate che si trovavano nello stato di liquidazione, nonché rischi e oneri su partecipate o ex partecipate in relazione alle garanzie rilasciate nei relativi contratti di cessione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato verso il personale in forza presso la Società, determinato in base alle disposizioni delle leggi vigenti, del contratto collettivo nazionale di lavoro e degli accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti ed è soggetto a rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT, come previsto dall'art. 2120 del c.c..

Ai sensi della Legge 296/2006, le quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2007 sono trasferite ai fondi di previdenza complementare (per i dipendenti che hanno optato per tale destinazione) oppure trasferite all'apposito fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda).

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, al netto di quelli a deducibilità differita, vengono rilevate se è probabile il loro sostenimento.

I futuri benefici d'imposta derivanti da perdite fiscali portate a nuovo o componenti di reddito a deducibilità differita vengono rilevati solo se è ragionevolmente certo il conseguimento, in un arco temporale ragionevolmente prevedibile, di redditi imponibili tali da assorbirli.

I futuri oneri di imposta derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, sono rilevati quando vi è la probabilità che il relativo onere sia sostenuto.

A decorrere dall'esercizio 2014 la Società ha aderito in qualità di consolidata al regime del Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e successive modifiche, per il triennio 2014-2016, con l'azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A.. I rapporti giuridici, economici e finanziari oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, sono disciplinati dal Contratto stipulato con la Consolidante.

Il regime del Consolidato Fiscale Nazionale consente la determinazione di un'unica base imponibile in capo alla Società consolidante, con la liquidazione di un'unica imposta da versare, di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile. Alla Società consolidante compete inoltre il riporto a nuovo della perdita fiscale consolidata. L'art. 3.1 lett. e) del Contratto prevede che la consolidante si impegna a: *“concordare con la consolidata, sulla base della stima dell'imponibile di gruppo di ciascun esercizio, l'eventuale importo del credito verso la consolidante che la consolidata è legittimata a rilevare nel proprio bilancio a fronte delle imposte anticipate contabilizzate della consolidante sulle perdite fiscali apportate dalla consolidata e non utilizzabili nell'esercizio di formazione in compensazione del reddito imponibile di gruppo. L'importo di cui sopra sarà comunicato dalla consolidante alla consolidata in tempo utile per la rilevazione in bilancio.....”*.

Il debito relativo alle imposte correnti a fine esercizio è esposto nel Passivo dello Stato Patrimoniale nella voce “Debiti verso controllanti”. Inoltre, le eccedenze IRES formatesi in esercizi precedenti, i crediti d'imposta, le ritenute subite e gli acconti versati, eventualmente trasferiti alla Consolidante, sono esposti nell'attivo dello Stato Patrimoniale nella voce “Crediti verso controllanti”.

L'eventuale compenso spettante a fronte del trasferimento alla Società consolidante delle perdite IRES generate nel periodo di vigenza del Consolidato Fiscale Nazionale, è classificato nello Stato Patrimoniale Attivo alla voce “Crediti verso controllanti”, e nel Conto Economico alla voce “Imposte dell'esercizio” come Provento da Consolidato Fiscale.

Debiti

I debiti rappresentano tutte le obbligazioni verso fornitori ed altri terzi e sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione anche il fattore temporale; per quest'ultimo aspetto, lo stesso si ritiene irrilevante con riferimento ai debiti aventi scadenza inferiore a 12 mesi. Come consentito dall'articolo 12, comma 2 del Decreto Legislativo 139/2015 i debiti rilevati inizialmente fino al 31 dicembre 2015 e che a tale data non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio, sono iscritti secondo il loro presumibile valore di estinzione, che al momento coincide con il loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti attivi e passivi vengono rilevati in applicazione al principio generale di correlazione di costi e ricavi in ragione del periodo.

Nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi, ed i costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "Ratei e risconti passivi" sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio di competenza di esercizi successivi.

Operazioni in valuta estera

Le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti nel momento in cui sono state compiute le operazioni. Gli utili e perdite emergenti come differenze su cambi sono imputati a Conto Economico quali componenti di reddito di natura finanziaria, nella voce C. 17 – bis "Utili e perdite su cambi". I crediti e debiti espressi in valuta estera sono allineati ai cambi della Banca d'Italia alla data di chiusura dell'esercizio.

L'utile netto da valutazione, emergente dalla conversione, viene accantonato, in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo, in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Ciò è valido ad eccezione dei crediti e debiti finanziari e commerciali sulle cui posizioni è in corso un contenzioso, che vengono iscritti al cambio storico.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in base al principio della competenza e prudenza.

I dividendi su partecipazioni sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione ed il conseguente pagamento.

Le plusvalenze e minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i proventi ed oneri finanziari.

I ricavi ed i costi di entità o incidenza eccezionali sono iscritti in base al principio della competenza e classificati seguendo la natura del costo o del provento.

Stime e valutazioni

Come previsto dai principi contabili, la redazione del bilancio d'esercizio richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili che talora si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. Tali stime sono utilizzate, principalmente, in relazione alle consistenze patrimoniali della Società, per la valutazione dei crediti, dei fondi per accantonamento, delle imposte sul reddito.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Informazioni aggiuntive

Ancorchè non rilevate in apposite voci di bilancio, in calce alla nota integrativa sono specificati gli importi complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese del gruppo.

Le garanzie personali e reali prestate sono valorizzate per l'importo nominale del debito residuo o di altra obbligazione garantita o, se maggiore, per l'importo nominale degli attivi forniti a garanzia.

EFFETTI DERIVANTI DALLA RIFORMA CONTABILE AL BILANCIO 2015

Premessa generale

Come già ampiamente rappresentato in precedenza, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015 del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015 ("il Decreto"), è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio delle Società commerciali, le cui disposizioni sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data. Ai soli fini comparativi, anche il bilancio 2015 è adeguato alle nuove prescrizioni. A seguito delle modifiche della disciplina civilistica l'Organismo Italiano di Contabilità ha provveduto nel dicembre 2016 all'emanazione della nuova versione dei principi contabili che recepiscono le intervenute modifiche ed interpretano i nuovi criteri di valutazione da adottare a partire dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Esenzioni facoltative adottate dalla Società

L'art. 12 comma 2 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2015 n. 139, in deroga a quanto previsto dal codice civile specifica quanto segue:

"Le modificazioni previste dal presente decreto all'articolo 2426, comma 1, numeri 1), 6) e 8), del codice civile, possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio". In tale circostanza è lasciato al redattore del bilancio la possibilità di applicare in maniera retrospettiva le modificazioni della riforma riferite, nello specifico a:

- Criterio del costo ammortizzato per la rilevazione di immobilizzazioni rappresentate da titoli.
- Ammortamento dell'avviamento in base alla sua vita utile.
- Criterio dei costi ammortizzati per la rilevazione di crediti e debiti nonché la loro attualizzazione in presenza di operazioni a lungo termine.

Dopo approfondite analisi, avvalendosi di quanto consentito dalla normativa e dai principi contabili, la società ha scelto di utilizzare le esenzioni facoltative previste.

Prospetti di riconciliazione dei valori al 31 dicembre 2015 e note esplicative

L'art. 2423-ter comma 5 del codice civile prevede che ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico debba indicare a confronto la medesima voce dell'esercizio precedente e qualora le voci dei due esercizi non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate. A tal fine il comparativo dell'esercizio 2015 è stato adeguato coerentemente alle modifiche intervenute nel codice civile. Di seguito si riportano i prospetti di riconciliazione dei valori espressi al 31 dicembre 2015, che evidenziano gli adeguamenti ai dettami della normativa introdotta dal D.Lgs. 139/2015 ed alcune note che illustrano le motivazioni alla base di tali cambiamenti.

Schemi di stato patrimoniale

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	IV DIR. CEE	RICLASSIFICHE	NOTE	DIR 34/UE
Partecipazioni in:				
Imprese controllate	654.466.377	-		654.466.377
Imprese collegate	50.330	-		50.330
Imprese controllanti	-	-		-
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	n/a	100.000.000	(1)	100.000.000
Altre imprese	100.031.839	(100.000.000)	(1)	31.839
Crediti:				
Verso imprese controllate	473.967.172	-		473.967.172
Verso imprese collegate		-		-
Verso controllanti	866.006.925	(165.249.534)	(2)	700.757.390
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	n/a	6.667	(1)	6.667
Verso altri	1.695.479	(6.667)	(1)	1.688.812
Altri titoli	7.000.000	-		7.000.000
	2.103.218.122	(165.249.534)		1.937.968.588

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	IV DIR. CEE	RICLASSIFICHE	NOTE	DIR 34/UE
Verso clienti	82.671.007	(35.080.016)	(1)	47.590.991
Verso imprese controllate	6.382.306	-		6.382.306
Verso imprese collegate	1.136.711	-		1.136.711
Verso controllanti	43.702.531	(937.048)	(2)	42.765.482
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:	n/a	35.199.535	(1)	35.199.535
Crediti tributari	33.346.123	-		33.346.123
Verso altri	11.975.712	(119.519)	(1)	11.856.193
	179.214.389	(937.048)		178.277.341

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	IV DIR. CEE	RICLASSIFICHE	NOTE	DIR 34/UE
Partecipazioni in impr. sottoposte al controllo delle controllanti	n/a			-
Altre partecipazioni	13.260.000			13.260.000
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria con la controllante	n/a	166.186.583	(2)	166.186.583
	13.260.000	166.186.583		179.446.583

DEBITI	IV DIR. CEE	RICLASSIFICHE	NOTE	DIR 34/UE
Debiti verso banche	101.266	-		101.266
Acconti	8.574.432	-		8.574.432
Debiti verso fornitori	27.467.624	(1.622)	(3)	27.466.003
Debiti verso imprese controllate	6.143.599	-		6.143.599
Debiti verso imprese collegate	146.806	-		146.806
Debiti verso controllanti	262.694	-		262.694
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	n/a	299.671	(3)	299.671
Debiti tributari	1.113.905	-		1.113.905
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.136.438	-		5.136.438
Altri debiti	23.364.198	(298.050)	(3)	23.066.148
	72.310.962	-		72.310.962

Schema di conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE	IV DIR. CEE	RICLASSIFICHE	NOTE	DIR 34/UE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.381	-		2.381
Altri ricavi e proventi	32.611.019	10.904.527	(4)	43.515.546
	32.613.400	10.904.527		43.517.927
COSTI DELLA PRODUZIONE	IV DIR. CEE	RICLASSIFICHE	NOTE	DIR 34/UE
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	82.553	-		82.553
Per servizi	6.936.331	-		6.936.331
Per godimento di beni di terzi:	5.223.395	-		5.223.395
Per il personale	15.943.000	-		15.943.000
Ammortamenti e svalutazioni	2.081.163	-		2.081.163
Oneri diversi di gestione	1.070.754	8.327.372	(4)	9.398.125
	31.337.196	8.327.372		39.664.568
PROVENTI DA PARTECIPAZIONE	IV DIR. CEE	RICLASSIFICHE	NOTE	DIR 34/UE
Dividendi da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	n/a	3.803.856	(5)	3.803.856
Dividendi da altre imprese	4.313.856	(3.803.856)	(5)	510.000
Altri proventi da partecipazioni	14.476.882	-		14.476.882
	18.790.738	-		18.790.738
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	IV DIR. CEE	RICLASSIFICHE	NOTE	DIR 34/UE
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
Imprese controllate	4.664.096	-		4.664.096
Imprese collegate	-	-		-
Controllanti	-	-		-
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	n/a	-		-
Altri	-	-		-
Proventi diversi dai precedenti:				
Interessi e commissioni da imprese controllate	4.011	-		4.011
Interessi e commissioni da imprese collegate	-	-		-
Interessi e commissioni da controllanti	19.820.202	-		19.820.202
Interessi e commissioni da Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	n/a	202.433	(5)	202.433
Interessi e commissioni da altri e proventi	1.933.205	2.120.910	(4)-(5)	4.054.115
	26.421.514	2.323.344		28.744.858
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	IV DIR. CEE	RICLASSIFICHE	NOTE	DIR 34/UE
Interessi e commissioni a terzi	(182.621)	(21.940)	(4)	(204.561)
	(182.621)	(21.940)		(204.561)
PROVENTI STRAORDINARI	IV DIR. CEE	RICLASSIFICHE	NOTE	DIR 34/UE
Altri proventi straordinari	13.227.871	(13.227.871)	(4)	n/a
	13.227.871	(13.227.871)		
ONERI STRAORDINARI	IV DIR. CEE	RICLASSIFICHE	NOTE	DIR 34/UE
Imposte relative ad esercizi precedenti	(3.257)	3.257	(4)	n/a
Altri oneri straordinari	(8.346.055)	8.346.055	(4)	n/a
	(8.349.312)	8.349.312		

Note esplicative

- (1) L'attuale versione dell'art. 2424 del Codice Civile prevede una separata indicazione dei rapporti di credito in essere con le imprese sottoposte al controllo delle controllanti, contemplando l'inserimento negli schemi di Stato Patrimoniale di un'apposita voce, sia tra le partecipazioni che tra i crediti immobilizzati e dell'attivo circolante. Sono state riclassificate le poste di bilancio al fine di permettere la comparabilità con quelle dell'esercizio in corso.
- (2) Il principio contabile OIC 14 in materia di disponibilità liquide ha disposto per i gruppi societari la cui gestione della tesoreria è accentrata in capo ad un unico soggetto giuridico, che i crediti assimilabili a disponibilità liquide derivanti da tale gestione, vengano classificati in un'apposita voce di bilancio, non prevista dal Codice Civile, da inserire negli schemi di stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2423-ter comma 3, tra le attività finanziarie che non

costituiscono immobilizzazioni. La società, in base alle disposizioni previste dal principio contabile, ha riclassificato le disponibilità di fondi versate alla capogruppo nell'ambito dell'attività di accentramento della tesoreria.

- (3) Analogamente a quanto previsto per i crediti, l'art. 2424 del Codice Civile dispone la separata indicazione dei rapporti di debito in essere con le imprese sottoposte al controllo delle controllanti, inserendo negli schemi di Stato Patrimoniale una voce distinta. Sono quindi state riclassificate le poste di bilancio al fine di permettere la comparabilità con le voci dell'esercizio in corso.
- (4) L'eliminazione dallo schema di conto economico ai sensi del nuovo art. 2425 del Codice Civile della sezione straordinaria, ha reso necessario la ricollocazione di oneri e proventi che precedentemente erano stati classificati nelle apposite sezioni straordinarie. La riclassifica ha tenuto conto per la nuova imputazione della natura della prestazione, anche in base a quanto indicato dal nuovo principio contabile OIC 12.
- (5) Tra le voci della classe C vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi al risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società; anche in questo caso le novità introdotte prevedono una separata indicazione dei proventi da partecipazione o da attività finanziarie derivanti da rapporti intercorsi con società controllate dalle controllanti. Le voci interessate sono state opportunamente riclassificate.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

(€/migliaia)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	2	17	(15)
Immobilizzazioni materiali	143	225	(82)
Immobilizzazioni finanziarie	1.934.776	1.937.968	(3.192)
	1.934.921	1.938.210	(3.289)

Immobilizzazioni immateriali

(€/migliaia)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Altre immobilizzazioni immateriali	2	17	(15)
	2	17	(15)

Il valore delle "Immobilizzazioni immateriali", al netto degli ammortamenti, accoglie il costo capitalizzato di *software* gestionali propedeutici all'elaborazione delle reportistiche amministrative/finanziarie, acquistati negli anni 2013 e 2014. Il valore si è incrementato di €/migliaia 3 per acquisizioni effettuate nell'esercizio, mentre la variazione in diminuzione è da imputare alla quota di ammortamento dell'anno.

Il valore lordo delle immobilizzazioni immateriali completamente ammortizzate ammonta ad €/migliaia 144.

Per maggiori dettagli circa la movimentazione si rimanda all'allegato prospetto n. 1.

Immobilizzazioni materiali

(€/migliaia)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Altri beni	143	225	(82)
	143	225	(82)

La voce "Immobilizzazioni materiali – Altri beni" accoglie il valore di mobili, arredi e macchine d'ufficio elettroniche. Al netto degli ammortamenti effettuati si rilevano incrementi di valore per nuove acquisizioni per €/migliaia 21 ed alienazioni per un valore netto di €/migliaia 1.

La quota di ammortamento dell'esercizio ammonta ad €/migliaia 102.

Il valore lordo complessivo delle immobilizzazioni completamente ammortizzate ammonta ad €/migliaia 1.784.

Per maggiori dettagli sulla movimentazione si rimanda all'allegato prospetto n. 2.

Immobilizzazioni finanziarie

(€migliaia)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Partecipazioni			
Imprese controllate	654.503	654.466	37
Imprese collegate	50	50	-
Imprese controllanti	-	-	-
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	100.000	100.000	-
Altre imprese	32	32	-
Crediti			
Verso imprese controllate	473.730	473.967	(237)
Verso imprese collegate	-	-	-
Verso controllanti	700.739	700.757	(18)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7	7	-
Verso altri	1.659	1.690	(31)
Altri titoli	4.056	7.000	(2.944)
Azioni proprie	-	-	-
	1.934.776	1.937.969	(3.193)

Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta ad €/migliaia 754.585 in aumento di €/migliaia 37 rispetto all'esercizio a confronto. Le variazioni complessive intervenute nella voce sono di seguito riepilogate:

(€migliaia)	
Ripristino di valore	
Consorzio Aerest in liquidazione	10
	10
Incrementi per apporti patrimoniali	
Ligestra Quattro S.r.l.	81
	81
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	
Ligestra Quattro S.r.l.	(34)
XXI Aprile S.r.l.	(20)
	(54)
Cancellazioni	
SICCOMA S.p.A. in Fallimento	-
	Totale variazioni
	37

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2016 è ascrivibile ai seguenti eventi:

- Ripristino di valore:
 - Nel corso dell'esercizio il consorzio Aerest in liquidazione, anche in previsione del sostanziale completamento della processo liquidatorio, ha provveduto al ribaltamento dei costi consortili netti di esercizi precedenti, conseguendo un risultato positivo che ha ripristinato il fondo consortile inizialmente versato.

- Incrementi per apporti patrimoniali:
 - L'incremento del valore della partecipazione in Ligestra Quattro S.r.l. è ascrivibile all'operazione di rinuncia al credito vantato nei confronti della controllata, perfezionata nel mese di dicembre 2016 per complessivi €/migliaia 81. Tale operazione si è resa necessaria per salvaguardare la sostenibilità economica finanziaria della società.
- Svalutazioni per perdite durevoli di valore:
 - Il valore della partecipazione in Ligestra Quattro S.r.l. è stato rettificato per €/migliaia 34 in considerazione del carattere durevole della perdita durevole di valore consuntivata dalla partecipata, determinata mediante confronto tra il costo di acquisto della partecipazione ed il suo valore recuperabile, stimato sulla base dei benefici futuri che si prevede affluiranno dalla partecipazione;
 - Il valore della partecipazione in XXI Aprile S.r.l. è stato azzerato in considerazione della perdita dell'esercizio connessa all'avvenuto recesso nello scorso anno dalla convenzione stipulata con la Gestione commissariale per il debito pregresso di Roma Capitale che ha portato la società in una condizione di non operatività.
- cancellazioni:
 - In data 26 gennaio 2016 la società S.I.C.C.M.A. S.p.A. è stata cancellata dal registro delle imprese per intervenuta chiusura del fallimento. Si è provveduto all'estinzione del valore contabile della partecipata pari ad € 1.

Con riguardo alla partecipazione in Fincantieri S.p.A. si rappresenta che l'andamento della gestione 2016 ha consentito il ridimensionamento della situazione di temporanea criticità venutasi a creare nel precedente esercizio in conseguenza delle depresse dinamiche di prezzo delle commesse acquisite negli anni della crisi. Ciò, unitamente alle prospettive rese note con la pubblicazione del nuovo Piano Industriale 2016-2020, ha dato luogo ad una progressiva ripresa del corso del titolo, che ha recuperato valori in linea o superiori a quello espresso nel bilancio. Tenuto conto di ciò, del contenuto della Relazione sulla Gestione degli Amministratori di Fincantieri S.p.A., dei risultati della partecipata al 31 dicembre 2016, nonché, tenuto conto dell'*impairment test* condotto dalla controllante Cdp, non emergono perdite durevoli di valore della partecipazione della Società e pertanto è stato mantenuto il suddetto valore di carico.

Si segnala inoltre:

- In data 31 marzo 2016 il Fondo Strategico Italiano S.p.A. ha modificato la denominazione sociale in CDP Equity S.p.A., la quale, ad esito del recesso dell'azionista Banca D'Italia e della rinuncia all'esercizio del diritto di opzione degli azionisti CDP e Fintecna, ha proceduto all'acquisto delle proprie azioni, (privilegiate ed ordinarie) detenute dalla Banca D'Italia. L'operazione, conclusasi in data 15 dicembre 2016, ha determinato un capitale sociale di €/migliaia 3.480.982 ed una percentuale di possesso che passa, per Fintecna, al 2,9% rispetto al 2,3% precedente all'operazione.
- ERIDAY UTE in data 5 maggio 2016 ha effettuato una riduzione delle quote dei soci inadempienti. La conseguente redistribuzione delle stesse ha modificato la percentuale di possesso che passa dall'1,07% all'1,47%.

L'elenco delle partecipazioni possedute e la relativa movimentazione è riportato negli allegati prospetti nn. 3 e 4 che indicano altresì il capitale sociale, la sede societaria, la quota posseduta, il valore di carico al 31 dicembre 2016 e la corrispondente quota di patrimonio netto.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n° 2 del c.c., la natura dei rapporti intercorrenti con le società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti è descritta nella Relazione sulla Gestione, cui si rinvia.

Crediti

I **crediti verso le imprese controllate** sono pari a €/migliaia 473.730 e comprendono essenzialmente i finanziamenti erogati alle società Ligestra S.r.l., Ligestra Due S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l. per l'acquisizione dei rispettivi Patrimoni Separati. Il valore, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, si è incrementato nell'esercizio i) per €/migliaia 5.115 a fronte del finanziamento concesso alla controllata Ligestra Quattro S.r.l. in favore di Cinecittà Luce S.p.A., al fine di superare la paralisi gestionale generata dall'assenza di liquidità, nonché ii) per €/migliaia 1.512 in relazione al rateo di interessi maturati sui finanziamenti di cui in precedenza. Quanto sopra è controbilanciato dal decremento (€/migliaia 6.864) riconducibile all'avvenuto incasso di crediti mediante l'operazione di compensazione con analoghe partite debitorie del consorzio Aerest. Per maggiori dettagli circa i finanziamenti si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione ai paragrafi "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" e "Rapporti con le parti correlate".

I **crediti verso le imprese collegate**, esposti al netto del relativo fondo svalutazione di €/migliaia 21, sono pari a €/migliaia 0.

I **crediti verso controllanti**, pari a €/migliaia 700.739, accolgono per l'intero ammontare, al lordo degli interessi maturati e non ancora accreditati, il deposito fruttifero vincolato a 10 anni (scadenza giugno 2024) aperto nel 2014 nell'ambito di un contratto di deposito fruttifero irregolare in ottica di un sostanziale accentramento della tesoreria.

Si rinvia al paragrafo relativo agli effetti derivanti dalla riforma contabile al bilancio 2015, per maggiori chiarimenti circa la riclassificazione dei valori che ha interessato la posta dell'esercizio a confronto.

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti** sono pari ad €/migliaia 7 e rilevano per l'intero ammontare depositi versati a titolo di cauzione.

In linea con le disposizioni del Codice Civile integrate e modificate a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 139/2015, rispetto a quanto pubblicato nell'esercizio precedente, è stata costituita tale nuova riga di bilancio volta ad identificare i rapporti intrattenuti con le società il cui controllo è detenuto dalla controllante.

I **crediti verso altri** sono così composti:

(€/migliaia)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Finanziari	-	216	(216)
Commerciali	16	1.405	(1.389)
Diversi	2.139	2.169	(30)
Totale lordo	2.155	3.790	(1.635)
Fondo rettificativo	(496)	(2.101)	1.605
Totale netto	1.659	1.689	(30)

La variazione in diminuzione dei crediti e del relativo fondo svalutazione (€/migliaia 30) è ascrivibile all'avvenuta chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della Ferdofin Siderurgica S.r.l. senza riparto alcuno in favore di Fintecna.

Si evidenzia all'interno dei crediti verso altri - diversi, quale importo di maggior rilievo, il credito d'imposta maturato sul TFR, pari ad €/migliaia 1.731.

Le informazioni circa la movimentazione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni intervenuta nell'esercizio, l'elenco di quelli infruttiferi, la distinzione per esigibilità e scadenza nonché la loro classificazione per valuta sono evidenziate rispettivamente nei prospetti allegati nn. 7, 9 e 10.

Altri titoli

Sono così composti:

(€migliaia)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Altri titoli	4.056	7.000	(2.944)
	4.056	7.000	(2.944)

L'importo si riferisce esclusivamente al valore, al 31 dicembre 2016, delle n. 14 quote del Fondo Comune di Investimento Immobiliare acquisite rispettivamente nell'esercizio 2009 e nell'esercizio 2010 nell'ambito delle iniziative finalizzate a contribuire al soddisfacimento delle necessità abitative della popolazione colpita dagli eventi sismici verificatisi in Abruzzo nell'aprile 2009.

Il valore nominale di acquisto di ogni singola quota è pari a €/migliaia 500. Il valore pro quota del fondo al 31 dicembre 2016 è pari a €/migliaia 290, rispetto a €/migliaia 385 al 31 dicembre 2015.

La variazione in diminuzione del valore della quota, rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente, è ascrivibile per l'intero ammontare alla svalutazione effettuata per recepire la duratura perdita di valore delle singole quote del fondo AQ al 31 dicembre 2016.

ATTIVO CIRCOLANTE

(€migliaia)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Rimanenze	7.593	7.593	-
Crediti	173.428	178.277	(4.849)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	324.582	179.447	145.135
Disponibilità liquide	112.468	283.193	(170.725)
	618.071	648.510	(30.439)

Rimanenze

(€migliaia)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Prodotti finiti e merci	7.593	7.593	-
	7.593	7.593	-

I prodotti finiti sono riferiti a beni destinati alla cessione e riguardano essenzialmente l'immobile in Salonicco - Grecia, acquisito dall'Agenzia del Demanio nel 2003.

Crediti

(€/migliaia)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Verso clienti	42.719	47.591	(4.872)
Verso imprese controllate	5.761	6.382	(621)
Verso imprese collegate	1.365	1.137	228
Verso controllanti	48.753	42.765	5.988
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	30.157	35.200	(5.043)
Crediti tributari	36.879	33.346	3.533
Imposte anticipate	-	-	-
Verso altri	7.793	11.856	(4.063)
	173.427	178.277	(4.850)

Gli importi esposti sono al netto del relativo fondo svalutazione (€/migliaia 216.980). Le movimentazioni dell'esercizio sono più dettagliatamente rappresentate nell'allegato prospetto n. 8, mentre la distinzione per esigibilità e scadenza nonché la loro classificazione per valuta sono evidenziate, rispettivamente, nei prospetti allegati nn. 9 e 10.

Crediti verso clienti

Il valore nominale dei crediti commerciali ammonta a €/migliaia 207.663; il relativo fondo svalutazione crediti stanziato a presidio delle posizioni che risultano essere prevedibilmente a rischio di inesigibilità è pari ad €/migliaia 164.944.

La variazione in diminuzione, che risente degli adeguamenti di cui al D.Lgs. 139/15, è pari ad €/migliaia 4.872 da ascrivere principalmente al combinato effetto dei seguenti eventi:

- Ulteriore riduzione del credito vantato nei confronti del Comune di Taranto a seguito dell'intervenuto incasso dell'aggiuntiva somma prevista dall'accordo transattivo del 3 novembre 2015 con il Comune medesimo, di €/migliaia 2.596;
- incasso di €/migliaia 2.327 dal Comune di Napoli di crediti derivanti dalla richiesta di rimborso delle somme erogate per espropri su lavori;
- incasso di €/migliaia 252 dal Consorzio CO.RI. in liquidazione di crediti per proventi consortili;
- incasso di €/migliaia 997 dal Commissario Delegato per l'emergenza del terremoto per fatture emesse in relazione al Progetto "Fintecna per l'Emilia";
- accensione per €/migliaia 1.373 di crediti verso il Comune di Napoli per fatture emesse in analogia al punto precedente.

Si ricorda che nel valore nominale dei crediti commerciali è ricompreso il credito vantato nei confronti di Bagnolifutura S.p.A. (nominali €/migliaia 62.648) svalutato fino a concorrenza del 50% nell'esercizio 2013. In merito all'aggiornamento di tale posizione creditoria si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Contenzioso".

Include inoltre (per €/migliaia 57.555) il credito verso CEAS per lavori eseguiti dalla ex Italstrade S.p.A. nella costruzione dell'impianto idroelettrico di Berke (Turchia) nel 1992.

Si rappresenta che si è proceduto alla cancellazione di crediti interamente coperti da fondo svalutazione, per intervenuta prescrizione ordinaria o per inesigibilità, per €/migliaia 698.

Nel corso dell'esercizio, in analogia con i precedenti, è proseguita l'attività volta al recupero delle posizioni creditorie, parte delle quali è in contenzioso.

Crediti verso imprese controllate

(€migliaia)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
C/c di corrispondenza	770	977	(207)
Crediti commerciali ed altri	4.991	5.405	(414)
	5.761	6.382	(621)

La variazione della voce C/c di corrispondenza rispetto all'esercizio a confronto è ascrivibile per €/migliaia 81 alla rinuncia al credito verso la controllata Ligestra Quattro S.r.l. deliberata dal Consiglio di amministrazione della Società nella seduta del 25 ottobre 2016.

La variazione in diminuzione intervenuta nel corso dell'esercizio alla voce "Crediti commerciali ed altri" è riferibile principalmente i) all'incasso dei crediti dalla Ligestra Tre (€/migliaia 1.013), ii) alla compensazione parziale del credito con corrispondenti partite debitorie, verso il Consorzio Codelsa in liquidazione (€/migliaia 240), iii) parzialmente controbilanciati dai crediti commerciali maturati nel periodo verso la Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 849).

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla Gestione.

Crediti verso imprese collegate

(€migliaia)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Crediti commerciali ed altri	1.365	1.137	228
	1.365	1.137	228

La variazione in diminuzione (€/migliaia 228) è dovuta all'accensione di crediti nei confronti del Consorzio Edinca in liquidazione per finanziamento espropri (€/migliaia 228).

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla Gestione.

Crediti verso controllanti

(€migliaia)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Crediti commerciali	141	66	75
Altri Crediti	48.612	42.700	5.912
	48.753	42.766	5.987

La voce "crediti verso controllanti" risente degli adeguamenti di cui al D. Lgs. 139/15.

La variazione degli "altri crediti" si riferisce i) quanto ad €/migliaia 1.393 al beneficio derivante dal trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio che, così come previsto dall'art. 3.1 lett. e) del Contratto di consolidato fiscale nazionale stipulato tra le parti, la società è legittimata a rilevare nel proprio bilancio, nell'assunto che troveranno utilizzo nell'imponibile di gruppo del periodo d'imposta 2016, ii) quanto ad €/migliaia 4.252 al maggior provento conseguente al

parziale utilizzo delle perdite pregresse trasferite nel precedente periodo d'imposta, allora valorizzate con l'aliquota del 24%.

Si ricorda che l'importo dell'esercizio a confronto rifletteva il credito che la società è legittimata a rilevare verso la consolidante Cassa depositi e prestiti S.p.A. a fronte delle imposte anticipate contabilizzate dalla stessa sulle perdite fiscali che Fintecna S.p.A. ha trasferito alla Capogruppo; Fintecna S.p.A. ha ricevuto l'attestazione prevista dal Contratto, che la legittimava ad iscrivere il credito in oggetto, in data 31 marzo 2016; attestazione contenente anche i termini di esigibilità ossia successivamente e nell'arco del Piano Industriale della Capogruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa del 17 dicembre 2015, essendo la stima dell'imponibile di Gruppo dell'esercizio 2015 negativo.

La voce accoglie inoltre i crediti relativi alle ritenute operate dagli Istituti di credito sugli interessi bancari maturati per il periodo di vigenza del contratto (complessivamente €/migliaia 1.973) e trasferiti alla consolidante.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

(€/migliaia)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Crediti commerciali	30.127	35.174	(5.047)
Altri Crediti	30	26	4
	30.157	35.200	(5.043)

In linea con le disposizioni del Codice Civile integrate e modificate a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 139/2015, rispetto a quanto pubblicato nell'esercizio precedente, è stata costituita tale nuova riga di bilancio volta ad identificare i rapporti intrattenuti con le società il cui controllo è detenuto dalla controllante.

Il valore nominale dei crediti include €/migliaia 30.000 verso Sogei S.p.A. derivanti dalla cessione dell'immobile di Via Carucci – Roma nel 2007. La variazione in diminuzione è pari ad €/migliaia 5.043, da ascrivere essenzialmente all'incasso delle rate del medesimo credito per €/migliaia 5.000.

Crediti tributari

Ammontano ad €/migliaia 36.879, al netto del relativo fondo svalutazione (€/migliaia 6.571) acceso per tener conto dei rischi connessi alla loro piena recuperabilità. La variazione in aumento rispetto al precedente esercizio (€/migliaia 3.533) è determinata essenzialmente dall'effetto combinato di:

- maggior credito per IVA 2016 (€/migliaia 3.373);
- interessi maturati nel 2016 sui crediti richiesti a rimborso (€/migliaia 369);
- incasso dei crediti IVA e IRES del Consorzio Edilmagliana '89 S.c.a r.l. in liquidazione acquisiti in sede di chiusura del Consorzio e chiesti a rimborso (€/migliaia 175).

Il saldo al 31 dicembre 2016 comprende principalmente, al lordo dei fondi rettificativi, i) crediti per IVA e relativi interessi (€/migliaia 32.475) di cui €/migliaia 11.159 incassati nel mese di marzo 2017, ii) crediti per IRPEG/IRES e relativi interessi (€/migliaia 8.707), iii) crediti per IRAP e relativi interessi (€/migliaia 2.131).

Crediti verso altri

Questa voce, al netto delle svalutazioni, risulta così composta:

(€/migliaia)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Crediti verso Istituti Previdenziali	3.328	7.431	(4.103)
Altri	4.465	4.425	40
	7.793	11.856	(4.063)

I crediti verso gli Istituti Previdenziali (€/migliaia 3.328), esposti al netto del fondo svalutazione (€/migliaia 6.532), rivenienti dalle Società tempo per tempo incorporate, si riferiscono essenzialmente a quanto corrisposto dalla Società a titolo di anticipazione sulla Cassa Integrazione Guadagni, in applicazione degli accordi in materia.

La variazione in diminuzione è dovuta essenzialmente all'intervenuta svalutazione nell'esercizio effettuata per tener conto delle probabili situazioni di inesigibilità (€/migliaia 4.087).

Gli altri crediti (€/migliaia 4.465), esposti al netto del fondo svalutazione, comprendono partite diverse, essenzialmente riferibili a posizioni relative a contenziosi in essere.

Nell'ambito degli altri crediti si rappresentano le partite relative ai crediti acquisiti da società cedute, così suddivise per società di origine:

(€/migliaia)	
da Garboli S.p.A.	58
da Mantelli S.p.A.	1.875
da Sotecni S.p.A.	72
da Consorzio Buthier	39
da Ponteggi Dalmine S.p.A.	385
altri minori	148
	Totale lordo
	2.577
Fondo svalutazione crediti	(2.577)
	Totale netto
	-

Si rappresenta che si è proceduto alla cancellazione di crediti interamente coperti da fondo svalutazione per intervenuta prescrizione ordinaria o per inesigibilità (€/migliaia 14.809).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il valore delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari ad €/migliaia 324.582, risulta incrementato di €/migliaia 145.135 rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia che, ai fini di una più puntuale rappresentazione, in linea con le disposizioni del Codice Civile e dei principi Contabili Nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazione del Decreto Legislativo 139/2015, è stata costituita la nuova voce denominata "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria con la controllante" che accoglie la riclassificazione dalla voce "crediti verso controllanti" delle immobilizzazioni, dei crediti a breve verso la Controllante conseguenti la stipula del contratto di deposito irregolare.

Si rinvia al paragrafo relativo agli effetti derivanti dalla riforma contabile al bilancio 2015, per maggiori esplicitazioni circa la riclassifica dei valori che ha interessato la posta nell'esercizio a confronto.

La voce risulta così composta:

(€/migliaia)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Altre partecipazioni	-	13.260	(13.260)
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	324.582	166.187	158.395
	324.582	179.447	145.135

Altre partecipazioni

La voce "Altre partecipazioni" accoglieva nell'esercizio a confronto, la partecipazione nella società Ansaldo STS S.p.A.. Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 16 dicembre 2015, ha deliberato la vendita delle n. 3.400.000 azioni mediante adesione all'Offerta Pubblica di Acquisizione (OPA) da parte di Hitachi.

In data 5 gennaio 2016, aderendo all'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) obbligatoria da parte di Hitachi Rail Italy Investments S.r.l. sul 60% delle azioni Ansaldo STS S.p.A., Fintecna ha realizzato l'integrale smobilizzo della partecipazione di minoranza (n. 3.400.000 azioni pari all'1,7%) detenuta nel capitale dell'anzidetta società. L'Offerta sopracitata è stata più volte prolungata fino alla metà del mese di marzo, anche in relazione alla controversia avviata da alcuni azionisti terzi di Ansaldo STS e che ha visto la Consob rettificare, con delibera n. 19507 del 3 febbraio 2016, il prezzo inizialmente offerto (da € 9,50 a € 9,899); tale delibera risulta allo stato sospesa con provvedimento del TAR Lazio, in pendenza della discussione del ricorso di merito avviato da Hitachi.

Vale altresì evidenziare che nelle more dell'Offerta, Hitachi, alla luce delle risultanze del bilancio 2015 di Ansaldo STS, ha comunque deliberato di rialzare da € 9,50 ad € 9,68 il corrispettivo per gli aderenti all'OPA e quindi in data 21 marzo 2016 Fintecna S.p.A. ha incassato l'importo di €/migliaia 32.912.

Successivamente Hitachi ha operato ulteriori acquisiti sul mercato al prezzo di € 10,50 per azione, il che ha comportato alla luce degli impegni assunti dalla stessa, il diritto per Fintecna S.p.A. (in qualità di aderente alla precedente OPA) ad un conguaglio di € 0,82 per ogni azione portata in adesione (complessivamente €/milioni 2,8). Allo stato l'incasso relativo all'operazione è quindi complessivamente di €/migliaia 35.700 e determina una plusvalenza nell'esercizio di €/migliaia 22.440.

La movimentazione della partecipazione è riportata nell'allegato prospetto n. 5.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

La voce accoglie per €/migliaia 300.044, al lordo del rateo di interessi maturati e non ancora accreditati, il trasferimento delle disponibilità liquide detenute dalla Società, in depositi vincolati a breve termine, di cui €/migliaia 150.000 con scadenza luglio 2017 ed €/migliaia 150.000 con scadenza agosto 2017, stipulati nell'ambito della suddetta gestione accentrata della tesoreria regolata dal contratto di deposito irregolare sottoscritto con la Capogruppo Cassa depositi e prestiti S.p.A.. I restanti €/migliaia 24.538 si riferiscono al deposito a vista, intrattenuto con la Cassa depositi e prestiti. L'incremento rispetto l'esercizio precedente è dovuto essenzialmente a maggiori investimenti vincolati, come più dettagliatamente rappresentato nel paragrafo "Andamento della gestione finanziaria" della Relazione sulla Gestione cui si rinvia.

Disponibilità liquide

(€migliaia)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Depositi bancari e postali	112.466	283.191	(170.725)
Denaro e valori in cassa	2	2	-
	112.468	283.193	(170.725)

La voce "Depositi bancari e postali" accoglie il valore delle disponibilità liquide presso il sistema bancario alla data del 31 dicembre 2016.

L'importo include €/migliaia 10.106 quale collaterale a garanzia della fideiussione emessa da un istituto bancario a favore di Astaldi S.p.A. e nell'interesse di Fintecna per l'incasso del credito relativo alla c.d. commessa "viabilità Polcevera". Si tratta di un vincolo a breve termine posto in essere per ottimizzare i costi dell'operazione.

Si rinvia inoltre al Paragrafo "Andamento della gestione finanziaria" della Relazione sulla Gestione.

La variazione in diminuzione di €/migliaia 170.725 è principalmente dovuta al totale smobilizzo degli impieghi investiti in un deposito bancario vincolato a 12 mesi (scaduto in data 4 luglio 2016), di €/migliaia 175.000, trasferiti presso Cassa depositi e prestiti S.p.A..

La voce "denaro e valori in cassa" accoglie le giacenze temporanee in moneta disponibili presso la cassa della società alla data del 31 dicembre 2016.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

(€migliaia)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Risconti attivi	105	81	24
	105	81	24

I risconti attivi accolgono costi e spese per prestazioni di servizi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi.

PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

(€migliaia)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Capitale Sociale	240.080	240.080	-
Riserva legale	127.598	127.598	-
Utili (perdite) portati a nuovo	1.378.365	1.311.151	67.214
Utile (perdita) dell'esercizio	48.048	92.214	(44.166)
	1.794.091	1.771.043	23.048

La movimentazione dei conti di patrimonio netto è riportata nell'allegato prospetto n.11.

Le informazioni sull'origine e sulla natura delle riserve ai fini della loro possibilità di utilizzazione e distribuzione sono riportate nell'allegato prospetto n.12.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale di €/migliaia 240.080 è composto da n. 24.007.953 azioni ordinarie senza valore nominale, interamente possedute, a far data dal 9 novembre 2012 dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A..

Riserva Legale

La Riserva Legale, pari a €/migliaia 127.598, risulta invariata nell'esercizio.

Utili (perdite) portati a nuovo

Tale voce, pari ad €/migliaia 1.378.365, accoglie i risultati dei precedenti esercizi che l'Azionista ha deliberato di portare a nuovo. La variazione occorsa nell'esercizio, positiva per €/migliaia 67.214, è ascrivibile alla destinazione del risultato dell'esercizio 2015 (positivo per €/migliaia 92.214), al netto del dividendo distribuito all'Azionista nel 2016 (€/migliaia 25.000) a valere sul medesimo risultato.

Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio 2016 si attesta a €/migliaia 48.048.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

(€migliaia)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Fondo per partecipazioni	4.312	5.744	(1.432)
Fondi per Rischi ed Oneri - Altri	682.471	734.340	(51.869)
	686.783	740.084	(53.301)

Le movimentazioni dei fondi di cui sopra sono evidenziate nell'allegato prospetto n.13.

La voce "Fondo per partecipazioni", pari ad €/migliaia 4.312, accoglie l'accantonamento effettuato per tener conto del *deficit* patrimoniale delle società partecipate.

La variazione in diminuzione di €/migliaia 1.432 è attribuibile all'effetto combinato dell'utilizzo di €/migliaia 2.012 effettuato per il ripianamento delle perdite pregresse del consorzio Aerest in liquidazione, di cui si è detto alla voce "partecipazioni", parzialmente controbilanciato da accantonamenti dell'esercizio (€/migliaia 580).

La voce "Fondo per rischi ed oneri - Altri", pari ad €/migliaia 682.471, accoglie stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite probabili.

Il decremento intervenuto nel corso dell'esercizio 2016, pari ad €/migliaia 51.869, è ascrivibile i) ad utilizzi diretti (€/migliaia 32.209), ii) a rilasci per fondi esuberanti (€/migliaia 52.469) derivanti principalmente dall'esito positivo del contenzioso con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (cartella di pagamento 48 2002 0006149128) di cui si è detto nel paragrafo "Contenzioso" della Relazione sulla Gestione e iii) all'utilizzo indiretto del fondo oneri di liquidazione (€/migliaia 13.764). Gli utilizzi risultano parzialmente controbilanciati da accantonamenti, per €/migliaia 46.573, effettuati nell'esercizio in relazione a stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi e/o oneri ritenuti probabili principalmente per il personale e per le cause in corso.

I fondi rischi ed oneri sono stanziati principalmente a copertura di rischi per contenziosi, per bonifiche e conservazione di siti immobiliari, per oneri gestionali di liquidazione e per impegni assunti per clausole contrattuali.

I fondi rischi per contenziosi civili, amministrativi e fiscali, sono principalmente a presidio dei rischi connessi con i contenziosi che originano, per la maggior parte, dalle incorporazioni delle Società in liquidazione dell'ex gruppo IRI. Il numero dei contenziosi in essere al 31 dicembre 2016, nonché l'attività svolta al fine della definizione degli stessi, è descritta nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Contenzioso". Sono ivi evidenziati gli aspetti sulla base dei quali sono state effettuate ed aggiornate le stime delle passività future, tenuto conto dei previsti tempi per la conclusione dei procedimenti giudiziari e della possibilità ed opportunità di ricorrere a soluzioni transattive.

I fondi per bonifiche e conservazione siti immobiliari sono relativi alle probabili passività derivanti dagli impegni assunti in sede di privatizzazione e razionalizzazione societaria effettuate dalle società dell'ex gruppo IRI. La stima delle passività iscritte è effettuata sulla base di valutazioni, sia di carattere tecnico, con riferimento alla determinazione delle opere o azioni da porre in essere, sia di carattere giuridico, tenuto conto delle condizioni contrattuali vigenti.

Il fondo per oneri gestionali di liquidazione (utilizzato nel 2016 transitando nel conto economico per €/migliaia 13.767) rappresenta la quota di costi di gestione riferibili alle attività ex liquidatorie, derivante dalla incorporazione in Fintecna S.p.A. delle società in liquidazione dell'ex gruppo IRI.

Pur in considerazione della complessità che caratterizza tali situazioni e degli ampi margini di incertezza circa l'evoluzione delle stesse, i fondi così rappresentati sono ritenuti, in base alle migliori conoscenze degli amministratori e secondo il loro prudente apprezzamento, congrui a fronteggiare i rischi richiamati e gli oneri futuri.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(€migliaia)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Trattamento di Fine Rapporto	2.808	3.347	(539)
	2.808	3.347	(539)

Il fondo accantonato rappresenta il debito effettivo della Società verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2016 al netto di eventuali anticipi già corrisposti, calcolato in conformità di quanto previsto dalla legislazione vigente (art. 2120 c.c.) e dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro di riferimento (CCNL del Credito).

La variazione in diminuzione dell'esercizio è principalmente da imputare agli utilizzi per indennità corrisposte a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro, nonché per anticipazioni erogate nell'esercizio. Per maggiori delucidazioni inerenti alla movimentazione dell'organico ed alla sua composizione, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Risorse umane e organizzazione".

Lo schema seguente riepiloga nel dettaglio tutte le movimentazioni del fondo effettuate nell'anno.

(€migliaia)	
Saldo Iniziale	3.347
Accantonamenti	728
Contributi anticipati 0,5%	(52)
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	(9)
Utilizzi per anticipazioni erogate a dipendenti	(41)
Utilizzi per indennità corrisposte	(549)
Utilizzi per quota integrativa della retribuzione	(3)
Versamenti a società di somministrazione	(13)
Versamenti a Fondo tesoreria Inps	(340)
Versamenti ad altri Fondi Previdenziali	(260)
Saldo Finale	2.808

DEBITI

(€migliaia)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Debiti verso banche	-	101	(101)
Acconti	8.311	8.574	(263)
Debiti verso fornitori	27.461	27.466	(5)
Debiti verso imprese controllate	1.815	6.144	(4.329)
Debiti verso imprese collegate	144	147	(3)
Debiti verso controllanti	39	263	(224)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	206	300	(94)
Debiti tributari	1.105	1.114	(9)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.183	5.136	1.047
Altri debiti	24.151	23.066	1.085
	69.415	72.311	(2.896)

I debiti esposti nella tabella di cui sopra – nessuno dei quali è assistito da garanzie reali su beni sociali – vengono di seguito sinteticamente commentati.

Ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nell'esercizio e l'esigibilità dei debiti distinti per scadenza sono riportati nei prospetti allegati nn. 14 e 15 mentre la loro classificazione per valuta è riportata nell'allegato prospetto n. 16.

Debiti verso banche

L'estinzione della voce rispetto al periodo precedente è da attribuirsi all'intervenuta definizione transattiva della controversia con l'Istituto di Credito.

Acconti

Sono essenzialmente costituiti da anticipi da clienti. La variazione in diminuzione di €/migliaia 263 rispetto all'esercizio precedente è riferita al recupero dell'anticipazione sui lavori a seguito dell'intervenuta transazione sottoscritta con il Comune di Caserta.

Debiti verso fornitori

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 27.461, accoglie i debiti in essere per acquisizioni di beni e servizi ed includono anche posizioni debitorie delle società acquisite e fuse nel tempo.

Debiti verso imprese controllate

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 1.815, è essenzialmente riferibile a debiti di natura commerciale, nei confronti di Consorzi, sorti a seguito di ribaltamento dei costi consortili avvenuto nell'esercizio e negli esercizi precedenti. La variazione in diminuzione di €/migliaia 4.329 è essenzialmente riferibile, quanto ad €/migliaia 4.852 all'avvenuta regolarizzazione di partite debitorie nei confronti di Consorzi anche attraverso compensazione con analoghe partite creditorie, controbilanciata dall'accensione di nuovi debiti per €/migliaia 527.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla Gestione.

Debiti verso imprese collegate

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 144, è di natura commerciale.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla Gestione.

Debiti verso controllanti

L'importo della voce pari ad €/migliaia 39 si riferisce per €/migliaia 18 a debiti commerciali nei confronti dell'Azionista e per €/migliaia 21 al debito derivante dal rapporto di Consolidato Fiscale Nazionale in relazione all'IRES del periodo d'imposta 2014.

La variazione in diminuzione di €/migliaia 224 rispetto all'esercizio precedente è relativo ai pagamenti del periodo.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

L'importo della voce pari ad €/migliaia 206 si riferisce principalmente a debiti di natura commerciale sorti per prestazioni ricevute connesse con il progetto Fintecna per l'Emilia. La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile all'avvenuto pagamento.

Si evidenzia che, in linea con le disposizioni del Codice Civile integrate e modificate a seguito della pubblicazioni del Decreto Legislativo 139/2015, rispetto a quanto pubblicato nell'esercizio precedente, è stata costituita tale nuova riga di bilancio che accoglie i rapporti intrattenuti con le società il cui controllo è detenuto dalla controllante.

Si rinvia al paragrafo relativo agli effetti derivanti dalla riforma contabile al bilancio 2015, per maggiori esplicitazioni circa la riclassifica dei valori che ha interessato la posta dell'esercizio a confronto.

Debiti tributari

La voce, pari ad €/migliaia 1.105 sostanzialmente in linea con quanto consuntivato nell'esercizio precedente, si riferisce al debito erariale per ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta nei confronti di dipendenti, collaboratori e professionisti (per complessivi €/migliaia 847), che sarà corrisposto nei termini previsti, nell'anno 2017; la restante quota, €/migliaia 258, si riferisce ad imposte indirette.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 6.183, si riferisce essenzialmente ai debiti sorti a seguito di obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi derivanti da norme di legge e dal C.C.N.L. applicato.

La variazione in aumento di €/migliaia 1.047 rispetto all'esercizio a confronto è essenzialmente ascrivibile al combinato effetto derivante dall'accensione di debiti relativi alla quota di accesso alle prestazioni al cosiddetto "fondo credito" previste in favore del personale dirigenziale e non, per il periodo 2016-2021 (€/migliaia 1.607) controbilanciato dal minor debito per obblighi contributivi e assicurativi consuntivato nel mese di dicembre 2016 (€/migliaia 409) e dall'avvenuto pagamento effettuato nell'esercizio di oneri per mobilità riconducibili ad ex società del gruppo (€/migliaia 151).

Si rimanda inoltre al paragrafo "Risorse umane e organizzazione" della Relazione sulla Gestione.

Altri debiti

La voce in esame, pari ad €/migliaia 24.151, è costituita da varie posizioni; tra le poste di maggior rilievo si evidenziano i debiti per conciliazioni effettuate nel 2016 relative a contenziosi derivanti da danni biologici da corrispondere (€/migliaia 292), il debito verso Elsag S.p.A. riveniente dalla Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 637), il debito verso Enka (Turchia) riveniente dalla ex Italstrade Lavori Europa S.p.A. (€/migliaia 4.004), i debiti per cauzioni ricevute (€/migliaia 1.383), il debito verso la Cirio Holding quale manleva fiscale rilasciata a suo tempo dalla incorporata IRI S.p.A. in occasione della cessione della partecipazione (€/migliaia 2.045) ed il debito per la controversia incardinata tra

la ex IRI S.p.A. e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il pagamento dei contributi FSE relativi a corsi di formazione svolti da Società del gruppo ex IRI ed Iritecna (oggi Fintecna S.p.A.) negli anni 1990-1993 (€/migliaia 3.309). La voce accoglie, inoltre, i debiti verso il personale (complessivi per €/migliaia 5.496) relativi quanto ad €/migliaia 3.316 alla quota di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturata alla fine dell'esercizio e già versata al fondo di tesoreria presso l'Inps, che trova neutralizzazione nella corrispondente voce di credito verso l'Inps e quanto a €/migliaia 2.180 a competenze maturate e da corrispondere nell'esercizio successivo, a ferie maturate e non godute.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

(€/migliaia)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Risconti passivi	1	17	(16)
	1	17	(16)

La voce "risconti passivi" accoglieva, al 31 dicembre 2015, la quota di competenza dell'anno successivo relativa agli interessi maturandi sul credito IVA ceduto da Bagnolifutura S.p.A. già percepiti da Fintecna S.p.A. nel 2013, imputata nel presente esercizio.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	2
Altri ricavi e proventi	78.415	43.516
	78.415	43.518

Altri ricavi e proventi

Sono composti dall'assorbimento dei fondi per rischi ed oneri per €/migliaia 67.833 e da proventi diversi per €/migliaia 10.582.

L'assorbimento dei fondi si riferisce essenzialmente per €/migliaia 13.764 all'utilizzo del fondo per oneri gestionali di liquidazione e per €/migliaia 52.470 al rilascio di fondi esuberanti.

Di seguito il dettaglio della voce:

(€/migliaia)	2016	2015
Assorbimento/Utilizzo fondo rischi	67.833	25.052
Recupero da personale distaccato	1.673	2.507
Proventi Immobiliari (canoni di sublocazione e relativi rimborsi spese)	2.824	2.787
Recupero di costi assicurativi	53	53
Recupero altra tipologia di costi	283	219
Emolumenti per cariche sociali riversate	391	436
Altri ricavi e proventi: Altri	5.358	12.462
	78.415	43.516

L'importo della voce "Altri ricavi e proventi: Altri" si riferisce per €/migliaia 1.323 ed €/migliaia 63 rispettivamente al corrispettivo contrattuale per le attività poste in essere a seguito del sisma che ha colpito l'Emilia-Romagna nel maggio del 2012 ed il Centro Italia nell'agosto del 2016; per €/migliaia 1.335 alla transazione intervenuta con il Comune di Caserta nell'aprile del 2016 per l'attività svolte dalla ex Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione, come concessionaria del Ministero dei Lavori pubblici, per i lavori di realizzazione della nuova sede degli uffici giudiziari di Caserta; per €/migliaia 660 ai corrispettivi derivanti da contratti di prestazione di servizi a Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione; per €/migliaia 391 agli emolumenti riversati dai dipendenti per le cariche sociali ricoperte nell'ambito delle società del Gruppo; ad altri proventi vari €/migliaia 1.586.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 punto 13 del Codice Civile, si segnala che la voce Altri ricavi e proventi è influenzata per complessivi €/migliaia 52.987 da proventi la cui entità ed incidenza ha carattere eccezionale e non ricorrente.

Tali proventi sono riferibili quanto ad €/migliaia 51.371 a rilascio per fondi esuberanti - segnatamente all'esito positivo del contenzioso con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e per €/migliaia 1.616 a regolazione di partite mediante transazione.

Si rinvia al paragrafo relativo agli effetti derivanti dalla riforma contabile al bilancio 2015, per maggiori esplicitazioni circa la riclassifica dei valori che ha interessato la posta dell'esercizio a confronto.

COSTI DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	2016	2015
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	105	83
Per servizi	20.706	6.936
Per godimento di beni di terzi	5.238	5.223
Per il personale	27.775	15.943
Ammortamenti e svalutazioni	4.207	2.081
Accantonamenti per rischi	131	-
Oneri diversi di gestione	22.834	9.398
	80.996	39.664

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a €/migliaia 105 e sono costituiti da acquisti di materiali di consumo.

Costi per servizi

Risultano così composti:

(€/migliaia)	2016	2015
Assicurazioni	278	265
Servizi di pulizia	465	457
Utenze	370	394
Revisione legale	147	150
Compensi ai sindaci	106	107
Compensi agli amministratori	295	187
Spese per il personale distaccato	243	45
Spese per il personale	418	422
Postali	18	22
Spese di pubblicità	4	4
Spese di rappresentanza	41	44
Spese di vigilanza	766	719
Altri costi per servizi	4.760	4.120
Accantonamenti a fondo rischi ed oneri	12.795	-
	20.706	6.936

Tra gli "Altri costi per servizi" si segnalano i costi per l'attività di supporto informatico interamente in *outsourcing* (€/migliaia 865), per le prestazioni di lavoro a progetto (€/migliaia 698) e per le manutenzioni periodiche (€/migliaia 824). L'aumento dei costi per servizi (€/migliaia 13.770) rispetto l'esercizio a confronto, è essenzialmente ascrivibile agli accantonamenti dell'esercizio effettuati a fronte di prestazioni professionali ritenute probabili, segnatamente per le cause

in corso. Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 punto 13 del Codice Civile, si segnala che tale ammontare rappresenta un elemento di costo la cui entità ed incidenza ha carattere eccezionale e non ricorrente.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi comprendono essenzialmente il canone di locazione per gli uffici siti in Roma (€/migliaia 5.082).

Costi del personale

Si riporta la composizione dei costi del personale:

(€/migliaia)	2016	2015
Salari e stipendi	10.691	11.084
Oneri sociali	3.514	3.684
Trattamento di fine rapporto	728	749
Altri costi	12.842	426
	27.775	15.943

Il costo del personale riflette l'accantonamento dell'esercizio per €/migliaia 12.500 in relazione a stanziamenti per cautelativi appostamenti a fronte di oneri ritenuti probabili, segnatamente in relazione al prolungamento della permanenza nel fondo di solidarietà previsto per il settore credito. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "Risorse umane e organizzazione" della Relazione sulla Gestione. Si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 punto 13 l'accantonamento suddetto rappresenta un elemento di costo la cui entità e l'incidenza ha carattere eccezionale non ricorrente.

Alla variazione in aumento si contrappone un minor costo ordinario per complessivi €/migliaia 668, dovuto agli effetti a regime derivanti dagli interventi di ottimizzazione della struttura organizzativa e della conseguente riduzione dell'organico in forza.

Si rappresentano di seguito i dati relativi all'organico medio e a quello di fine esercizio, suddiviso per categoria, confrontati con gli analoghi dati dell'esercizio precedente.

Consistenze finali - Organico

	2016	2015	Variazioni
Dirigenti	15	17	(2)
Quadri e impiegati	119	124	(5)
	134	141	(7)

Consistenze medie - Organico

	2016	2015	Variazioni
Dirigenti	15	18	(3)
Quadri e impiegati	122	128	(6)
	137	146	(9)

Dell'organico complessivo della società risultano distaccati al 31 dicembre 2016, interamente o in misura parziale, n. 19 unità presso terzi o altre aziende del Gruppo; i relativi costi, pari a €/migliaia 1.673, sono integralmente recuperati.

Con riferimento alle attività svolte dal personale iscritto nel Libro Unico del Lavoro, si rappresenta che nel 2016, in nesso alla accelerazione impressa ai processi liquidatori dal Piano Industriale 2014-2018, circa l'80% dei dipendenti è stato impegnato in attività liquidatorie.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è quello del settore del credito.

Ammortamenti e svalutazioni

Risultano composti come di seguito:

(€/migliaia)	2016	2015
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18	48
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	102	107
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.087	1.926
	4.207	2.081

Per maggiori dettagli su criteri e quote di ammortamento si rimanda all'apposita sezione della nota integrativa nonché ai prospetti nn. 1 e 2 allegati.

La voce "Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" accoglie per l'intero ammontare la svalutazione di crediti vantati verso istituti previdenziali valutati di difficile recuperabilità. Si rinvia inoltre al commento della voce "Crediti verso altri".

Accantonamento per rischi

(€/migliaia)	2016	2015
Accantonamento per rischi	131	-
	131	-

La voce "accantonamento per rischi" accoglie per l'intero lo stanziamento atto a fronteggiare il *deficit* patrimoniale della XXI Aprile S.r.l..

Oneri diversi di gestione

Risultano così composti:

(€/migliaia)	2016	2015
Imposte indirette e tasse	717	921
Minusvalenze da cessioni di immobilizzazioni materiali	1	-
Spese consortili	83	43
Altri oneri diversi di gestione	757	532
Accantonamento a fondo rischi ed oneri	21.276	7.902
	22.834	9.398

La voce in gran parte comprende gli stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi ed oneri ritenuti probabili, segnatamente derivanti dal contenzioso giuslavoristico in relazione a cui si rinvia al paragrafo “contenzioso” della Relazione sulla Gestione.

Ai sensi dell’art. 2427 comma 1 punto 13 del Codice Civile, si segnala che tale ammontare rappresenta un elemento di costo la cui entità ed incidenza ha carattere eccezionale e non ricorrente.

Si specifica inoltre quanto segue:

- le imposte indirette e tasse sono riferibili ad imposte di registro (€/migliaia 117), all’IVA indetraibile (€/migliaia 321), alla tassa per la gestione dei rifiuti solidi urbani (€/migliaia 200), a imposte di bollo (€/migliaia 31) ed altre diverse (€/migliaia 39);
- le spese consortili sono costituite dagli addebiti di costi di competenza dell’esercizio effettuati dai consorzi partecipati;
- gli altri oneri diversi di gestione sono costituiti dai costi sostenuti per l’acquisto di pubblicazioni (€/migliaia 59) e per versamenti per contributi associativi (€/migliaia 46).

Si rimanda al paragrafo “effetti derivanti dalla riforma contabile al bilancio 2015”.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

(€/migliaia)	2016	2015
Proventi da partecipazioni	24.715	18.791
Altri proventi finanziari	23.426	28.745
Interessi e altri oneri finanziari	(182)	(205)
Utili e perdite su cambi	13	36
	47.972	47.367

Si ricorda che, in linea con le disposizioni del Codice Civile integrate e modificate a seguito della pubblicazioni del Decreto Legislativo 139/2015, rispetto a quanto pubblicato nell’esercizio precedente, alcune voci sono state opportunamente riclassificate; si rimanda all’apposito paragrafo della nota integrativa per maggiori dettagli in merito agli impatti delle riclassifiche sulle voci dell’esercizio a confronto.

Proventi da partecipazioni

Sono così composti:

(€migliaia)	2016	2015
Dividendi - imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.275	3.804
Dividendi - altre imprese	-	510
Altri proventi da partecipazioni	22.440	14.477
	24.715	18.791

La voce dividendi accoglie esclusivamente quanto distribuito da CDP Equity S.p.A..

Gli "Altri proventi da partecipazioni" accolgono per l'intero ammontare la plusvalenza realizzata a seguito della cessione del pacchetto azionario della Ansaldo STS di cui si è detto nella Relazione sulla Gestione e nel commento alla voce partecipate.

Si ricorda che i valori dell'esercizio a confronto includevano:

- alla voce "dividendi" la distribuzione di dividendi da CDP Equity S.p.A. (€/migliaia 3.804) ed Ansaldo STS (€/migliaia 510);
- alla voce "altri proventi da partecipazioni" le plusvalenze contabili realizzate a seguito della cessione del residuo pacchetto azionario della Air France – KLM S.A. (€/migliaia 1.806) e della cessione delle azioni REL S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 12.671).

Altri proventi finanziari

Risultano così costituiti:

(€migliaia)	2016	2015
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.383	4.664
Proventi diversi dai precedenti	20.043	24.081
	23.426	28.745

Tra gli altri proventi finanziari si rilevano proventi derivanti da crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie ed altri proventi diversi.

I proventi dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie si riferiscono esclusivamente ad interessi attivi sui finanziamenti concessi alle società di scopo, di cui si è detto nel commento alla voce dei crediti verso imprese controllate delle immobilizzazioni.

(€migliaia)	2016	2015
Interessi attivi su finanziamenti:		
da controllate	3.383	4.664
	3.383	4.664

I proventi diversi dai precedenti risultano così composti:

Nota Integrativa

(€migliaia)	2016	2015
Interessi attivi su c/c di corrispondenza:		
da controllate	3	4
Interessi attivi su deposito da controllanti	18.879	19.820
Interessi attivi su c/c bancari	638	699
Interessi su crediti verso clienti	-	9
Interessi su crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	109	202
Interessi su crediti d'imposta	369	337
Altri proventi finanziari	45	3.009
	20.043	24.081

Gli "Interessi attivi su deposito da controllanti" per €/migliaia 18.879 accolgono la quota maturata nell'esercizio sulle somme vincolate, accentrate presso la Capogruppo come da Contratto di Deposito Irregolare sottoscritto nel giugno 2014, così come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Andamento della gestione dell'attività finanziaria".

Gli "Interessi su crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti" derivano dalla posizione nei confronti di Sogei S.p.A. (€/migliaia 109) in relazione al dilazionato pagamento della vendita dell'immobile di Via Carucci, 99 – Roma.

Gli "Interessi su crediti d'imposta" rilevano la quota maturata nell'esercizio su crediti d'imposta chiesti a rimborso.

Gli "Altri proventi finanziari" rilevano principalmente interessi attivi su altre poste dell'attivo circolante. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente di €/migliaia 2.964 è legata alla rilevazione di interessi di natura straordinaria a seguito di transazioni.

Si rimanda al paragrafo "effetti derivanti dalla riforma contabile al bilancio 2015".

Interessi ed altri oneri finanziari

(€migliaia)	2016	2015
Interessi e altri oneri finanziari	182	205
	182	205

La voce "Interessi ed altri ed oneri finanziari" accoglie principalmente commissioni su fidejussioni varie. Si rinvia al paragrafo "Garanzie e impegni"

Utili e perdite su cambi

La voce ammonta a €/migliaia 13 e risulta composta esclusivamente da utile su cambi.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

(€migliaia)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Rivalutazione di partecipazioni	10	-	10
Totale rivalutazioni	10	-	10
Svalutazioni di partecipazioni	54	-	54
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	2.944	-	2.944
Totale svalutazioni	2.998	-	2.998
Totale rettifiche di valore di attività finanziaria	(2.988)	-	(2.988)

Rivalutazioni

Nel corso dell'esercizio il consorzio Aerest in liquidazione, anche in previsione del sostanziale completamento del processo liquidatorio, ha provveduto al ribaltamento dei costi consortili netti di esercizi precedenti, conseguendo un risultato positivo che ha ripristinato il fondo consortile inizialmente versato.

Svalutazioni

Il valore si riferisce alla svalutazione della partecipazione in Ligestra Quattro S.r.l. operata per €/migliaia 34, alla svalutazione della partecipazione nella società XXI Aprile S.r.l. per €/migliaia 20 nonché alla svalutazione delle quote del Fondo comune di investimento immobiliare "AQ" per €/migliaia 2.944.

La svalutazione delle partecipazioni è stata operata in considerazione del carattere durevole che ha caratterizzato le perdite consuntivate dalle partecipate nell'esercizio 2016.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

(€migliaia)	2016	2015
Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale	5.645	40.994
	5.645	40.994

La voce consuntiva un provento per consolidato fiscale pari a €/migliaia 5.645 a fronte dell'iscrizione di un credito, esigibile entro l'esercizio successivo, di pari importo nei confronti della consolidante Cassa depositi e prestiti S.p.A., con cui Fintecna S.p.A., a decorrere dal periodo d'imposta 2014 ha esercitato l'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2014-2016.

Ai sensi dell'art. 3.1 lett. e) del vigente Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale, Cassa depositi e prestiti S.p.A. ha comunicato a Fintecna S.p.A. la legittimazione a rilevare nel proprio bilancio: i) un credito pari a €/migliaia 1.393 a fronte del trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio 2016; ii) un ulteriore credito pari ad €/migliaia 4.252 a fronte delle perdite fiscali pregresse iscritte nel precedente esercizio, valorizzate all'aliquota del 24% che troveranno utilizzo nel presente esercizio (aliquota 27,5%) ad abbattimento del reddito di Gruppo.

Le perdite fiscali dell'esercizio (pari a €/migliaia 5.067) originano soprattutto dall'utilizzo dei fondi per rischi ed oneri in precedenza non dedotti superiori ai fondi rischi temporaneamente non deducibili.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci derivanti dal Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale sottoscritto, sono descritti al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa.

L'adesione al Contratto di cui sopra, ha comportato inoltre per il presente esercizio, l'iscrizione di un credito nei confronti della Controllante a fronte del trasferimento delle ritenute subite sugli interessi attivi bancari, pari ad €/migliaia 69.

Inoltre non sono stati rilevati ulteriori effetti della fiscalità differita in quanto, ad esito di approfondite valutazioni, anche in relazione all'adesione al Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale di cui sopra, si è comunque ritenuto non sussistessero i presupposti richiesti dai principi contabili per l'iscrizione, in ragione, in particolare, delle incertezze sulle prospettive future che potrebbero essere legate a fattori esterni non governabili dalla struttura societaria.

Nel prospetto che segue sono sintetizzati gli effetti ai fini IRES ed IRAP alle aliquote vigenti a partire dal periodo d'imposta 2017, riferibili alle differenze temporanee escluse, per le ragioni sopra indicate, dalla determinazione delle imposte anticipate.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo di bilancio:

(€milioni)	2016	2015
Differenze temporanee deducibili escluse dalla determinazione delle imposte anticipate:		
- fondi tassati	(690)	(947)
Netto	(690)	(947)
Effetto fiscale	(199)	(260)

(€migliaia)	IRES 27,5%
Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale di bilancio	
Risultato prima delle imposte risultante dal bilancio	42.403
Valore della produzione al netto dei costi	-
Onere fiscale teorico (aliquota base)	11.661
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi di cui:	
- accantonamento a fondi	53.779
- altre differenze temporanee	336
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	
- utili su cambi	(13)
Rigiro delle differenze temporanee deducibili in esercizi precedenti di cui	
- assorbimento fondi	(99.951)
Differenze permanenti che non si riverseranno in esercizi successivi:	
- in aumento	540
- in diminuzione	(2.161)
Perdita fiscale	(5.067)
Proventi da Consolidato Fiscale Nazionale	27,5%
	1.393

Il presente bilancio corrisponde alle scritture contabili e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Nelle pagine seguenti sono riportati i dettagli alla presente nota integrativa.

RENDICONTO FINANZIARIO

In linea con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazioni del Decreto Legislativo 139/2015, viene redatto il rendiconto finanziario al fine di meglio rappresentare le variazioni finanziarie che hanno interessato le disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Per l'elaborazione del rendiconto finanziario si è tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2425-ter del codice civile adottando lo schema indicato dal principio contabile OIC 10; ai sensi del suddetto articolo, in vigore dal 1° gennaio 2016, il rendiconto finanziario costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Come previsto dal principio contabile, la risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide, dove per disponibilità liquide si intendono i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa. Non sono inclusi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata con Cdp.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento.

I flussi finanziari generati dall'attività operativa sono quelli che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni o fornitura di servizi (anche se riferibili a gestioni accessorie) e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento o finanziamento.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

I flussi finanziari generati dall'attività di finanziamento derivano dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio e di debito.

I singoli flussi finanziari sono stati presentati distintamente in una delle tre categorie anzidette.

Il flusso dell'attività operativa è determinato o con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile d'esercizio riportato nel conto economico per tener conto i) degli elementi di natura non monetaria (poste contabili che non hanno richiesto esborso/incasso di disponibilità liquide nel corso dell'esercizio e che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto); ii) delle variazioni del capitale circolante netto connesse ai costi o ricavi dell'attività operativa; iii) delle operazioni i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento e finanziamento.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

Non sono state operate compensazioni tra flussi finanziari di segno opposto per non alterare la significatività del rendiconto stesso.

Dall'analisi del rendiconto per l'esercizio 2016 emerge un decremento delle disponibilità liquide di €/migliaia 170.724 passando da un valore di €/migliaia 283.193 al 31 dicembre 2015 ad un valore di €/migliaia 112.468 al 31 dicembre 2016.

Concorrono al decremento oltre ai flussi finanziari derivanti dall'attività operativa per complessivi €/migliaia 41.246 anche l'effetto netto di investimenti e disinvestimenti in depositi fruttiferi irregolari con la Capogruppo Cassa depositi e prestiti S.p.A. per €/migliaia 135.000, l'accensione di un finanziamento alla controllata Ligestra Quattro S.r.l. in favore di Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione per €/migliaia 5.115 e la distribuzione di dividendi per €/migliaia 25.000. I flussi negativi in uscita esterni all'attività operativa sono controbilanciati dai flussi positivi derivanti dell'attività di realizzo delle partecipazioni non immobilizzate segnatamente all'operazione di cessione delle azioni Ansaldo STS, per complessivi €/migliaia 35.660.

Al fine di dare un'informazione maggiormente rappresentativa delle disponibilità finanziarie della Società si precisa che, come meglio rappresentato nell'apposito paragrafo della relazione denominato "Andamento e gestione dell'attività

finanziaria”, a partire dal mese di giugno 2014 è stato stipulato con la controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A. un contratto di deposito irregolare per la gestione accentrata della tesoreria. Al 31 dicembre 2016 la disponibilità finanziaria di Fintecna S.p.A. inclusiva della quota accentrata presso la controllante, ammonta ad €/migliaia 1.137.789, al lordo dei ratei di interessi maturati e non accreditati (€/migliaia 1.150.137 al 31 dicembre 2015).

Tali importi, in coerenza con il principio, non sono inclusi nelle disponibilità.

Al fine di comprendere le variazioni delle disponibilità monetarie nette, inclusive di quanto sopra, si rinvia alla tavola di Rendiconto finanziario “gestionale” di cui alla Relazione sulla Gestione al presente bilancio.

GARANZIE E IMPEGNI

Il prospetto di cui sotto evidenzia in dettaglio la natura e l'ammontare degli Impegni e Garanzie al 31 dicembre 2016 pari, complessivamente, ad €/migliaia 63.657 e così articolati:

(€/migliaia)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Garanzie personali	53.413	42.207	11.206
Impegni	10.244	10.244	-
	63.657	52.451	11.206

A fronte di un aumento complessivo di €/migliaia 11.206 delle garanzie prestate, la principale variazione intervenuta nell'esercizio riguarda l'emissione di una nuova garanzia di €/migliaia 11.182, da parte di UBI banca, beneficiario Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale I di Roma, rilasciata al fine dell'incasso del credito IVA esercizio 2011. Si segnala che la stessa è stata svincolata dal beneficiario a inizio 2017.

Si rappresenta di seguito la composizione delle Garanzie e Impegni al 31 dicembre 2016.

Garanzie prestate

Tali garanzie sono riportate per l'importo residuo del debito o di altra obbligazione garantita.

Il relativo ammontare al 31 dicembre 2016, pari a €/migliaia 53.413, si riferisce principalmente a garanzie prestate da banche o compagnie di assicurazione a favore di terzi, Amministrazioni finanziarie e locatari.

Tra le garanzie componenti l'importo complessivo di cui sopra, segnaliamo:

- due fidejussioni (complessivi €/migliaia 21.647) rilasciate a favore di ATI Astaldi S.p.A. e altri soci, a fronte degli incassi - da parte di Fintecna - delle riserve iscritte nell'ambito dei lavori relativi alla commessa "Viabilità Polcevera". Nello specifico, si evidenzia che una delle due garanzie, (€/migliaia 10.106) è assistita da un deposito collaterale costituito da Fintecna presso l'Istituto Bancario;
- garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate (€/migliaia 11.587) per rimborsi crediti IVA;
- garanzie rilasciate a favore del Ministero Affari Esteri (complessivi €/migliaia 8.208), riguardanti lavori per la realizzazione del "Programma di sviluppo idro agricolo di Matam Senegal". In esecuzione di tali lavori è aperto un contenzioso con il Ministero stesso, che pende davanti alla Corte di Cassazione;
- garanzie rilasciate a favore della Condag S.p.A. (€/migliaia 1.213) in esecuzione del contratto per la costruzione di paratie presso il bacino di Palermo;
- garanzia rilasciata a favore della Prelios SGR (€/migliaia 1.250) quale deposito cauzionale previsto dal contratto d'affitto dell'immobile sito in Via Veneto, sede della Società;
- garanzie (€/migliaia 1.215) rilasciate a favore dell'Ente appaltante Entidat Binacional Yaciretà a fronte dei lavori relativi alla commessa del Complesso Idroelettrico di Yaciretà, lavori eseguiti dal Consorzio Eryday UTE (1,47% Fintecna). Tali lavori sono stati terminati nel 2005 ma, ad oggi, non è stato emesso il certificato di collaudo finale;
- garanzie personali prestate per complessivi €/migliaia 1.406 e, in dettaglio: i) garanzia emessa a favore del Ministero dei Trasporti e della Navigazione per conto della Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. (€/migliaia 516), ii) garanzie emesse pro quota nell'interesse di alcuni consorzi (tra i quali Consorzio Cori in liquidazione, Coreca e Iricav Uno) dove Fintecna detiene quote di partecipazione (€/migliaia 890).

Nell'ambito delle garanzie prestate, si rappresentano inoltre le manleve concesse alle società partecipate, a quelle cedute o in liquidazione e a terzi, nonché le manleve concesse da società successivamente incorporate, iscritte per memoria a valori simbolici:

	Euro
Manleva a favore di Conicos S.p.A., ora Pizzarotti & C. S.p.A. relativa al 69,36% dei lavori in corso di ultimazione;	1
Manleva a favore di Edicima S.p.A./azioni legali Iraq;	1
Manleva a favore di Holding S.r.l. relativa alla transazione del 2007 (artt. 1.2 e 2.2);	2
Manleva a favore Alto Vicentino Traforo S.r.l art.6 cessione Veneta Traforo;	1
Manleva a favore Amministratore Delegato Ligestra Tre quale liquidatore del Consorzio Bancario SIR S.p.A.;	1
Manleva a favore di Società Lavori Generali S.r.l./Idrotecna S.p.A. (art. 5 transazione 2011);	1
Manleva a favore di liquidatori di Società/Consorzi partecipati da Fintecna S.p.A. ancora in essere o chiuse/i;	8
Manleva a favore Presidente e Consigliere Fasidi per oneri che potrebbero derivare dal contenzioso pendente dinanzi al Tribunale Civile di Roma R.G. 29999/2015;	2
Manleva a favore di Amministratori di Società cedute.	1

Impegni

La voce include esclusivamente impegni per €/migliaia 10.244, riconducibili all'operazione di compravendita del pacchetto azionario Edicima S.p.A. di proprietà di Finmeccanica S.p.A.

Tale impegno dovrà essere oggetto di riconciliazione, ad esito della complessiva vicenda afferente il c.d. "Contenzioso Edicima" (di cui al paragrafo "Contenzioso" della Relazione sulla Gestione").

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

ATI Astaldi (Fintecna) ed altri c/ Autostrade + Anas (Polcevera)

Con sentenza n. 974 del 17 gennaio 2017, la Corte di Cassazione ha parzialmente accolto con rinvio il ricorso principale proposto da Autostrade avverso la sentenza n. 2357/2011 della Corte di Appello di Roma, in merito alla ripetizione di riserve contabili iscritte dall'ATI appaltatrice - della cui posizione Fintecna è contitolare - e peraltro già incassate a seguito delle sentenze di merito. In tale sede, è stato altresì accolto il ricorso incidentale di Astaldi. Per l'effetto del principio enunciato dalla Cassazione risulta definitivamente pregiudicata la riserva relativa agli interessi moratori per ritardato pagamento delle rate di acconto, a parziale carico di Fintecna e per cui sussiste integrale copertura nel fondo rischi; mentre per le altre riserve sarà necessario attendere la definizione del contenzioso.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nell'adunanza del 30 marzo 2017 ha approvato nei suoi termini generali l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione delle controllate Ligestra S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l. nella controllata Ligestra Due S.r.l..

I Consigli di Amministrazione delle società interessate hanno redatto in data 19 aprile 2017 il progetto di fusione e le assemblee delle medesime società hanno adottato la decisione in ordine alla fusione, approvando il progetto in data 28 aprile 2017.

PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA

“Signori Azionisti

con la presente Relazione degli Amministratori sulla Gestione e con il Bilancio al 31.12.2016, che vengono sottoposti alla Vostra approvazione, Vi è stato riferito in ordine alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società ed ai principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nell'evidenziare che la Riserva legale ha raggiunto il limite di legge, ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2427 punto 22-*septies* del Codice Civile si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come segue:

Utile d'esercizio al 31 dicembre 2016	€ 48.047.899
- A titolo di dividendo	€ 21.200.000
- A riserva di utili portati a nuovo	€ 26.847.899

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata in ordine al bilancio al 31.12.2016, vengono a scadere, per compiuto triennio, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Pertanto Vi invitiamo a procedere alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale per gli esercizi 2017 – 2018 – 2019.”

PROSPETTI DI DETTAGLIO

PROSPETTO N. 1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(€migliaia)	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo originario	144	144
Fondo Ammortamento inizio esercizio	(127)	(127)
Valore netto anno precedente	17	17
Costo Storico		
Acquisti dell'esercizio (+)	3	3
Fondo Ammortamento		
Ammortamenti dell'esercizio (-)	(18)	(18)
Valore netto fine anno	2	2

PROSPETTO N.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(€migliaia)	Altri beni	Totale
Costo originario	2.427	2.427
Fondo Ammortamento	(2.198)	(2.198)
Svalutazioni precedenti	(4)	(4)
Valore netto anno precedente	225	225
 Costo Storico		
Acquisti dell'esercizio (+)	21	21
Alienazioni esercizio (-)	(75)	(75)
 Fondo Ammortamento		
Alienazioni esercizio (+)	74	74
Ammortamenti dell'esercizio (-)	(102)	(102)
 <i>Valore lordo fine anno</i>	 2.373	 2.373
<i>Fondo Ammortamento fine anno</i>	(2.230)	(2.230)
Valore netto fine anno	143	143

**PROSPETTO N.3 PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
IMPRESE CONTROLLATE**

(€migliaia)	Sede	%part.	Valuta	Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2016	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in bonis								
Fincantieri S.p.A. *	Trieste	71,64%	Euro	862.981	1.179.108	18.673	844.713	654.053
Ligestra S.r.l.	Roma	100,00%	Euro	100	1.680	53	1.680	100
Ligestra Due S.r.l.	Roma	100,00%	Euro	50	333	36	333	48
Ligestra Tre S.r.l.	Roma	100,00%	Euro	100	575	-	575	100
Ligestra Quattro S.r.l.	Roma	100,00%	Euro	20	67	(44)	67	67
XXI APRILE S.r.l. **	Roma	100,00%	Euro	20	-	(152)	-	-
TOTALE					1.181.763	18.566	847.368	654.368
Società in liquidazione								
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S. ***	Roma	68,85%	Euro	303.031	-	-	-	-
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione	Monastir (CA)	51,00%	Euro	10	-	-	-	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. ****	Roma	100,00%	Euro	108.360	-	-	-	-
TOTALE					-	-	-	-
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Aerest in liquidazione	Roma	97,38%	Euro	10	10	2.076	10	10
Consorzio Codelsa in liquidazione	Roma	100,00%	Euro	52	52	-	52	52
Consorzio ED.IN.SUD in liquidazione	Napoli	58,82%	Euro	52	83	-	49	26
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione	Napoli	56,85%	Euro	11	-	-	-	6
Consorzio Italtecnasud in liquidazione	Roma	75,00%	Euro	52	-	-	-	-
Consorzio Med.In. in liquidazione	Roma	85,00%	Euro	52	52	-	44	41
TOTALE					197	2.076	155	135
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE					1.181.960	20.642	847.523	654.503

(*) La società redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

(**) La partecipazione, iscritta per €migliaia 20 è interamente svalutata

(***) La partecipazione, iscritta per €migliaia 202.232 è interamente svalutata

(****) La partecipazione, iscritta per €migliaia 246.424 è interamente svalutata

PROSPETTO N.3 (segue) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

IMPRESE COLLEGATE

(€migliaia)	Sede	%part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2016	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in liquidazione								
Altiforni e Ferrerie di Servola S.p.A. in A.C.	Udine	24,10%	Euro*	42.866	-	-	-	-
Fonderit Etruria S.r.l. in fallimento	Livorno	36,25%	Euro*	67	-	-	-	-
OMSAV S.p.A. in fallimento	Savona	30,00%	Euro*	2.066	-	-	-	-
S.P.S. S.c.p.A. in fallimento	Roma	20,40%	Euro	155	-	-	-	-
TOTALE					-	-	-	-
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Edinca in liquidazione	Napoli	47,32%	Euro	26	46	-	22	10
Consorzio Incomir in liquidazione	Mercogliano (AV)	45,46%	Euro	17	-	-	-	40
TOTALE					46	-	22	50
TOTALE IMPRESE COLLEGATE					46	-	22	50

(*) Valore in Lire convertito in Euro

PROSPETTO N.3 (segue) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

(€migliaia)	Sede	%part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2016	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in bonis								
CDP Equity S.p.A.*	Milano	2,87%	Euro	3.480.982	3.318.151	(185.607)	95.231	100.000
TOTALE IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI					3.318.151	(185.607)	95.231	100.000

(*) La società redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

PROSPETTO N.3 (segue) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

ALTRE IMPRESE

(€migliaia)	Sede	%part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2016	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in bonis								
Eriday U.T.E.	Buenos Aires (RA)	1,47%	Pesos Arg.	n.d.	-	-	-	-
TOTALE					-	-	-	-
Società in liquidazione								
Bacino Cinque S.r.l. in liquidazione **	Palermo	16,00%	Euro	109	-	-	-	-
Finfigure S.p.A. in fallimento **	Genova	3,08%	Euro*	5.164	-	-	-	-
Industrie Sicma S.p.A. in fallimento **	Polistena (RC)	3,32%	Euro	2.726	-	-	-	-
Sele 90 S.c.a r.l. in liquidazione**	Vallo della Lucania (SA)	1,71%	Euro	11	-	-	-	-
TOTALE					-	-	-	-
Consorzi in bonis								
Co.Re.Ca - Consorzio Regione Campania	Napoli	15,39%	Euro	29	-	-	-	3
Consorzio Census **	Roma	12,01%	Euro	255	258	-	31	24
Consorzio Iricav Due **	Roma	0,01%	Euro	510	516	-	0	-
Consorzio Iricav Uno **	Roma	0,01%	Euro	520	520	-	0	-
TOTALE					1.294	-	31	27
Consorzi in liquidazione								
Consal S.c.n.c. in liquidazione	Roma	3,00%	Euro	15	-	(28)	-	-
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione in liq.	Napoli	10,43%	Euro	52	-	-	-	4
TOTALE					-	(28)	-	4
TOTALE ALTRE IMPRESE					1.294	(28)	31	32
TOTALE GENERALE					4.501.451	(164.993)	942.807	754.585

(*) Capitale sociale ancora espresso in Lire italiane - Valore in Lire convertito in Euro

(**) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile

PROSPETTO N.4 MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Im mobilizzate

IMPRESE CONTROLLATE

(€migliaia)	Valore di carico al 31.12.2015	Variazioni dell'esercizio				Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2016
		Acquisizioni	Sottoscrizione di capitale	Cessioni	Altre variazioni	In quota	Totale	
Società in bonis								
Fincantieri S.p.A.	654.053	-	-	-	-	13.377	18.673	654.053
Ligestra S.r.l.	100	-	-	-	-	53	53	100
Ligestra Due S.r.l.	48	-	-	-	-	36	36	48
Ligestra Tre S.r.l.	100	-	-	-	-	-	-	100
Ligestra Quattro S.r.l.	20	-	-	-	47	(44)	(44)	67
XXI APRILE S.r.l.	20	-	-	-	(20)	(152)	(152)	-
TOTALE	654.341	-	-	-	27	13.270	18.566	654.368
Società in liquidazione								
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Aerest in liquidazione	-	-	-	-	10	2.022	2.076	10
Consorzio Codelsa in liquidazione	52	-	-	-	-	-	-	52
Consorzio ED.IN.SUD in liquidazione	26	-	-	-	-	-	-	26
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione	6	-	-	-	-	-	-	6
Consorzio Italtecnasud in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Med.In. in liquidazione	41	-	-	-	-	-	-	41
TOTALE	125	-	-	-	10	2.022	2.076	135
TOTALE GENERALE	654.466	-	-	-	37	15.292	20.642	654.503

PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate

IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

(€migliaia)	Valore di carico al 31.12.2015	Variazioni dell'esercizio				Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2016
		Acquisizioni	Sottoscrizione di capitale	Cessioni	Altre variazioni	In quota	Totale	
Società in bonis								
CDP Equity S.p.A.	100.000			-	-	(5.327)	(185.607)	100.000
TOTALE	100.000	-	-	-	-	(5.327)	(185.607)	100.000

PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate
ALTRE IMPRESE

(€migliaia)	Variazioni dell'esercizio					Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2016
	Valore di carico al 31.12.2015	Acquisizioni	Sottoscrizione di capitale	Cessioni	Altre variazioni	In quota	Totale	
Società in bonis								
Eriday U.T.E.	-			-	-			-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-
Società in liquidazione								
Bacino Cinque S.r.l. in liquidazione	-			-	-			-
Coniel S.p.A. in liquidazione	-			-	-			-
Finligure S.p.A. in fallimento	-			-	-			-
Industrie Sicma S.p.A. in fallimento	-			-	-			-
Sele 90 S.c.a.r.l. in liquidazione	-			-	-			-
Sicma S.p.A. in fallimento (*)	-			-	-			-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzi in bonis								
Co.Re.Ca - Consorzio Regione Campania	4			-	-			4
Consorzio Census	24			-	-			24
Consorzio Iricav Due	-			-	-	-	-	-
Consorzio Iricav Uno	-			-	-			-
TOTALE	28	-	-	-	-	-	-	28
Consorzi in liquidazione								
Consal S.c.n.c. in liquidazione	-			-	-	(1)	(28)	-
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione in liq.	4			-	-			4
TOTALE	4	-	-	-	-	(1)	(28)	4
TOTALE GENERALE	32	-	-	-	-	(1)	(28)	32

(*) Cancellata dal registro delle imprese in data 26 gennaio 2016

PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate

TOTALE GENERALE

	Valore di carico al 31.12.2015	Variazioni dell'esercizio				Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2016
		Acquisizioni	Sottoscrizione di capitale	Cessioni	Altre variazioni	In quota	Totale	
<i>(€migliaia)</i>								
Società e consorzi in bonis								
Imprese controllate	654.341	-	-	-	27	13.270	18.566	654.368
Imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	100.000	-	-	-	-	(5.327)	(185.607)	100.000
Altre imprese	28	-	-	-	-	-	-	28
TOTALE	754.369	-	-	-	27	7.943	(167.041)	754.396
Società e consorzi in liq.								
Imprese controllate	125	-	-	-	10	2.022	2.076	135
Imprese collegate	50	-	-	-	-	-	-	50
Altre imprese	4	-	-	-	-	(1)	(28)	4
TOTALE	179	-	-	-	10	2.021	2.048	189
Riepilogo								
Imprese controllate	654.466	-	-	-	37	15.292	20.642	654.503
Imprese collegate	50	-	-	-	-	-	-	50
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	100.000	-	-	-	-	(5.327)	(185.607)	100.000
Altre imprese	32	-	-	-	-	(1)	(28)	32
TOTALE GENERALE	754.548	-	-	-	37	9.964	(164.993)	754.585

**PROSPETTO N.5 MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI INCLUSE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE
ALTRE IMPRESE**

	Valore di carico al 31.12.2015	Variazioni dell'esercizio				Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2016
		Acquisizioni	Sottoscrizione di capitale	Cessioni	Altre variazioni	In quota	Totale	
(€migliaia)								
Società in bonis								
Ansaldo STS S.p.A.	13.260	-	-	(13.260)	-	-	-	-
Totale	13.260	-	-	(13.260)	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	13.260	-	-	(13.260)	-	-	-	-

PROSPETTO N.6 CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31/12/2015			Variazioni dell'esercizio			31/12/2016		
	Importo lordo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio	Accensioni	Rimborsi	Cancellazioni	Importo lordo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio
(€migliaia)									
Crediti verso imprese controllate	473.967	-	473.967	6.628	(6.864)	-	473.730	-	473.730
Crediti verso imprese collegate	21	(21)	-	-	-	-	21	(21)	-
Crediti verso controllanti	700.757	-	700.757	9.354	(9.373)	-	700.739	-	700.739
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7	-	7	-	-	-	7	-	7
Crediti verso altri	3.790	(2.101)	1.689	82	(111)	(1.605)	2.155	(496)	1.659
	1.178.542	(2.122)	1.176.420	16.063	(16.349)	(1.605)	1.176.651	(517)	1.176.134

PROSPETTO N.7 SITUAZIONE CREDITI INFRUTTIFERI IMMOBILIZZATI

(€migliaia)	31/12/2015	Variazioni	31/12/2016
Imprese controllate in bonis			
Ligestra S.r.l. (*)	80.000	(80.000)	-
	80.000	-	-
Imprese controllate in liquidazione			
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione	154	-	154
Consorzio Italtecnasud in liquidazione	3.949	-	3.949
Consorzio Aerest in liquidazione	6.362	(6.362)	-
	10.465	(6.362)	4.103
Totale controllate			4.103
Imprese collegate in liquidazione			
S.P.S. S.c.p.a. in fallimento	21	-	21
	21	-	21
Fondo svalutazione crediti imprese collegate	(21)	-	(21)
Totale collegate			-
Totale generale			4.103

(*) Trasformazione del credito da infruttifero a fruttifero

PROSPETTO N.8 MOVIMENTAZIONE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

(€migliaia)	Saldo iniziale	Riclassifiche	Accensioni e (Rimborsi)	Utilizzo diretto/CE del fondo	Riclassifiche crediti	Riclassifiche fondo svalutazione crediti	Accantonamenti e ripristini di valore	Saldo finale
verso clienti								
valore lordo	213.114		(4.872)	(579)	-	-	-	207.663
fondo svalutazione crediti	(156.857)	-	-	579	-	-	-	(156.279)
fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(8.665)	-	-	-	-	-	-	(8.665)
	47.591	-	(4.872)	-	-	-	-	42.719
verso imprese controllate								
valore lordo	6.953		(621)	-	-	-	-	6.332
fondo svalutazione crediti	(571)							(571)
	6.382	-	(621)	-	-	-	-	5.761
verso imprese collegate								
valore lordo	3.811		228	-	-	-	-	4.039
fondo svalutazione crediti	(2.674)	-	-	-	-	-	-	(2.674)
	1.137	-	228	-	-	-	-	1.365
verso controllanti								
valore lordo	42.765		5.988	-	-	-	-	48.753
	42.765	-	5.988	-	-	-	-	48.753
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti								
valore lordo	35.401		(5.042)	-	-	-	-	30.359
fondo svalutazione crediti	(202)	-	-	-	-	-	-	(202)
	35.200	-	(5.042)	-	-	-	-	30.157
crediti tributari								
valore lordo	41.490	-	3.533	(1.573)	-	-	-	43.450
fondo svalutazione crediti	(8.144)	-	-	1.573	-	-	-	(6.571)
	33.346	-	3.533	-	-	-	-	36.879
verso altri								
personale	30	-	-	-	-	-	-	30
istituti previdenziali	9.875	-	(15)	-	-	-	-	9.860
fornitori	789	-	1	(120)	-	-	-	671
c/c corrispondenza	66	-	-	-	-	-	-	66
altri	53.948	-	38	(13.036)	-	-	-	40.950
fondo svalutazione crediti	(52.851)	-	-	13.156	-	-	(4.088)	(43.783)
	11.856	-	24	-	-	-	(4.088)	7.793
TOTALE	178.277	-	(762)	-	-	-	(4.088)	173.427

PROSPETTO N.9 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

	31/12/2016				31/12/2015			
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>(€migliaia)</i>								
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie								
Crediti verso imprese controllate	1.512	472.218	-	473.730	-	473.967	-	473.967
Crediti verso controllanti	738	-	700.000	700.738	757	-	700.000	700.757
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	7	-	7	-	7	-	7
Crediti verso altri	-	1.659	-	1.659	-	1.689	-	1.689
	2.250	473.884	700.000	1.176.134	757	475.663	700.000	1.176.420
Altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie	-	4.056	-	4.056	-	7.000	-	7.000
Crediti del circolante								
Altri crediti finanziari								
Crediti verso imprese controllate	770	-	-	770	977	-	-	977
Crediti verso altri	1	385	-	386	1	355	-	356
	771	385	-	1.156	978	355	-	1.333
Crediti commerciali								
Crediti verso clienti	11.937	30.782	-	42.719	16.809	30.782	-	47.591
Crediti verso imprese controllate	4.700	-	-	4.700	4.927	-	-	4.927
Crediti verso imprese collegate	1.144	-	-	1.144	1.059	-	-	1.059
Crediti verso controllanti	141	-	-	141	66	-	-	66
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.127	25.000	-	30.127	5.174	30.000	-	35.174
Crediti verso altri	92	-	-	92	111	-	-	111
	23.142	55.782	-	78.923	28.146	60.782	-	88.928
Crediti vari								
Crediti verso imprese controllate	179	112	-	291	366	112	-	478
Crediti verso imprese collegate	45	176	-	221	45	33	-	78
Crediti verso controllanti	34.396	14.216	-	48.612	-	42.700	-	42.700
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	30	-	-	30	25	-	-	25
Crediti tributari	25.211	11.668	-	36.879	10.712	22.634	-	33.346
Crediti verso altri	7.315	-	-	7.315	11.389	-	-	11.389
	67.175	26.173	-	93.348	22.538	65.478	-	88.016

PROSPETTO N.10 DETTAGLIO DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITA' E RATEI ATTIVI IN EURO E VALUTA

(@migliaia)	31/12/2016			31/12/2015		
	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie						
verso controllate	-	473.730	473.730	-	473.967	473.967
verso collegate	-	-	-	-	-	-
verso controllanti	-	700.738	700.738	-	700.757	700.757
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	7	7	-	7	7
verso altri	-	1.659	1.659	-	1.689	1.689
	-	1.176.134	1.176.134	-	1.176.420	1.176.420
Crediti del circolante						
verso clienti	-	42.719	42.719	-	47.591	47.591
verso imprese controllate	-	5.761	5.761	-	6.382	6.382
verso imprese collegate	-	1.365	1.365	-	1.137	1.137
verso controllanti	-	48.753	48.753	-	42.765	42.765
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	30.157	30.157	-	35.200	35.200
crediti tributari	-	36.879	36.879	-	33.346	33.346
verso altri	385	7.408	7.793	355	11.501	11.856
	385	173.042	173.427	-	177.922	178.277
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
altre partecipazioni	-	-	-	-	13.260	13.260
gestione accentrata della tesoreria verso controllante	-	324.582	324.582	-	166.187	166.187
	-	324.582	324.582	-	179.447	179.447
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali	-	112.466	112.466	-	283.191	283.191
Denaro e valori in cassa	-	2	2	-	2	2
	-	112.468	112.468	-	283.193	283.193
Ratei e risconti attivi						
Risconti attivi	-	105	105	-	81	81
	-	105	105	-	81	81

PROSPETTO N.11 PATRIMONIO NETTO

	Saldo Iniziale	Destinazione risultato		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Saldo Finale
		Destinazione risultato (+/-)	Distribuzione dividendi (-)	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Riclassifiche (+/-)		
(€migliaia)								
Capitale Sociale	240.080	-	-	-	-	-	-	240.080
Riserva legale	127.598	-	-	-	-	-	-	127.598
Utili (perdite) portati a nuovo	1.311.151	92.214	(25.000)	-	-	-	-	1.378.365
Utile (perdita) dell'esercizio	92.214	(92.214)	-	-	-	-	48.048	48.048
	1.771.043	-	(25.000)	-	-	-	48.048	1.794.091

PROSPETTO N.12 PATRIMONIO NETTO - ORIGINE E UTILIZZO DELLE RISERVE

(€/migliaia)	31.12.2016	Possibilità di utilizzazione (A,B,C)	Quota disponibile	Utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	240.080				
Riserva legale	127.598	A,B,C	79.582	(1)	
Utile (perdita) portati a nuovo	1.378.365	A,B,C	1.378.365		
	1.746.043		1.457.947	-	
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			1.457.947		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

(1) rappresenta l'eccedenza rispetto al quinto del capitale sociale che può essere utilizzata non solo per la copertura delle perdite ma anche per operazioni di aumento di capitale sociale e per la distribuzione ai soci (ex art. 2430 del codice civile)

PROSPETTO N.13 FONDI PER RISCHI E ONERI

(€migliaia)	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi dell'anno	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Altri fondi	734.340	46.573	(45.972)	(52.470)	682.471
Fondi per partecipazioni minori	5.744	580	(2.012)	-	4.312
	740.084	47.152	(47.984)	(52.470)	686.783

PROSPETTO N.14 MOVIMENTAZIONE DEBITI

(€migliaia)	Saldo Iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Debiti verso banche	101	-	(101)	-
Acconti	8.574	-	(263)	8.311
Debiti verso fornitori	27.466	31.217,65	(31.223)	27.461
Debiti verso imprese controllate	6.144	4.949	(9.278)	1.815
Debiti verso imprese collegate	147	63	(66)	144
Debiti verso controllanti	263	25.071	(25.295)	39
Debiti verso imprese controllate da controllanti	300	837	(931)	206
Debiti tributari	1.114	8.478	(8.487)	1.105
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.136	13.477	(12.430)	6.183
Altri debiti	23.066	21.559	(20.474)	24.151
	72.311	105.652	(108.547)	69.415

PROSPETTO N.15 DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

(€migliaia)	31/12/2016				31/12/2015			
	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti finanziari a breve termine								
Debiti verso banche	-	-	-	-	101	-	-	101
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-	31	-	-	31
	-	-	-	-	132	-	-	132
Debiti commerciali								
Acconti	8.311	-	-	8.311	8.574	-	-	8.574
Debiti verso fornitori	27.461	-	-	27.461	27.466	-	-	27.466
Debiti verso imprese controllate	1.815	-	-	1.815	6.113	-	-	6.113
Debiti verso imprese collegate	144	-	-	144	147	-	-	147
Debiti verso controllanti	19	-	-	19	242	-	-	242
	37.750	-	-	37.750	42.542	-	-	42.542
Debiti vari								
Debiti verso controllanti	20	-	-	20	21	-	-	21
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	206	-	-	206	300	-	-	300
Debiti tributari	1.105	-	-	1.105	1.114	-	-	1.114
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	534	5.649	-	6.183	1.094	4.042	-	5.136
Altri debiti	24.151	-	-	24.151	23.066	-	-	23.066
	26.016	5.649	-	31.665	25.595	4.042	-	29.637
TOTALE GENERALE	63.766	5.649	-	69.415	68.269	4.042	-	72.311

PROSPETTO N.16 DETTAGLIO DEI DEBITI E RATEI PASSIVI IN EURO E VALUTA

(€/migliaia)	31/12/2016			31/12/2015		
	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale
Debiti						
Debiti verso banche	-	-	-	-	101	101
Acconti	-	8.311	8.311	-	8.574	8.574
Debiti verso fornitori	-	27.461	27.461	-	27.466	27.466
Debiti verso imprese controllate	-	1.815	1.815	-	6.144	6.144
Debiti verso imprese collegate	-	144	144	-	147	147
Debiti verso controllanti	-	39	39	-	263	263
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	206	206	-	300	300
Debiti tributari	-	1.105	1.105	-	1.114	1.114
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	6.183	6.183	-	5.136	5.136
Debiti verso altri	-	24.151	24.151	-	23.066	23.066
	-	69.415	69.415	-	72.311	72.311
Ratei e risconti						
Risconti passivi	-	1	1	-	17	17
	-	1	1	-	17	17

**5. DATI ESSENZIALI
DELLA SOCIETÀ CHE
ESERCITA ATTIVITÀ
DI DIREZIONE E
COORDINAMENTO**

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e successivi del codice civile, così come disciplinato da apposito Regolamento.

I dati essenziali della Controllante esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497 – bis del codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa depositi e prestiti S.p.A. al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della Relazione sulla gestione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE

(unità di euro)

Voci dell' attivo		31/12/2015	31/12/2014
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.932	3.431
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	200.501.673	298.681.592
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.578.552.942	6.907.788.220
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	24.577.265.251	21.339.001.554
60.	Crediti verso banche	25.207.955.489	26.507.878.599
	- di cui patrimonio separato	406.691.544	315.157.507
70.	Crediti verso clientela	257.105.038.483	263.886.601.722
80.	Derivati di copertura	789.378.295	683.756.741
100.	Partecipazioni	28.138.171.456	29.037.562.809
110.	Attività materiali	252.558.181	231.831.135
120.	Attività immateriali	5.349.273	5.653.001
130.	Attività fiscali	809.946.549	914.169.425
	a) correnti	467.581.492	688.383.445
	b) anticipate	342.365.057	225.785.980
150.	Altre attività	234.235.232	391.703.034
Totale dell'attivo		344.898.955.756	350.204.631.263

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2015	31/12/2014
10.	Debiti verso banche	14.336.702.051	13.291.240.650
	- di cui garantiti da patrimonio separato	400.003.333	-
20.	Debiti verso clientela	294.843.707.676	302.765.016.422
30.	Titoli in circolazione	14.381.591.253	9.989.572.140
40.	Passività finanziarie di negoziazione	169.571.640	290.043.654
60.	Derivati di copertura	535.246.839	2.305.630.570
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	43.272.652	47.921.746
80.	Passività fiscali	142.329.999	393.987.555
	a) correnti	35.304.568	228.138.672
	b) differite	107.025.431	165.848.883
100.	Altre passività	945.658.473	1.548.383.498
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	930.077	887.491
120.	Fondi per rischi e oneri	38.893.000	18.526.685
	b) altri fondi	38.893.000	18.526.685
130.	Riserve da valutazione	940.469.993	1.073.171.925
160.	Riserve	14.184.832.430	12.867.358.117
180.	Capitale	3.500.000.000	3.500.000.000
190.	Azioni proprie (-)	(57.220.116)	(57.220.116)
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	892.969.789	2.170.110.926
Totale del passivo e del patrimonio netto		344.898.955.756	350.204.631.263

CONTO ECONOMICO

(unità di euro)

Voci		31/12/2015	31/12/2014
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	5.906.932.765	6.924.344.105
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(5.001.806.401)	(5.762.905.636)
30.	Margine di interesse	905.126.364	1.161.438.469
40.	Commissioni attive	61.365.810	52.431.196
50.	Commissioni passive	(1.614.857.006)	(1.643.658.781)
60.	Commissioni nette	(1.553.491.196)	(1.591.227.585)
70.	Dividendi e proventi simili	1.538.444.005	1.846.798.798
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	69.670.039	13.164.361
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	4.504.139	(44.393.865)
100.	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	399.986.163	339.792.976
	a) crediti	67.284.144	57.922.885
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	332.691.751	281.870.091
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	10.268	-
	d) passività finanziarie	-	-
120.	Margine di intermediazione	1.364.239.514	1.725.573.154
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(95.628.198)	(130.744.682)
	a) crediti	(101.827.650)	(113.031.124)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(26.800)	-
	d) altre operazioni finanziarie	6.226.252	(17.713.558)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	1.268.611.316	1.594.828.472
150.	Spese amministrative:	(130.723.327)	(128.240.736)
	a) spese per il personale	(71.653.920)	(65.479.924)
	b) altre spese amministrative	(59.069.407)	(62.760.812)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(18.486.007)	(1.628.032)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.575.292)	(4.822.935)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.246.874)	(2.242.113)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	(18.383.217)	4.164.148
200.	Costi operativi	(174.414.717)	(132.769.668)
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(209.042.375)	938.066.437
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(5.479)	(5.217)
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	885.148.745	2.400.120.024
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	7.821.044	(230.009.098)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	892.969.789	2.170.110.926
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	892.969.789	2.170.110.926

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(unità di euro)

Voci		31/12/2015	31/12/2014
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	892.969.789	2.170.110.926
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
90.	Copertura dei flussi finanziari	(7.586.917)	11.676.230
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(125.115.015)	86.312.872
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(132.701.932)	97.989.102
140.	Reddittività complessiva (voce 10+130)	760.267.857	2.268.100.028

6. ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni ed ai sensi dell'art. 24 dello Statuto sociale di Fintecna S.p.A.

1. I sottoscritti Marcello Villa, in qualità di Amministratore Delegato, e Sandro Ambrosanio, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fintecna S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto precisato nel successivo punto 2, l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2016.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale. Tale valutazione ha trovato riscontro nella verifica dei controlli chiave relativi ai processi di maggior influenza nella redazione del bilancio.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - il bilancio d'esercizio:
 - a. è redatto in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Fintecna S.p.A.;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 30 marzo 2017

Firmato/Avv. Marcello Villa
L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Firmato/Dott. Sandro Ambrosanio
IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI
CONTABILI SOCIETARI

7. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FINTECNA S.p.A.

Sede Sociale in Roma – Via Versilia, 2

Capitale sociale: Euro 240.079.530 i.v.

Iscrizione Registro Imprese e

Codice Fiscale n. 05990230012

**Società con Socio Unico soggetta all'attività di direzione e
coordinamento di Cassa depositi e prestiti S.p.A.**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO

D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016 DI FINTECNA S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 la nostra attività di vigilanza è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale secondo la normativa vigente.

▪ **Attività di Vigilanza**

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza di legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni ed incontri periodici con i Responsabili delle Funzioni aziendali interessate, sulla scorta di quanto disposto dall'art. 2403 c.c..

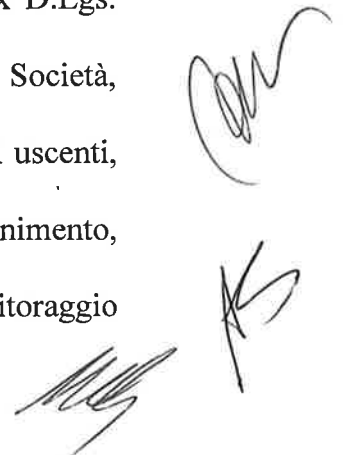
Nel corso del 2016 il Collegio Sindacale si è riunito n. 6 volte redigendo appositi verbali ove sono riportate le attività di vigilanza e controllo; ha partecipato a n. 16 adunanze del Consiglio di Amministrazione, ottenendo



dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate, assicurandosi che le azioni poste in essere fossero conformi alle norme di legge ed allo statuto sociale e non fossero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, la continuità aziendale e compatibili con le finalità che la Società si propone.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha incontrato la Società di revisione cui è demandata l'attività di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016-2018, riscontrando continuità di controllo durante l'esercizio e raccogliendo la compiuta verifica di congruenza fra le scritture di chiusura e le risultanze del progetto di bilancio nonché l'osservanza dei principi contabili nazionali e delle altre disposizioni legislative e regolamentari inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio di esercizio e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso. La Società di revisione ha comunicato che, per quanto di sua competenza, non sono emerse irregolarità, criticità o fatti censurabili.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato l'Organismo di Vigilanza (O.d.V.), preposto al controllo sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.Lgs. 231/2001 (di seguito anche "Modello 231") adottato dalla Società, constatando, attraverso l'informativa resa dagli stessi componenti uscenti, che tale Organo ha proseguito la sua attività, finalizzata al mantenimento, all'adeguatezza del "Modello 231", attraverso verifiche e monitoraggio

The image shows three handwritten signatures in black ink. One signature is at the top right, another is below it, and a third is at the bottom left. They appear to be initials or names of the signatories.

sull'attuazione dello stesso.

Nel periodo il Collegio Sindacale si è inoltre incontrato con i componenti dei Collegi Sindacali delle Società Controllate da Fintecna S.p.A. ad eccezione di Fincantieri S.p.A., società quotata e non soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Società, acquisendo informazioni in merito all'attività svolta, all'adeguatezza della struttura organizzativa e di controllo interno della Società e all'esistenza di eventuali criticità tali da richiederne la segnalazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha svolto l'attività a lui stesso demandata e ha valutato e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di propria competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, tramite raccolta di informazioni con i Responsabili di Funzione, con il Dirigente Preposto e con la Società di revisione, riscontrandone l'affidabilità e l'idoneità a rappresentarne correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale dà atto che gli organi delegati hanno fornito la prescritta informativa periodica degli atti compiuti nell'esercizio dei poteri delegati dal Consiglio.

Nel corso del 2016 il Collegio Sindacale ha acquisito con regolarità dal Servizio *Internal Auditing* le informazioni sugli esiti delle verifiche svolte nel corso dell'anno e delle relative attività di *follow up*. Si segnala che, come evidenziato nella Relazione sulla gestione, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati due interventi di *audit* straordinario su alcune società partecipate: il primo su iniziativa della corrispondente funzione



dell'azionista Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e il secondo su richiesta del Consiglio di Amministrazione di Fintecna. Il Collegio Sindacale ha preso atto dei risultati di tali interventi e ha esercitato la sua funzione di vigilanza per quanto di competenza.

Nel periodo in esame il Collegio Sindacale si è inoltre relazionato con il Responsabile della funzione di *Risk Management* e della funzione *Compliance*, riscontrando che hanno: i) valutato la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni; ii) vigilato sulla regolarità dell'operatività e sull'andamento dei rischi, nonché iii) monitorato le misure poste in essere al fine di rafforzare l'efficacia dei presidi di controllo.

Si è preso atto della continuità e completezza del flusso di comunicazioni ed informazioni, intervenuto fra Fintecna e l'Azionista - che, si rammenta, esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Fintecna stessa - degli elaborati e rilevazioni di indirizzo e di controllo gestorio (*budget*, riprevisionsi di *budget*, *flash report* mensili, situazioni finanziarie periodiche e consuntive).

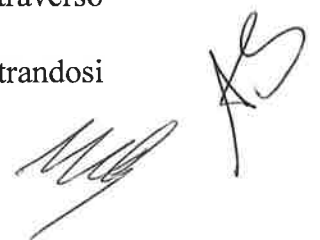
Nell'ambito delle verifiche svolte si è preso atto, anche attraverso i colloqui con gli uffici competenti, dell'attuazione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio, mediante la partecipazione alle adunanze di Consiglio di Amministrazione e attraverso l'espletamento dell'attività istituzionale, ha acquisito le necessarie informazioni sul generale andamento della gestione



e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle sue controllate con soggetti terzi e con parti correlate non rilevando né atipicità né inusualità né inadeguatezza rispetto alle abituali condizioni di mercato, raccogliendo altresì un costante flusso di comunicazioni sulle vicende della vita sociale, in forza dei chiarimenti, delle precisazioni e degli elementi forniti anche ai sensi dell'art. 2381 c.c.. Il Collegio Sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o parti correlate. I rapporti intercorsi con le parti correlate ed in particolare con il soggetto esercitante l'attività di direzione e coordinamento (Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.) sono stati illustrati nella Relazione sulla gestione.

Il Collegio ha altresì vigilato sul processo di informativa finanziaria, anche attraverso l'ottenimento delle risultanze delle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'anno in esame, i cui esiti sono riportati nella specifica Relazione semestrale e annuale (di seguito anche "Relazione") predisposta dallo stesso per il Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale è stato informato dal Dirigente Preposto, prendendone atto anche attraverso la Relazione, che nel corso del 2016 tra le attività poste in essere lo stesso sta provvedendo alle attività di revisione delle procedure a maggiore impatto amministrativo-contabile per il recepimento di modifiche organizzative, di processo o per il recepimento delle risultanze delle verifiche effettuate nel periodo in esame, attraverso verifiche di operatività su parte delle procedure societarie, concentrandosi



sui controlli chiave che hanno evidenziato un buon livello di funzionamento degli stessi. Dalle suddette attività non sono emersi rilievi significativi ed è ragionevole ritenere che i risultati raggiunti evidenziano che i processi dai quali sono generati i dati contabili risultano presidiati in modo adeguato e che i relativi controlli risultano efficacemente attuati.

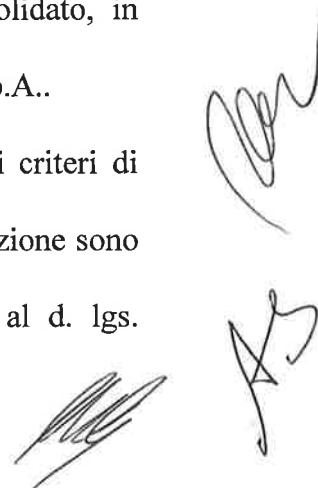
▪ **Bilancio d'esercizio**

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo demandata al Collegio la revisione legale del bilancio, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Nell'ambito delle azioni poste in essere, si rammenta che, relativamente alla chiusura contabile 2016 ed in continuità con gli scorsi esercizi, la Società ha proceduto alla redazione del solo bilancio d'esercizio secondo i principi contabili nazionali e su richiesta dell'Azionista, alla predisposizione del *reporting package* IAS/IFRS consolidato bancario. Non si è proceduto quindi alla redazione del bilancio consolidato, in quanto predisposto dalla controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A..

Nel bilancio d'esercizio sono riportati i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati. Gli schemi di bilancio ed i criteri di valutazione sono stati adeguati, per quanto necessario, alle previsioni di cui al d. lgs.

The image shows three handwritten signatures in black ink. One signature is at the top right, another is at the bottom left, and a third is at the bottom right. They appear to be initials or names of individuals involved in the document.

139/2015.

L'attività svolta da Fintecna S.p.A. nel corso dell'esercizio 2016 è stata nei suoi vari aspetti oggetto di periodiche informative al Collegio Sindacale e viene ampiamente illustrata dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e di seguito se ne riportano i tratti salienti.

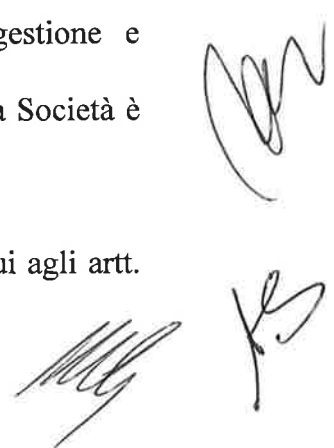
Nel contesto rappresentato, il bilancio di Fintecna S.p.A. registra un utile netto pari ad € milioni 48,048.

Il positivo risultato conseguito nell'esercizio va peraltro valutato anche alla luce del progressivo contenimento dei costi di funzionamento, in relazione alla prosecuzione delle iniziative di ottimizzazione realizzate, in particolare, nell'area del personale e delle spese generali.

Ad esito della redazione del bilancio in esame, è stata rilasciata la prevista attestazione sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, previo ottenimento delle attestazioni di competenza da parte delle Funzioni aziendali e delle Società consolidate.

Il Collegio Sindacale ha accertato altresì che la Relazione degli Amministratori sulla gestione risponde ai requisiti dell'art. 2428 del Codice civile ed ai regolamenti vigenti ed è coerente con i dati e le risultanze del bilancio; nella Relazione sulla gestione gli Amministratori hanno fornito adeguata informativa sull'andamento della gestione e correttamente evidenziato i principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta.

La Società non ha fatto ricorso all'esercizio delle deroghe di cui agli artt.



2423, IV comma e 2423 bis, II comma c.c..

La Società si è avvalsa del differimento di sessanta giorni del termine di approvazione del bilancio, così come previsto dallo Statuto Sociale, in conseguenza dell'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della controllata Fincantieri S.p.A. avvenuta in data 29 marzo 2017.

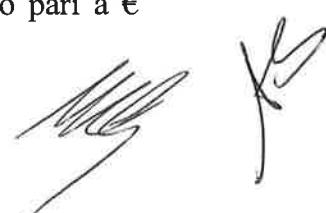
Il Collegio Sindacale ha preso atto che la Società di revisione ha rilasciato, in data 4 maggio 2017, la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.01.2010, n° 39 dalla quale non emergono rilievi di sorta e risulta che il bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2016 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di Fintecna S.p.A..

Alla Società di revisione in carica o a società appartenenti alla medesima rete, nel corso dell'esercizio 2016, non sono stati conferiti ulteriori incarichi.

Non abbiamo conoscenze di altri fatti di cui dare menzione all'Assemblea.

▪ **Conclusioni**

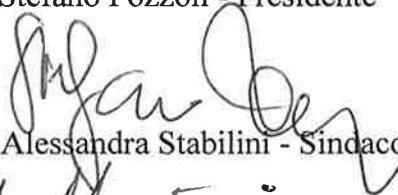
Il Collegio Sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza espletata e in base a quanto emerso nello scambio di dati e informazioni con la Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., propone all'Assemblea di approvare la Relazione degli Amministratori sulla gestione e il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 che evidenzia un utile di esercizio pari a €




milioni 48,048 e condivide la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione, evidenziando al riguardo che la Riserva legale ha raggiunto il limite di legge.

IL COLLEGIO SINDACALE

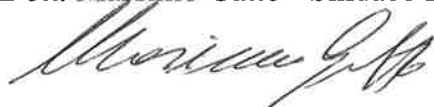
Prof. Stefano Pozzoli - Presidente



Avv. Alessandra Stabilini - Sindaco Effettivo



Dott. Massimo Gatto - Sindaco Effettivo



Roma, 4 maggio 2017

8. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 165-BIS
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

All'Azionista Unico della
Fintecna SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fintecna SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissant 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fintecna SpA al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fintecna SpA, con il bilancio d'esercizio della Fintecna SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fintecna SpA al 31 dicembre 2016.

Roma, 4 maggio 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Leda Ciavarella', written in a cursive style.

Leda Ciavarella
(Revisore legale)

9. DELIBERA DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Fintecna S.p.A., tenutasi in data 22 maggio 2017

ha deliberato tra l'altro

- di approvare la Relazione degli Amministratori sulla gestione e il Bilancio al 31.12.2016 che chiude con un utile di esercizio pari a Euro 48.047.899;
- di destinare il suddetto utile come segue:
 - Euro 21.200.000 al socio unico a titolo di dividendo da porre in pagamento entro il 15 giugno 2017;
 - Euro 26.847.899 a riserva di utili portati a nuovo.